

**La poésie
et l'art en général
transforme
profondément
les mœurs
ou alors
elle n'est rien**

Eugenio Miccini
La poésie est violence
1970



L'ARENGARIO
Studio Bibliografico
Via Aldo Moro 43 - 25060 Cellatica (BS)
staff@arengario.it - www.arengario.it



L'ARENGARIO
Studio Bibliografico

Dott. Paolo Tonini

Via Aldo Moro 43

25060 Cellatica (BS)

ITALIA

staff@arengario.it

ARTISSIMA



L'ARENGARIO STUDIO BIBLIOGRAFICO

Dott. Paolo Tonini | staff@arengario.it | www.arengario.it

DOCUMENTI E MATERIALI AUTOGRAFI DELLE AVANGUARDIE ARTISTICHE 1914 - 2026

**Libri, manifesti, fotografie,
disegni e grafiche originali**

**ARTISSIMA 2026
Oval Lingotto Fiere - Torino
29 ottobre - 1 novembre 2026
Stand L2 - corridoio PINK A**

Ottobre 2026
EDIZIONE DIGITALE



Parigi, 17 ottobre 2026. Immagine tratta dall'applicazione Whatsapp

“Le monde est à nous”

17 ottobre 2026. Francia, Spagna, Portogallo, Albania, Italia: sono giovani e giovanissimi, in gran parte minorenni, protestano contro il caro-vita, le guerre e il riarmo, il degrado e la miseria delle scuole, dell'ambiente, della vita. Sono stati presi d'assalto locali e svaligiati negozi: sì, prendersi la roba senza pagare, esproprio proletario e *jacquerie*, ma anche spaccare tutto, vetrine, automobili, arredi urbani: una rabbia incontenibile.

Attraverso i canali social Instagram e Telegram, gestiti anonimamente con la sigla M1710, nasce il “Movimento 17 ottobre”: l'obiettivo è creare uno stato di “mobilitazione permanente” attraverso manifestazioni fissate ogni sabato alle 15:00 nelle principali piazze italiane.

La prevedibile reazione dei governi è stata la repressione, ma con un numero di arresti e uno sfoggio di violenza che non ha precedenti nella storia: bisognava dare una lezione a quei ragazzini, spaventarli, togliere loro per sempre la voglia di fare casino.

I mezzi di informazione sono tutti allineati: lo spettacolo degli incendi, idranti caroselli lacrimogeni e devastazioni, è accompagnato da una domanda che già presuppone la risposta: comprendere o punire? Basta sostituire brillantemente la “o” con una “e”. Come se fosse possibile “comprendere” senza aver vissuto la stessa frustrazione, la stessa rabbia, la stessa percezione di non avere un futuro.

Ma anche non ha precedenti nella storia lo slogan coniato dai ragazzini francesi “Le monde est à nous” (*Il mondo è nostro*). Ed è questo che può e dovrebbe essere oggetto di comprensione. Non è la rivendicazione di una proprietà ma l'esplosione di un bisogno da sempre represso: decidere insieme cosa è un bene per tutti e cosa non lo è.

“The world is ours”

October 17, 2026. France, Spain, Portugal, Albania, Italy: they are young and very young, minors for the most part, protesting against the high cost of living, wars and rearmament, the decay and misery of schools, the environment, and life itself. Premises were stormed and shops looted: yes, taking things without paying, proletarian expropriation and *jacquerie*, but also smashing everything - shop windows, cars, street furniture: an uncontrollable rage. Through the Instagram and Telegram social channels, managed anonymously under the acronym M1710, the “October 17 Movement” was born: the goal is to create a state of “permanent mobilization” through demonstrations scheduled every Saturday at 3:00 PM in the main Italian squares.

The predictable reaction of governments was repression, but with a number of arrests and a display of violence unprecedented in history: those kids had to be taught a lesson, scared, stripped forever of the desire to cause trouble.

The news media are completely aligned: the spectacle of fires, water cannons, police charges, tear gas, and devastation is accompanied by a question that already presupposes the answer: understand or punish? It is enough to brilliantly replace “or” with “and.” As if it were possible to “understand” without having lived the same frustration, the same rage, the same perception of having no future.

But the slogan coined by the French kids, “Le monde est à nous” (*The world is ours*), is also unprecedented in history. And this is what can and should be the object of understanding. It is not a claim of ownership but the explosion of a long-repressed need: to decide together what is good for everyone and what is not.



Milano, 17 ottobre 2026. Un manifestante sfida la polizia / Agenzia ANSA

Il mondo è nostro solo se ci stiamo bene: dobbiamo metterci d'accordo, deve esserci spazio per tutti, felicità per tutti. Non c'è più una ragione per rivendicare qualunque potere, qualunque Dio, qualunque patria. Occorre liberarsi dal potere e rivendicare la poesia di cui sono sempre stati capaci i movimenti di rivolta. Tocca alla poesia in tutte le sue forme, scritta dipinta scolpita edificata, immaginare cosa e come fare, perché la rivolta è necessaria ma non basta, verrà soffocata dalle scorie del potere: il desiderio di dominio, la banalità, l'ignoranza, la demenza senile del potere che stanno anche in essa, dentro la sua stessa violenza. Occorrono le immagini e le parole della bellezza per comprendere qui ora subito come essere e vivere nella felicità. Questo, e non la "denuncia" è il compito della poesia, delle arti. La "denuncia" presuppone i tribunali, la polizia, le galere: conferma la legalità del potere, riguarda solo la cronaca. Ma la bellezza fa nascere il sentimento e il desiderio di una verità e di una giustizia che vanno cercate e condivise, perché ancora non esistono. Penso al mio amico Tano che ritrae una madre palestinese il cui sorriso trasmette il senso di un amore sconfinato, o le braccia alzate di un contadino che non vuole arrendersi e nemmeno colpire il soldato ma farsi scudo, quasi a chiedere grazia per gli ulivi che verranno sradicati. Quelle immagini non sono una denuncia, ma incidono nella memoria la bellezza di un popolo che vuole resistere al genocidio: ci chiedono di fare i conti con la nostra coscienza.

Asserviti nostro malgrado a un sistema economico che necessita di uno stato di guerra permanente, e stante un "mercato dell'arte" che cerca "investitori", esiste una nuova generazione di poeti e artisti consapevoli, che sappiano suscitare in noi l'amore necessario a prefigurare l'utopia?

The world is ours only if we are well in it: we must come to an agreement, there must be room for everyone, happiness for everyone. There is no longer any reason to claim any power, any God, any homeland. We must free ourselves from power and reclaim the poetry that movements of revolt have always been capable of. It is up to poetry in all its forms - written, painted, sculpted, built - to imagine what to do and how to do it, because revolt is necessary but not enough; it will be suffocated by the waste products of power: the desire for dominance, the banality, the ignorance, the senile dementia of power that also lie within it, inside its very violence. We need the images and words of beauty to understand here, now, immediately, how to be and live in happiness. This, and not "denunciation," is the task of poetry, of the arts. "Denunciation" presupposes courts, police, prisons: it confirms the legality of power, it concerns only the news chronicle. But beauty gives rise to the feeling and desire for a truth and a justice that must be sought and shared, because they do not yet exist. I think of my friend Tano portraying a Palestinian mother whose smile conveys a sense of boundless love, or the raised arms of a farmer who does not want to surrender and not even strike the soldier, but make a shield of himself, almost as if asking for mercy for the olive trees that will be uprooted. Those images are not a denunciation, but they engrave in memory the beauty of a people that wants to resist genocide: they ask us to come to terms with our conscience. Subservient despite ourselves to an economic system that requires a state of permanent war, and given an "art market" looking for "investors," does there exist a new generation of conscious poets and artists who know how to arouse in us the love necessary to prefigure utopia?

Paolo Tonini 20.10.2026

CATALOGO



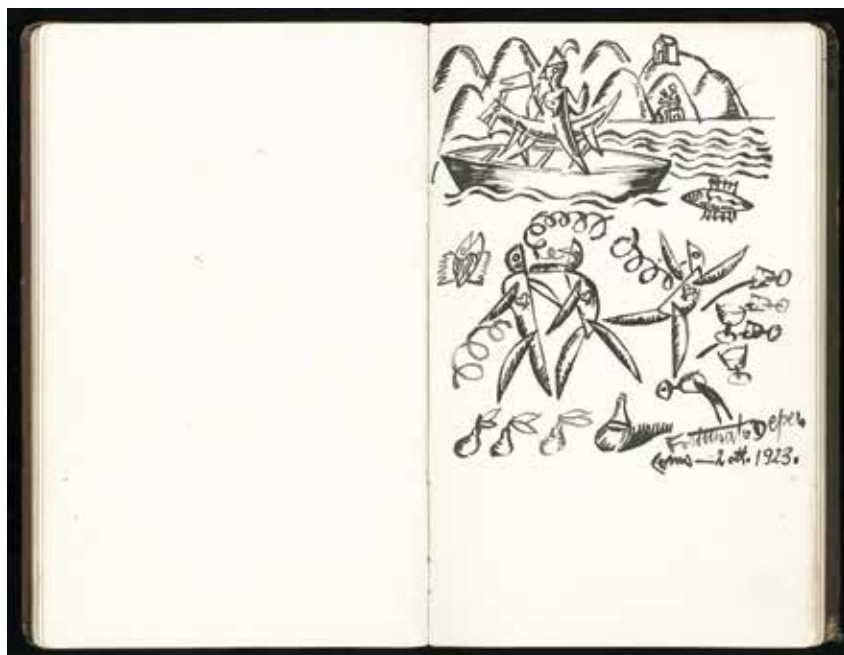
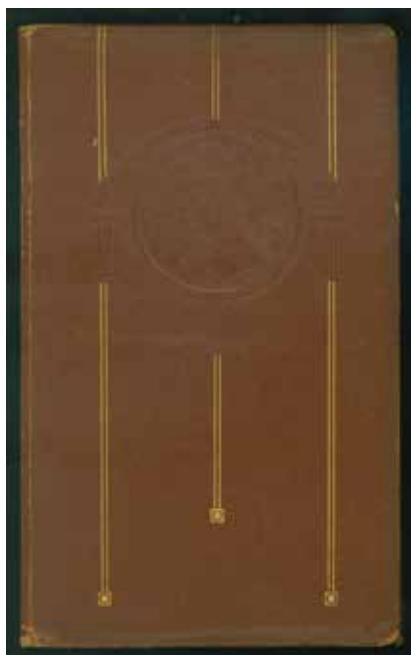
BOCCIONI Umberto

Reggio Calabria 1882 - Sorte 1916

Pittura Scultura Futuriste (Dinamismo plastico). Con 51 riproduzioni - quadri sculture di Boccioni - Carrà - Russolo - Balla - Severini - Soffici, Milano, Edizioni Futuriste di Poesia [stamp: Stab. Tipo-Litografico A. Taveggia - Milano], 1914 [febbraio/marzo]; 20x13 cm., broccatura, pp. (2) - (6) 469 (3) - (2 - 78 - 2 - 24 - 2 - 4) per un totale di 592; un ritratto fotografico di Boccioni f.t. di Emilio Sommariva al controfrontespizio e 51 tavole in bianco e nero nel testo, fotografie delle opere degli artisti eseguite Achille Ferrario e riprodotte con i clichés de «La Zincografica» di Milano. Menzione fittizia di «9° migliaio» in quarta di copertina con dedica autografa dell'autore all'editore Guido Treves. Esemplare in ottimo stato di conservazione. Prima edizione. € 2.800

Indice: 1) Perché siamo futuristi; 2) Contro il paesaggio e la vecchia estetica; 3) Contro la vigliaccheria artistica; 4) Pubblico moderno nella vita, passatista in arte; 5) Contro l'ossessione della cultura e contro il monumento nazionale; 6) Perché non siamo impressionisti; 7) Che cosa ci divide dal Cubismo; 8) Fondamento plastico della pittura e scultura futuriste; 9) Moto assoluto e moto relativo; 10) Dinamismo; 11) Linee-forza; 12) Solidificazione dell'impressionismo; 13) La compenetrazione dei piani; 14) Complementarismo dinamico; 15) Noi porremo lo spettatore al centro del quadro; 16) Simultaneità; 17) Trascendentalismo fisico e Stati d'animo plastici. Segue la sezione «**Manifesti**»: 1. *Fondazione e Manifesto del Futurismo*; 2. *Manifesto dei pittori futuristi*; 3. *Manifesto tecnico della Pittura futurista*; 4. *Prefazione al Catalogo della 1a Esposizione di Pittura futurista (Parigi - Galerie Bernheim)*; 5. *Manifesto tecnico della Scultura futurista*; 6. *Prefazione al Catalogo della 1a Esposizione di Scultura futurista (Parigi - Galerie La Boetie)*; 7. *Il Dinamismo futurista e la Pittura francese* (articolo); 8) *La pittura dei suoni, rumori, odori* (Carlo Carrà); 9. *Elenco dei Manifesti del Futurismo* (sono i 20 manifesti elencati dalla Direzione del Movimento Futurista, dal *Manifesto del Futurismo* di Marinetti - 1909 al *Controdolore* di Palazzeschi - 1913). Segue la sezione «**Opere esposte**» (elenco delle opere futuriste esposte e vendute dal 1912 al 1913). Segue la serie delle 51 tavole e infine l'elenco delle «**Edizioni futuriste di Poesia**» (da *L'esilio* di Paolo Buzzi a *Pittura scultura futuriste* di Boccioni).

“Le affiches gialle, rosse, verdi, le grandi lettere nere bianche e bleu, le insegne sfacciate e grottesche dei negozi, dei bazar, delle “LIQUIDAZIONI” gli smaglianti waterclosets inglesi, le danze negre nel ritmo brutale degli tziganes tra le luci e le belle prostitute, ecco ciò che ci inspira e ci affascina (...) Noi odiamo quindi tutto quello che sa di intellettuale, di snobistico, di sublime tradizionale (...) Si ama il quieto vivere e la pagnotta. La massa lavora, i soldati si battono, ma gli artisti dormono tutti... E noi li sveghieremo a pedate!”. (pp. 28-34).

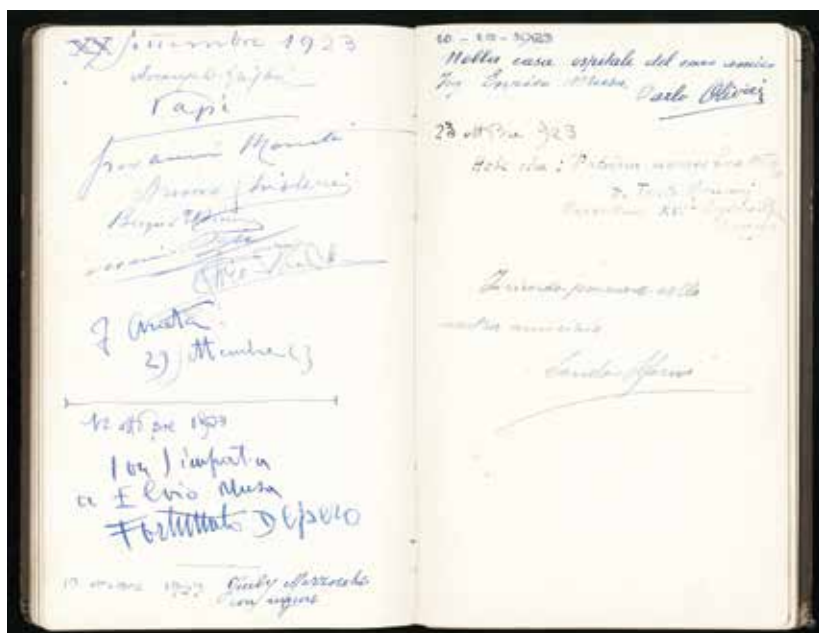


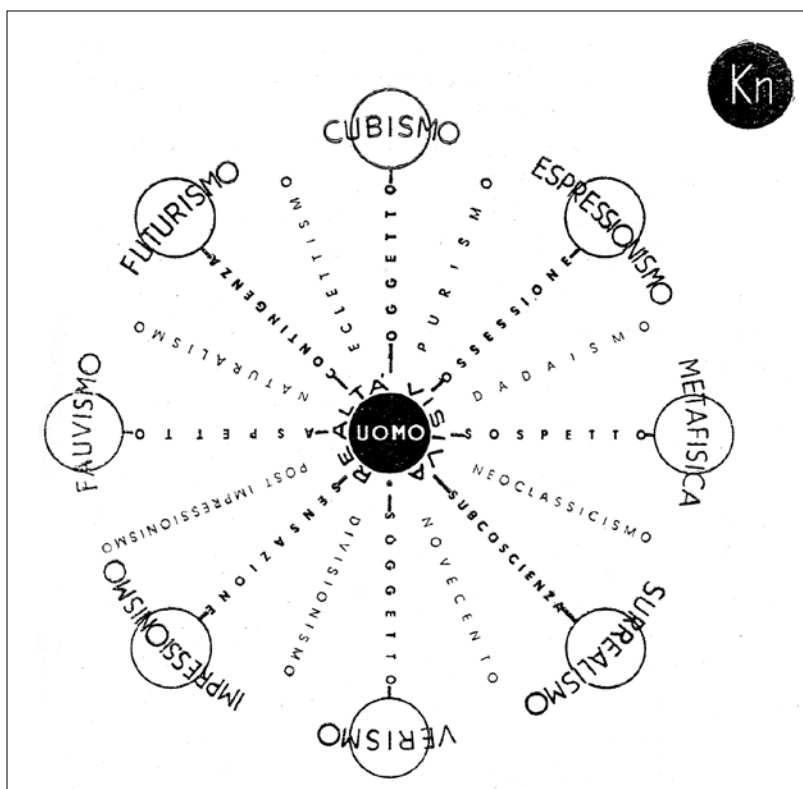
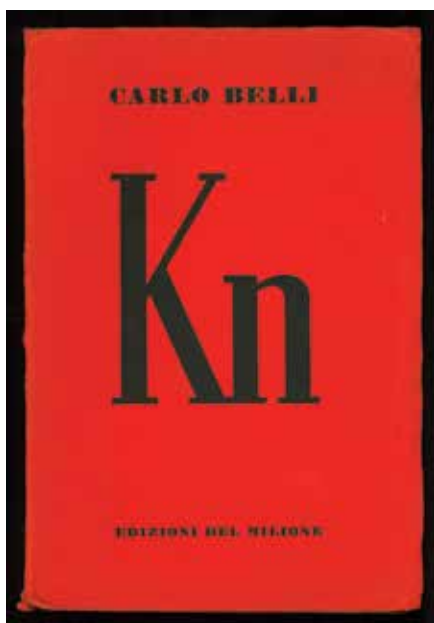
DEPERO Fortunato

Fondo 1892 - Rovereto 1960

Senza titolo [*Allegoria sul lago di Como*], Como, **2 ottobre 1923**, 19x11,5 cm., **disegno originale**, china su carta, firmato e datato "Como - 2 ottobre 1923" da Depero. Il disegno fa parte di un piccolo album manoscritto rilegato in pelle, (19,5x12 cm., pp. 108), proprietà di Elvio Musa, figlio dell'industriale Enrico Musa (Napoli 1872 - Como 1944). Nell'album, che inizia il 20 novembre 1917 e si conclude il 23 ottobre 1923, sono variamente disposti schizzi di Elvio Musa e altri artisti, dediche, ricordi e firme di frequentatori della famiglia. Il disegno con la relativa dedica a Elvio Musa venne eseguito durante la mostra collettiva d'arte a Palazzo Carducci di Como, inaugurata nel settembre 1923, a cui Depero partecipò con una sala personale d'arazzi (vedi: **Bruno Passamani**, *Fortunato Depero*, Rovereto, 1981: pag. 370). **Allegato il certificato di autenticità** e di archiviazione presso l'Archivio Unico per il catalogo delle opere futuriste di Fortunato Depero, redatto da **Maurizio Scudiero**. € 4.500

"Enrico Musa è stato uno dei personaggi più importanti di Como, proprio perché ha fondato l'Istituto «Carducci», che è un istituto di scuole serali in cui si insegnano quasi tutte le discipline (...). L'ingegner Musa ha progettato e fatto costruire esclusivamente a sue spese lo stabile. La mia ammirazione per lui è questa: ha sacrificato probabilmente i due terzi del suo patrimonio per realizzare quest'opera, che è forse unica in tutta Italia. Lui era di famiglia ricca, era un setaiolo; ma per far questo Istituto ha dato fondo praticamente a tutte le sue risorse. I suoi colleghi industriali, qui a Como, lo ritenevano un matto. [...] È stato l'unico industriale qui a Como a fare una scuola per operai, per povera gente" (**Mario Radice**, intervista con Angelo Maugeri, 1984).





BELLI Carlo

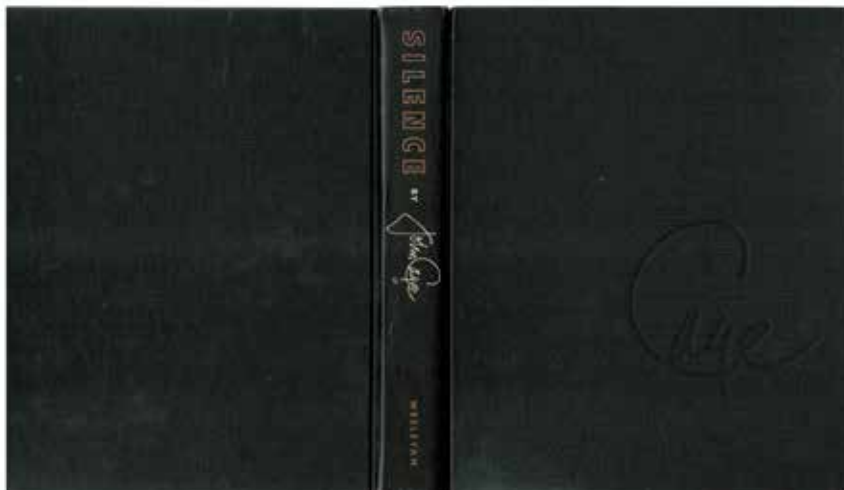
Rovereto 1903 - Roma 1991

Kn, Milano, Edizioni del Milione, [stampa: Tip. La Grafica Sociale S.A. - Milano], **3 febbraio 1935**, 20x13,5 cm., brossura, pp. 227 (5), copertina con titolo in nero su fondo rosso, 1 schema circolare (una sorta di "ruota" delle avanguardie dal Verismo al Surrealismo attraverso l'Impressionismo, il Futurismo, il Cubismo, Dada, la Metafisica ecc.) e un disegno di Piet Mondrian in bianco e nero n.t. **Testo teorico fondamentale dell'astrattismo italiano.** Conservata la parte di fascetta editoriale comprendente il testo in nero su fondo azzurro: "*Che cosa sarà l'arte se non è umanità? Arte. 80 anni di lotte per questa conquista*". **W. Kandinskij** definì questo libro come "*il Vangelo dell'arte astratta*". Prima edizione. € 1.200

▼
 "Una mostra di opere che non portino titolo senza firma degli autori e senza nessun riferimento umano, distinte l'una dall'altra con semplici espressioni algebriche K, K1, K2... Kn (Assumeremo Kn come espressione di questa idea)" (pag. 14).

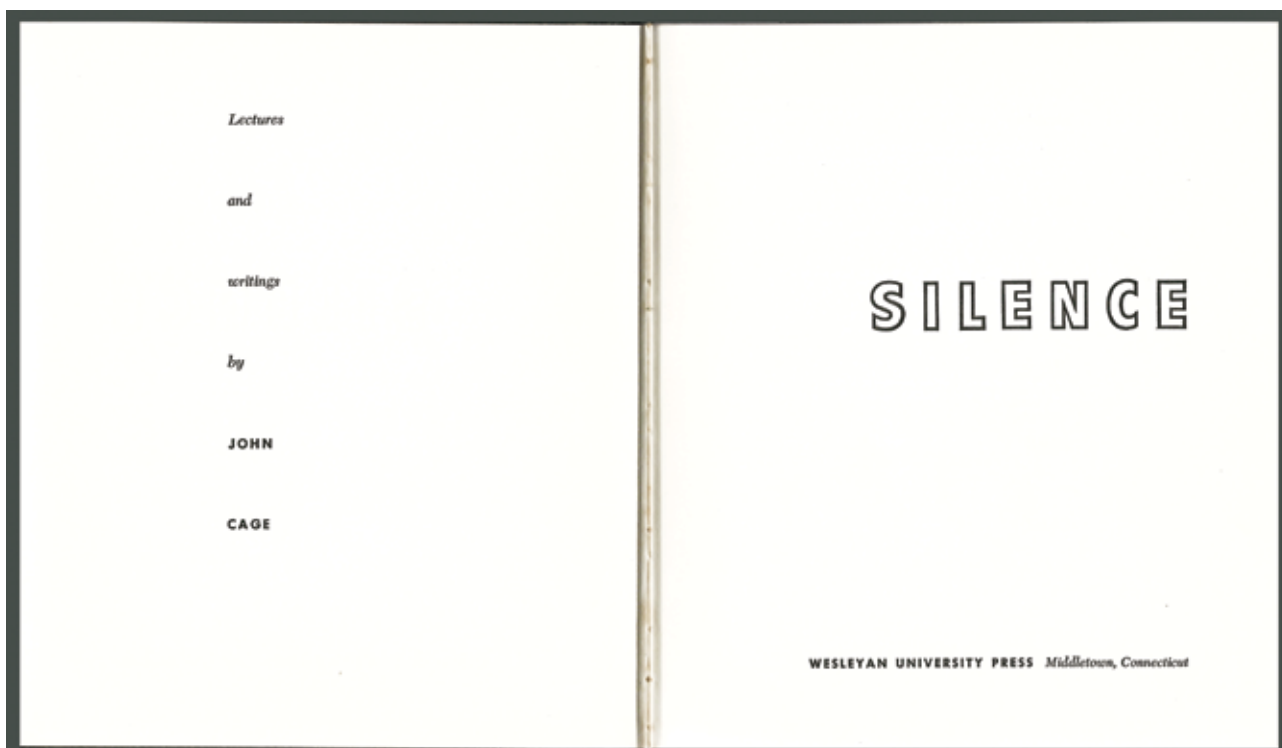
▼
 "Emergono dal libro una robusta preparazione musicale, la conoscenza e l'amore per il pensiero di Rosmini, le meditazioni sull'astrattismo come avanguardia storica primaria, una concezione della vita legata ai moduli spiritualisti e idealisti nel senso religioso del Rosmini e non in quello laico di Croce e Gentile che, allora, andavano per la maggiore" (Luigi Serravalli, in: AA.VV., *Il mondo di Carlo Belli*, Milano, Electa, 1991, 1991: pag. 55).

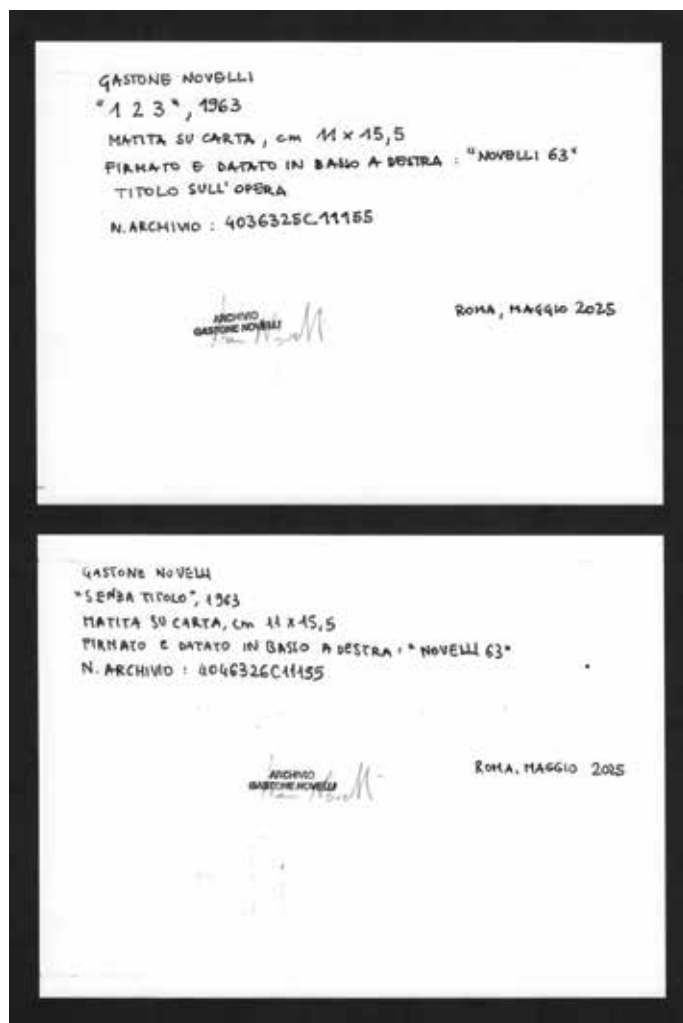
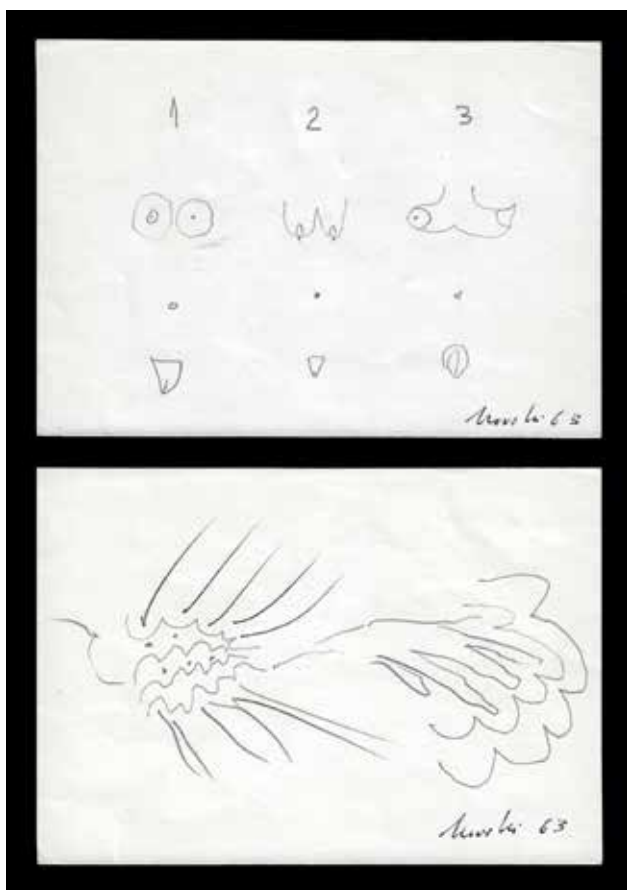


**CAGE John Milton**

Los Angeles 1912 - New York 1992

Silence, Middletown, Wesleyan University Press, [senza indicazione dello stampatore], **1961** [ottobre], 24x21 cm., legatura editoriale in tela nera, titoli in oro e bianco al dorso, sovraccopertina, pp. XII - 276, copertina con titoli in bianco e arancione su fondo nero; in quarta di copertina una sequenza di 12 immagini fotografiche in bianco e nero che ritraggono l'autore. Raccolta di testi dal 1939 al 1961, **con una prefazione inedita**. Prima edizione. € 250





NOVELLI Gastone

Vienna 1925 - Milano 1968

Coppia di disegni erotici, 1963, 2 foglietti redatti al solo recto 11x15,5 cm., **due disegni originali inediti**, matita su carta, firmati e datati a penna dall'artista. Uno raffigura diversi tipi di seno a cui corrispondono diverse vagine, l'altro un orgasmo vaginale. I due disegni vennero inviati da Novelli a **Théodore Koenig** per illustrare il n. 45/49 della rivista d'avanguardia «Phantomas» (giugno 1964), dedicato all'Italia, ma al loro posto venne pubblicata un'altra opera (alla pag. 125 del fascicolo). Disegni censiti e autenticati dall'**Archivio Novelli** con numeri di archiviazione 4036325C11155 e 4046326C11155. ALLEGATI: copia dei due certificati di archiviazione datati "maggio 2025", timbrati e firmati a cura dell'Archivio Novelli di Roma. € 2.500



Provenienza: vendita all'asta Artcurial (Briest - Poulain - Le Fur - F. Tajan - SVV. M. Blaizot), Hôtel Marcel-Dassault, Parigi, *Livres et manuscrits du 20ème siècle*, 26 novembre 2007, Lotto n. 271.



Testo dei due certificati di archiviazione:

- «1 2 3», 1963; matita su carta, cm. 11x15,5 firmato e datato in basso a destra "Novelli 63". Titolo sull'opera. N. ARCHIVIO: 4036325C11155.
- «Senza titolo», 1963; matita su carta, cm. 11x15,5 firmato e datato in basso a destra "Novelli 63". N. ARCHIVIO: 4046326C11155



FUTURA

nn. 1 - 26, Stuttgart, Edition Hansjörg Mayer, [senza indicazione dello stampatore], **1965-1968**, **26 fascicoli** 24x16 cm., ciascuno impresso su un unico foglio 48x64 cm. al solo recto e ripiegato in 8 parti, stampa in bianco e nero. Pubblicazione curata e diretta da **Hansjörg Mayer**. Serie completa. € 2.400



L'elenco dettagliato e completo dei fascicoli si trova nel catalogo: [L'Arengario Studio Bibliografico, Futura. Tutto il pubblicato 1965-1968, liberamente scaricabile.](#)

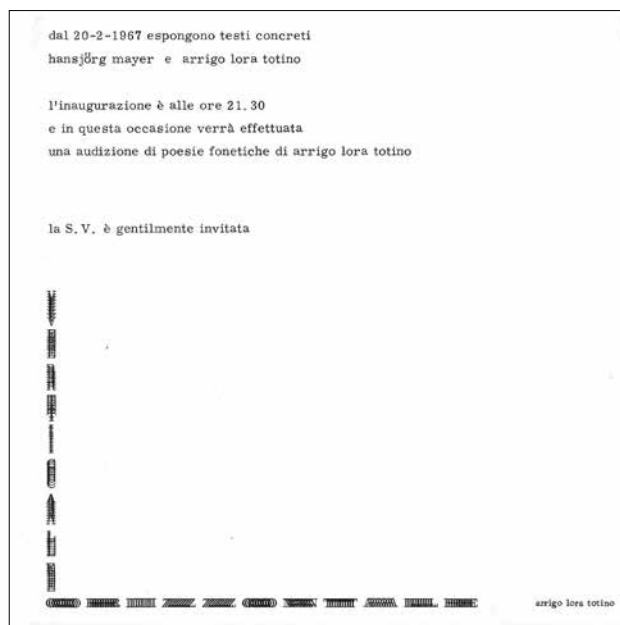


Elenco sommario dei fascicoli:

n. 1 (1965): Mathias Goeritz, Die goldene Botschaft.; **n. 2** (1965): Klaus Burkhardt, Coldtypostructure; **n. 3** (1965): Max Bense, Tallose Berge; **n. 4** (1965): Reinhard Döhl, 4 Texte; **n. 5** (1966): Louis Zukofsky, «A» 9; **n. 6** (1966): Bohumila Grögerová/josef Hirsal, Job Boj; **n. 7** (1966): Ian Hamilton Finlay, 5 Poems; **n. 8** (1966): Claus Bremer, Engagierende Texte; **n. 9** (1966): Augusto De Campos, Luxo lixo; **n. 10** (1966): Edward Lucie-Smith, Cloud sun fountain statue; **n. 11** (1966): Diter Rot, Zum laut lesen; **n. 12** (1966): Emmett Williams, Rotapoem; **n. 13** (1966): Frieder Nake, Computer Grafik"; **n. 14** (1966): Carlo Belloli, Sole solo; **n. 15** (1967): Jonathan Williams, Polycotyledonous Poems; **n. 16** (1967): Hiro Kamimura, 5 Vokaltex; **n. 17** (1967): Wolfgang Schmidt, 576 Köpfig; **n. 18** (1967): Pierre Garnier, Six odes concretes; **n. 19** (1967): Bob Cobbing, Chamber music; **n. 20** (1967): Edwin Morgan, Emergent poems; **n. 21** (1967): Dick Higgins, January fish"; **n. 22** (1967): Wolf Vostell, De coll age Aktionstext; **n. 23** (1967): Hermann de Vries, Permutierbarer Text; **n. 24** (1968): Peter Schmidt, Programmed Square 11; **n. 25** (1968): Andre Thomkins, Palindrome - »Mit niemand Name intim« (Le club des incomparables); **n. 26** (1968): Robert Filliou, Galerie legitime.

“La rivista di poesia concreta Futura, pubblicata in 26 numeri monografici [...], fu ideata in forma di manifesto, stampata e diffusa a Stoccarda dal giovanissimo editore Hansjörg Mayer, che a soli sedici anni, nel 1959, aveva iniziato a seguire all'Università i corsi di Max Bense, dal quale fu evidentemente influenzato in modo profondo. Il giovane Mayer era dotato di un forte spirito di iniziativa e si mise presto, mentre collaborava alla redazione di “Rot” la rivista fondata da Max Bense con la moglie Elisabeth Walther, a editare per conto suo poeti concreti e visuali che cominciavano ad avere già una certa notorietà come Diter Rot, Reinhard Döhl e Franz Mon, per diventare in seguito editore multiforme e artista egli stesso. Il manifesto, o affiche, che costituisce Futura misura cm 64x48 aperto e cm 16x24 chiuso, con all'esterno visibili solo il nome dell'autore, il titolo [...] e l'editore. [...] Il primo numero è dedicato all'eclettico artista tedesco-messicano Mathias Goeritz (1915-1990), pittore, scultore e architetto con un còtè letterario approdato alla poesia concreta alla fine degli Anni 50. Il secondo al designer e pittore Klaus Burkhardt (1928-2001): come si vedrà, di lui, non sono riprodotti sei diversi poemi, ma un unico lavoro che ricopre tutte e sei le facciate. Dal terzo numero in poi compaiono i protagonisti del concretismo poetico da qualche anno diffuso su piano planetario, a partire da quel Max Bense che ne è stato il principale teorico. Seguono il già citato Reinhard Döhl, la coppia cecoslovacca Bohumila Grögerová e Josef Hirsal, lo scozzese Ian Hamilton Finlay, il tedesco Claus Bremer e il brasiliano Augusto de Campos. Di particolare importanza quest'ultima presenza, in quanto proprio ai brasiliani del Grupo Noigandres, fondato dai fratelli de Campos (anche Haroldo) e Decio Pignatari, si devono le prime ricerche nell'ambito della poesia concreta [...]. Altri nomi di spicco nei “Futura” seguenti: Diter Rot, gli americani Emmett Williams e Dick Higgins, Carlo Belloli, il francese Pierre Garnier, l'inglese Bob Cobbing, Edwin Morgan, i tedeschi Wolf Vostell e Peter Schimdt, il giapponese Hiro Kamimura, l'olandese Herman De Vries. Conclude la serie un'altra opera unica, dell'artista concettuale francese Robert Filliou” (Maurizio Spatola, «Poesia concreta: i 26 poemi-manifesto di Futura 1965-1969 a cura di Hansjörg Mayer», 2013).



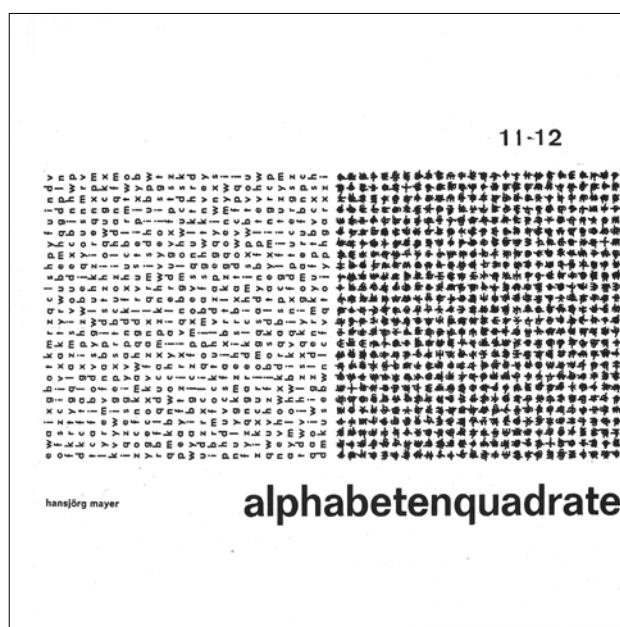


MAYER Hansjörg Stoccarda 1943)

LORA TOTINO Arrigo Torino 1928 - 2016

Dal 20-2-1967 espongono testi concreti Hansjörg Mayer e Arrigo Lora Totino, Torino, Studio di Informazione Estetica, [senza indicazione dello stampatore], 1967 [febbraio], 20x20 cm., cartellina editoriale pieghevole in cartoncino, 4 fogli sciolti stampati al solo recto, con 2 immagini verbosuali. Testo di Arrigo Lora Totino, con nota bio-bibliografica e l'annuncio di una audizione di poesie fonetiche. Esemplare con firma autografa di Arrigo Lora Totino in copertina. Invito e catalogo originale della mostra (Torino, Studio di Informazione Estetica, 20 febbraio 1967). € 250

▼
Lo Studio di Informazione Estetica, galleria fondata e diretta da Sandro De Alexandris, Arrigo Lora Totino e Enore Zaffiri, fu attiva a Torino dal 1966 al 1975.



BRECHT George

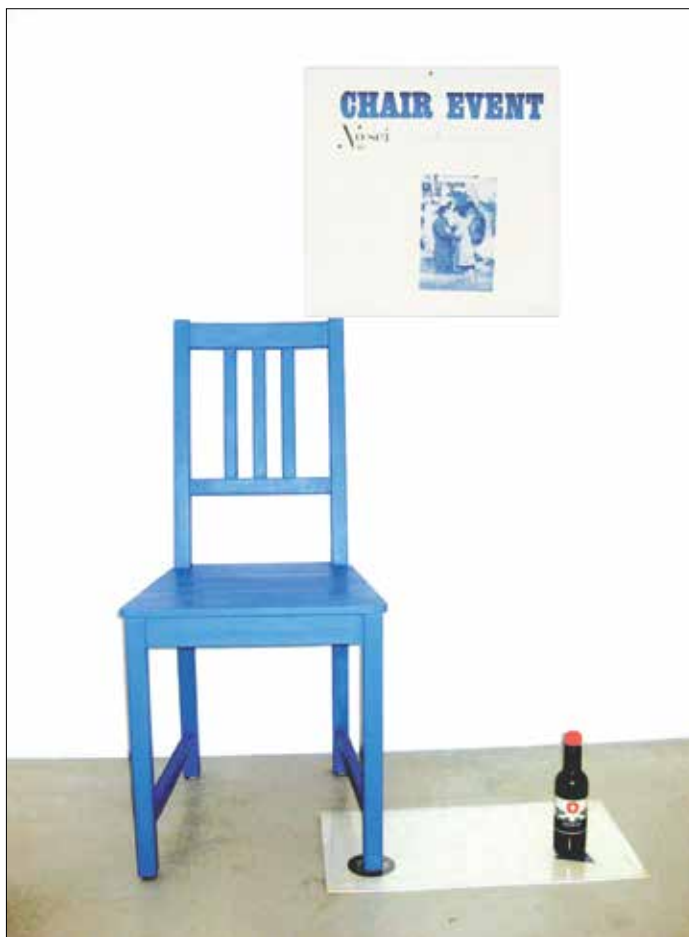
George Ellis MacDiarmid

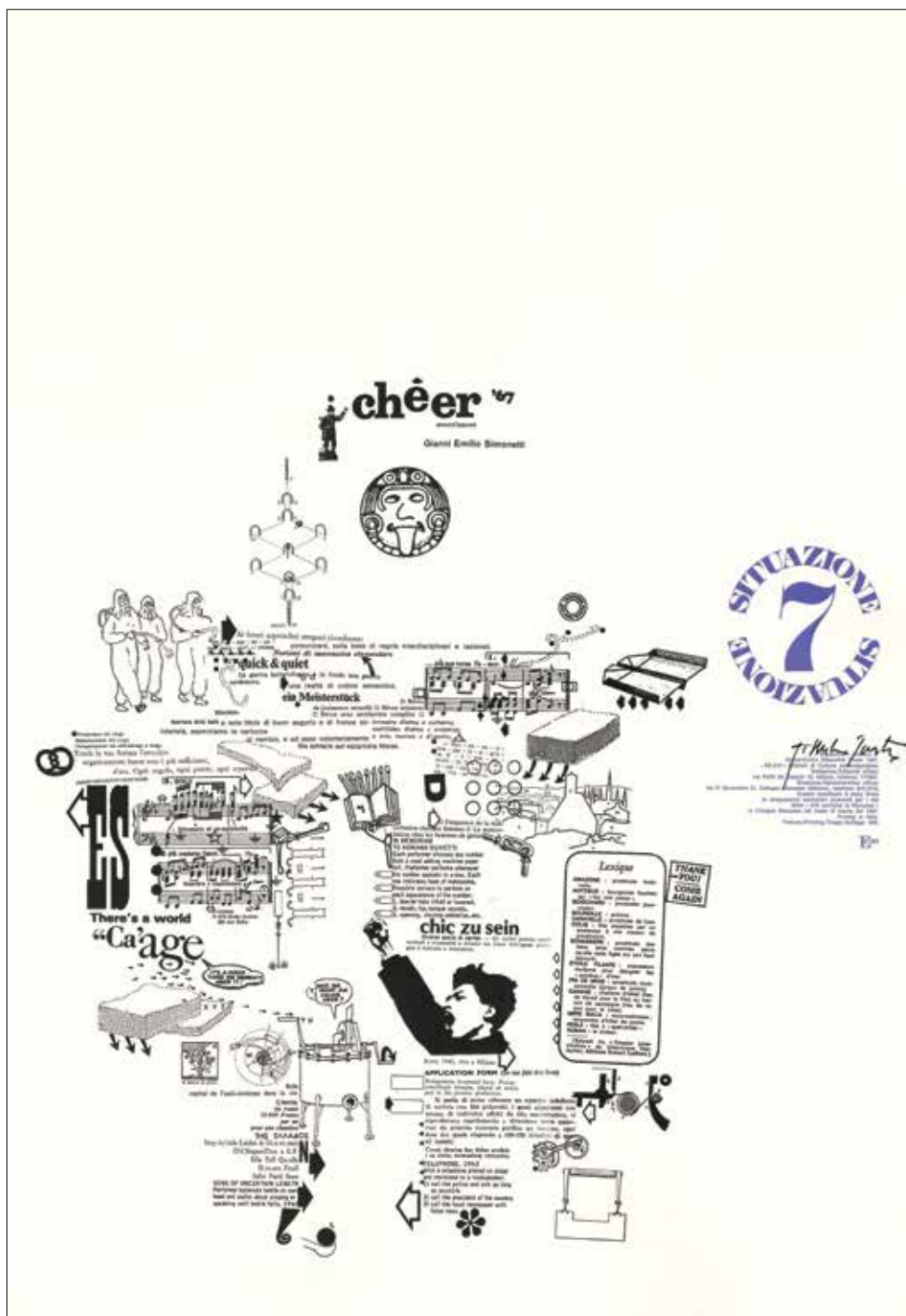
New York 1926 - Colonia 2008

A) *Chair Event (Accadimento per una sedia)* from chapter III of «*The Book of the Tumbler on Fire*» - 1967, Milano, ED.912 Edizioni di Cultura Contemporanea - serie "No - n. 6", [stampa: Arti Grafiche La Monzese - Cologno Monzese], **marzo 1967**; 70x50 cm., poster impresso al solo recto, una immagine detournata virata in bleu e una linea di tratteggio lungo la quale tagliare il poster in due parti. La parte superiore va appesa alla parete, quella inferiore va posata sul pavimento. Su quest'ultima, nel cerchio grigio, va posizionata la gamba di una sedia, nel triangolo bleu un qualunque piccolo oggetto, così da creare una installazione. **Tiratura di 500 esemplari numerati.** Edizione originale. € 2.500

B) *Idem*: esemplare tagliato in due parti, pronto per l'installazione. € 2.000

▼
Il fotogramma, detournato con una frase melensa, è tratto dal film A 009 missione Hong Kong (1965), diretto da Ernst Hofbauer, in cui gli agenti della CIA Scott e Carol mettono fine a un traffico di materiale nucleare verso la Cina comunista. Sono poi stampate in italiano e inglese le istruzioni per l'installazione; nella parte superiore: "*Mettere la parte superiore del manifesto contro il muro*" - "*Mettere la parte inferiore del manifesto sul pavimento*". Nella parte inferiore, in un cerchio grigio, è stampato "*Mettere la gamba di una sedia su questo cerchio*" e in un triangolo bleu: "*Mettere un piccolo oggetto sopra questo triangolo*".





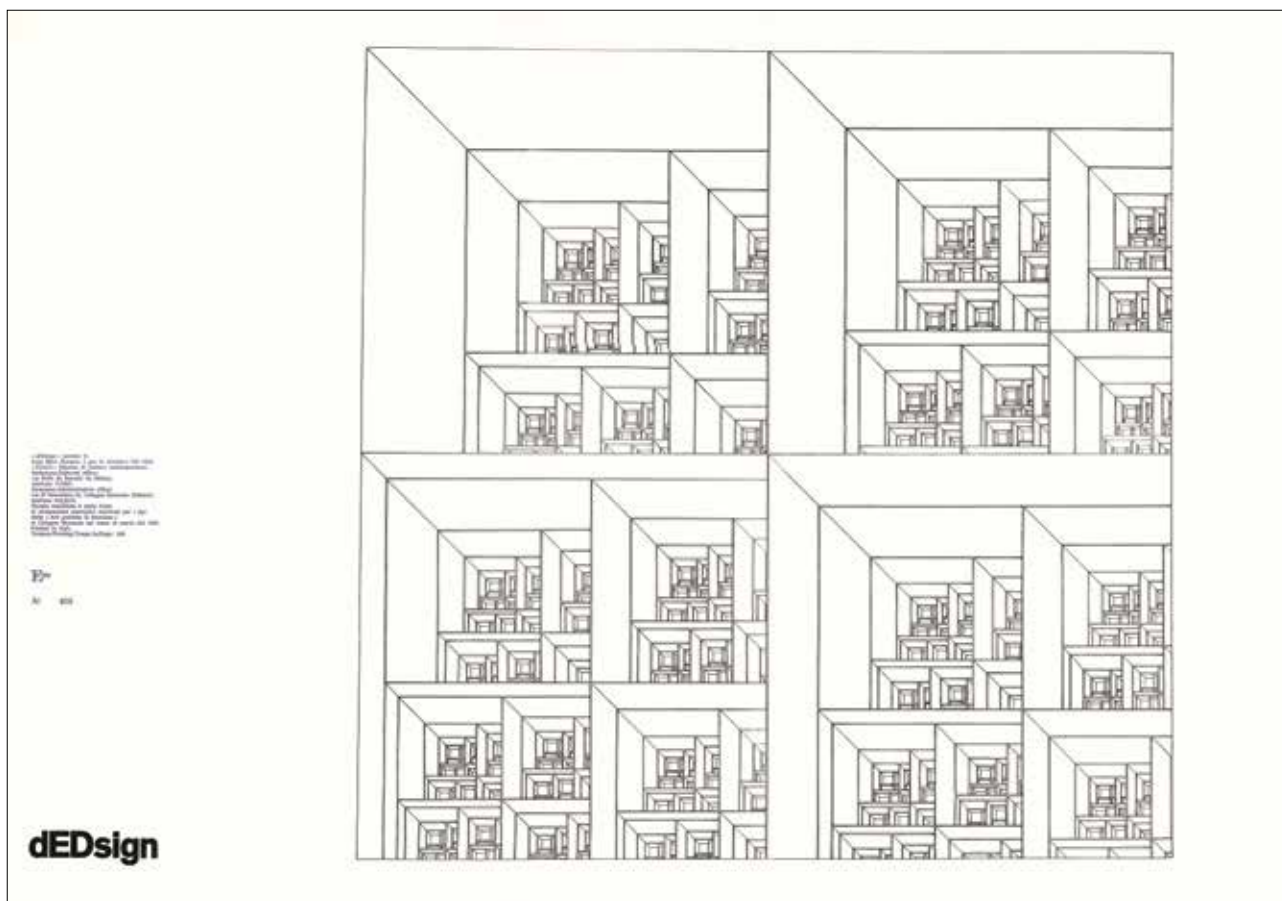
SIMONETTI Gianni-Emilio

Roma, 1940

Cheer - 1967, Milano, ED.912 Edizioni di Cultura Contemporanea - serie "Situazione - n. 7", [stampa: Arti Grafiche La Monzese - Cologno Monzese], 1967 (**marzo 1967**), 70x50 cm., poster stampato al solo recto, stampa in nero e viola su fondo bianco. **Tiratura di 500 esemplari numerati**. Esemplare in ottime condizioni di conservazione, **con firma autografa di Simonetti** («Ges») e timbro «Annullato» firmato con un monogramma di autore non identificato. Prima edizione. € 600

“La specificità dei lavori pittorici di Simonetti, nonché della composizione proposta per il manifesto [«Cheer»], è la compresenza di contenuti diversi, con puntuali riferimenti a repertori musicali, letterari e filosofici. Questa scelta operativa, ha evidenziato Celant in un testo dedicato all’artista [...]: «Con le sue tele-scrittura-spartito, Simonetti ha abbandonato la dimensione pittorica, non per spirito polemico fine a se stesso, ma perché questa – sia nelle forme tematiche, che in quelle strutturali – implica sempre una concezione di pittura assoluta che impedisce di estrovertere ogni tipo di impegno. Ha adottato così la tecnica della contaminazione, collezionando elementi visivi tratti della fotonarrazione, del fumetto, della musica, colla parola, col gesto, col colore, con fatti comuni e fantastici, per ottenere opere dispersive ed aperte, che lo spettatore non può sintetizzare e che lo costringono in qualsiasi modo non ad una partecipazione contemplativa, ma attiva»”(Federica Boragina).





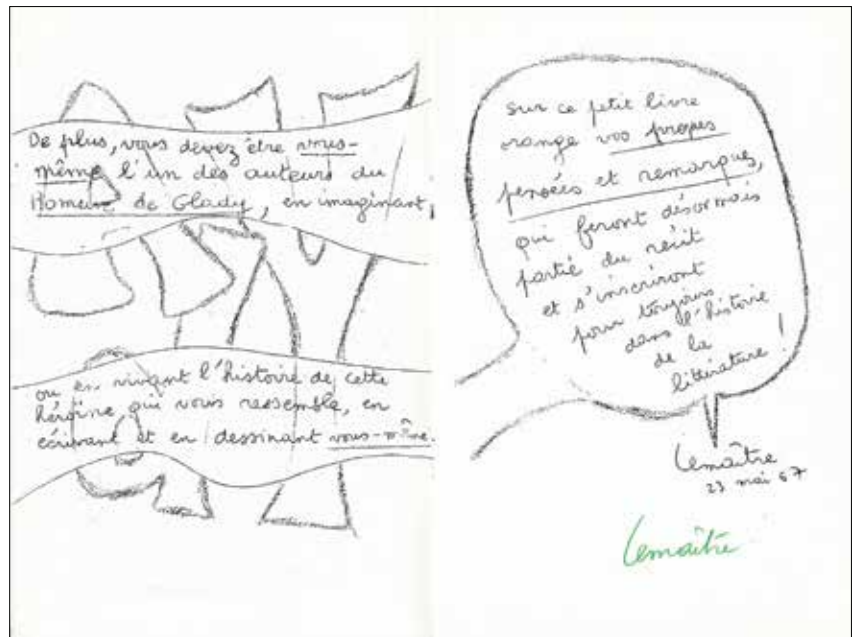
MARI Enzo

Novara 1932 - Milano 2020

Disegno 1 per la struttura 750 – 1963, Milano, ED.912 Edizioni di Cultura Contemporanea - serie "dEDsign - n. 9" [stampa: Arti Grafiche La Monzese - Cologno Monzese], **marzo 1967**; 50x70 cm., poster stampato al solo recto, stampa in nero su fondo bianco, titoli in viola e nero. **Tiratura di 500 esemplari numerati**. Esemplare con numero impresso in nero. Edizione originale. € 400



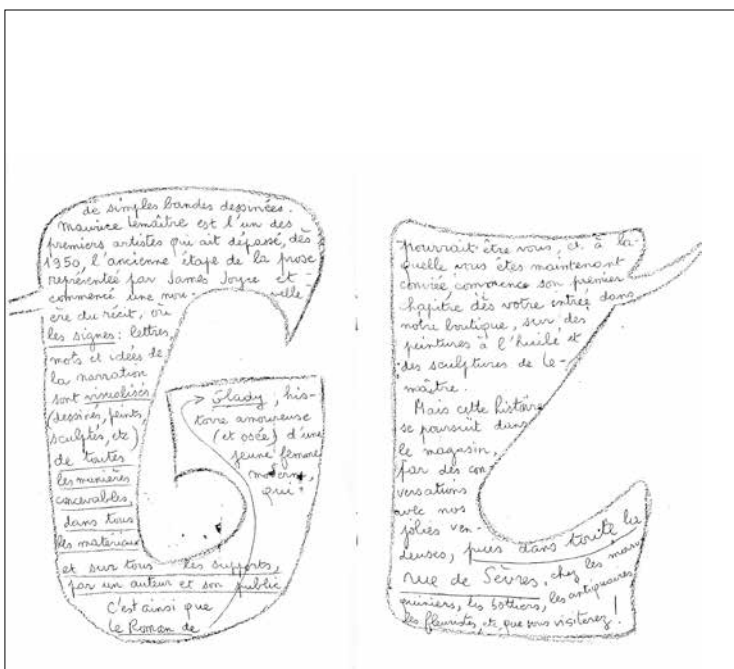
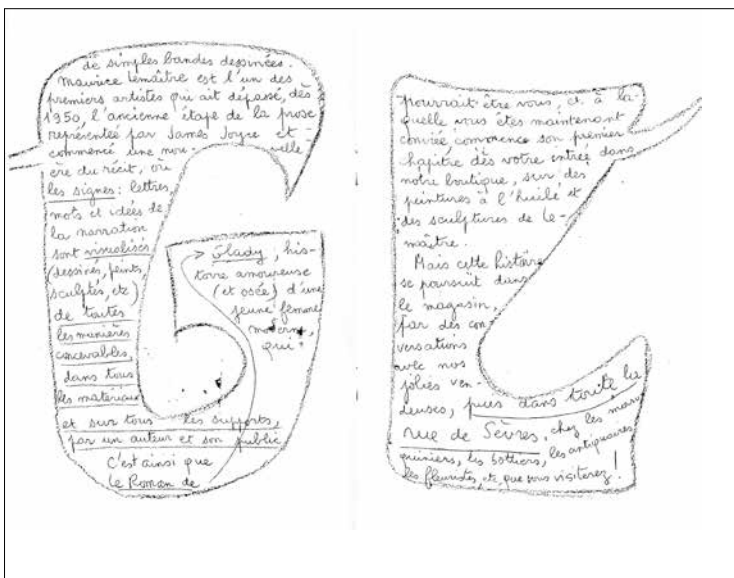
Movimento Mondo Beat – 1967, Milano, ED.912 Edizioni di Cultura Contemporanea - serie "No - n. 7" [stampa: Arti Grafiche La Monzese - Cologno Monzese]; **aprile 1967**; 70x50 cm., poster stampato al solo recto. Disegno in nero e marron su fondo bianco. **Tiratura di 500 esemplari numerati**, e numero stampato in marron. Primo manifesto del movimento beat e della cultura underground italiana. Prima edizione. € 1.200

**LEMAITRE Maurice**

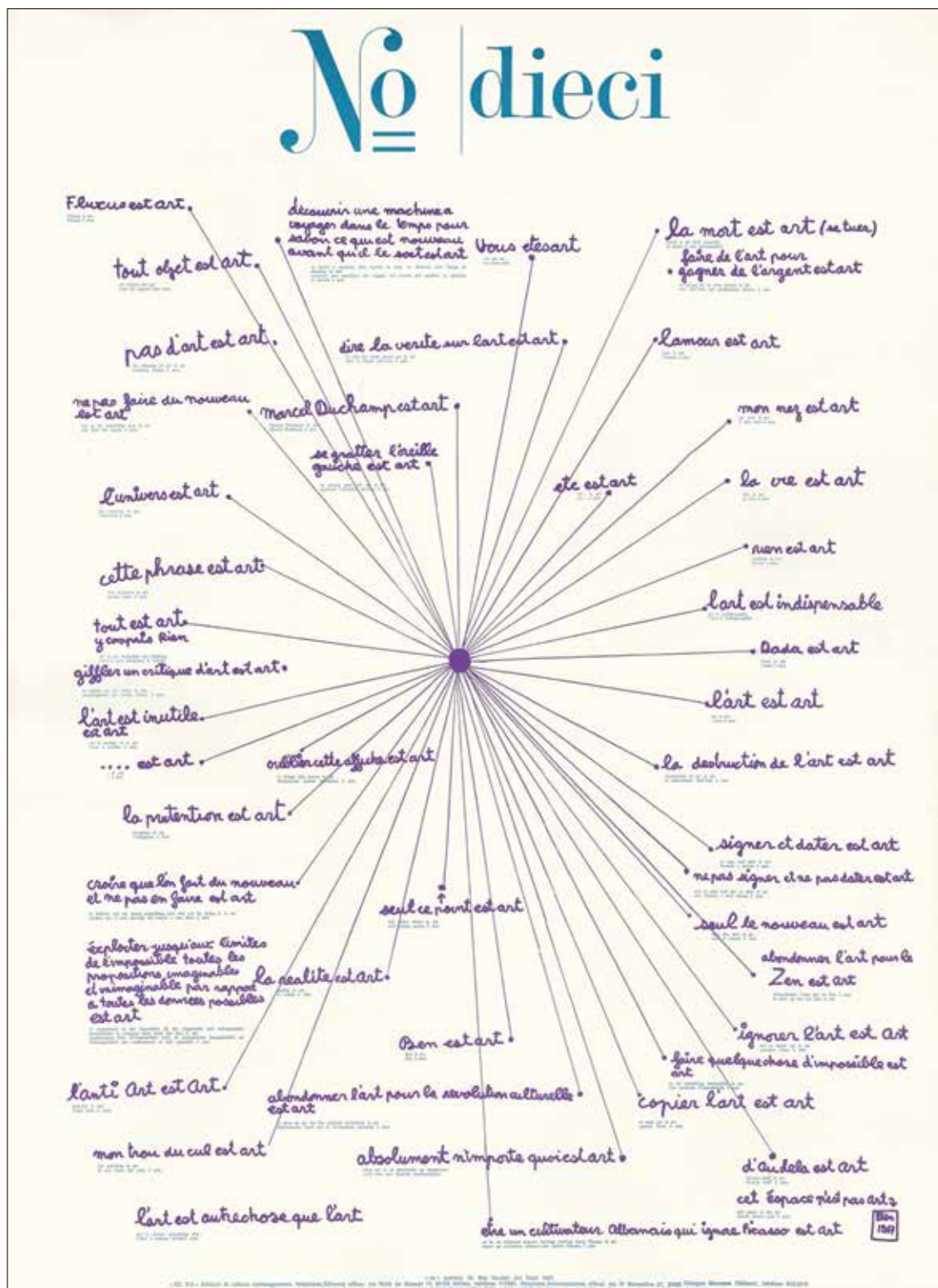
Moïse Maurice Bismuth, Paris 1926 - 2018

Le peintre lettriste Maurice Lemaître vous prie de participer à sa nouvelle oeuvre: Le Roman de Glady - narration hypergraphique, tridimensionnelle et supertemporelle, Paris, Glady, [senza indicazione dello stampatore], **24 maggio 1967**, 20x13 cm., broccura a due punti metallici, pp. 16 n.n., copertina con titoli in nero su fondo rosa shocking, 5 pagine che riproducono un testo manoscritto accompagnato da disegni e 7 pagine vuote. **Esemplare con firma autografa dell'artista in verde**. Invito originale alla mostra (Paris, Glady, 29 maggio - 3 giugno 1967). € 280

L'invito è rivolto al pubblico che frequenterà la mostra esortandolo a partecipare alla creazione collettiva de *Le Roman de Glady, histoire amoureuse (et osée) d'une jeune femme moderne*. Per questo fine nell'opuscolo sono inserite 7 pagine bianche da riempire con le proprie note, impressioni, ecc.



ORDINI / ORDER | staff@arenqario.it

**VAUTIER Ben**

Benjamin Vautier, Napoli 1935 - Nizza 2024

Art Total – 1967, Milano, ED.912 Edizioni di Cultura Contemporanea - serie "No - n. 10" [stampa: Arti Grafiche La Monzese - Cologno Monzese], **luglio 1967**; 70x50 cm., poster originale stampato in viola e celeste su fondo bianco. **Tiratura di 500 esemplari numerati.** Esemplare con numero stampato in bleu. Edizione originale. € 400





NITSCH Hermann

Vienna 1938 - Mistelbach 2022

Die rituelle Kastration – 1966, Milano, ED912Posters - serie "On Cruelty / Sulla crudeltà n. 2" [stampa: Arti Grafiche La Monzese - Cologno Monzese], **gennaio 1968**; 70x50 cm., poster stampato al recto, colophon al verso. Immagine fotografica in bianco e nero. **Tiratura di 1000 esemplari non numerati.** Edizione originale.

€ 350



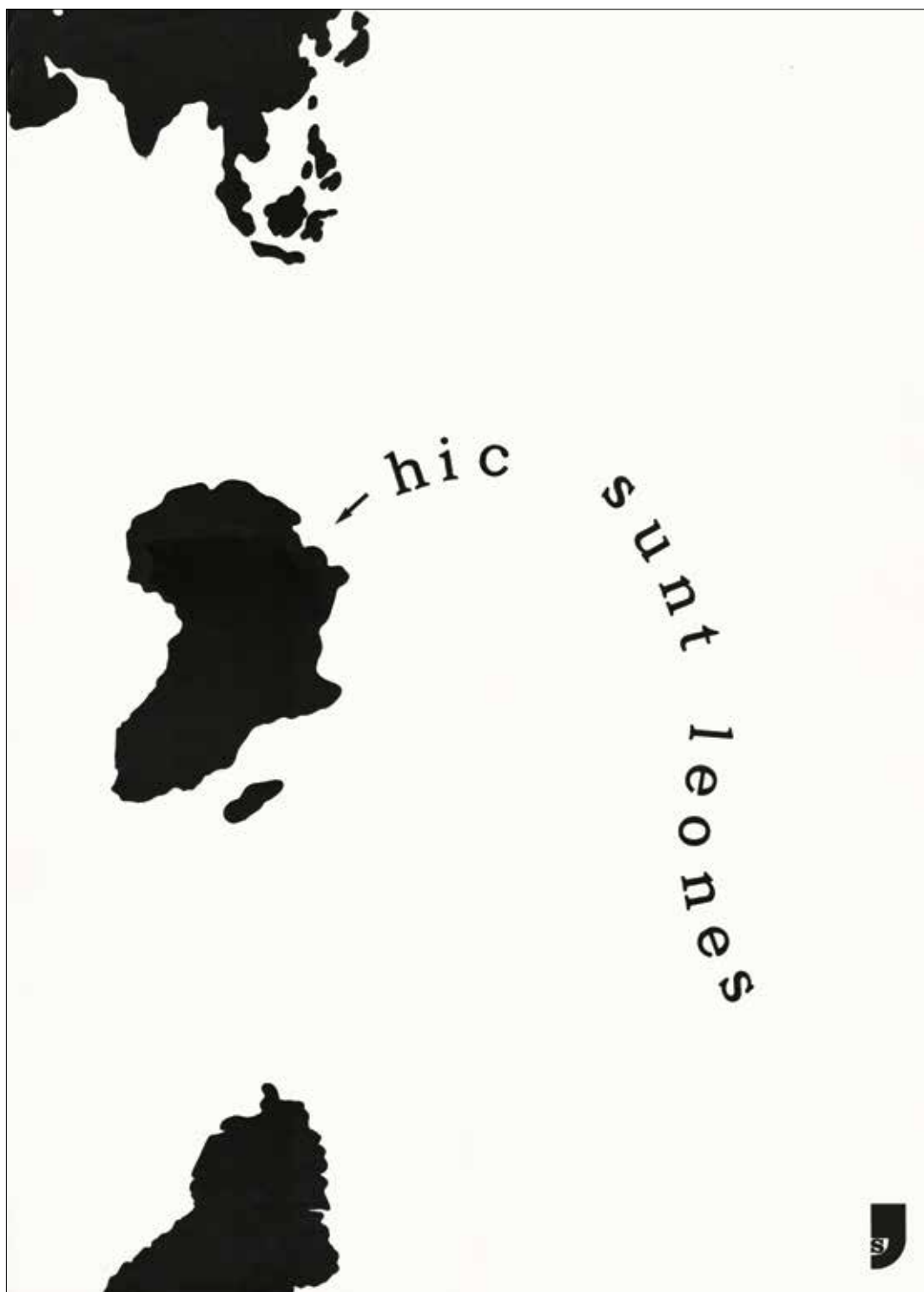
SIMONETTI Gianni-Emilio

Roma, 1940)

Christian Barnard – 1968, Milano, ED912Posters - serie "On Cruelty / Sulla crudeltà n. 1" [stampa: Arti Grafiche La Monzese - Cologno Monzese], **gennaio 1968**; 70x50 cm., poster impresso al recto, colophon al verso. Immagine fotografica stampata in verde e arancio, senza menzione dell'autore. **Tiratura di 1000 esemplari non numerati.** Edizione originale. € 600



Il poster si riferisce al primo trapianto di cuore nella storia della medicina, compiuto a Città del Capo il 3 dicembre 1967 da Christiaan Barnard: il cuore di una ragazza di 25 anni, morta in un incidente stradale, venne impiantato su un uomo di 55. Il giovane chirurgo, noto per un temperamento ambizioso e privo di eccessivi scrupoli, portò a termine l'intervento nonostante le polemiche di ordine morale e l'ostracismo della comunità scientifica internazionale, che gli preferiva Norman Shumway della Stanford University di Palo Alto. L'intervento ebbe successo ma il paziente subì il rigetto dell'organo e morì poche settimane dopo.



PARMIGGIANI Claudio

Suzzara 1943

SPATOLA Adriano

Sapjane, Croazia 1941 - Sant'Ilario d'Enza, Reggio Emilia 1988

Africa – 1967, (Milano), ED.912 Edizioni di Cultura Contemporanea - serie "ED912Posters - Situazione - n. 3" [stampa: Arti Grafiche La Monzese - Cologno Monzese], **gennaio 1968**; 70x50 cm., poster stampato al recto, colophon al verso, disegno e motto «*Hic sunt leones*» in nero su fondo bianco. **Tiratura di 1000 esemplari non numerati**. Edizione originale. € 300



Il poster allude alla situazione politica africana. A partire dal 1960 esplodono in tutto il continente i movimenti di protesta. In molti territori ex coloniali i movimenti di liberazione si oppongono ai nuovi governi nazionalisti (per la gran parte militari), oltre che all'imperialismo postcoloniale, mentre nelle regioni meridionali, dove i regimi di minoranza bianca mantenevano ancora il potere, le lotte contro il colonialismo dei coloni e l'apartheid vengono riprese con forza da una nuova generazione.

STAMPE

CENTRO ARTE VIVA - FELTRINELLI

LIBRERIA FELTRINELLI - 34121 TRIESTE - CORSO ITALIA 3



27

Dal 2 al 21 marzo 1968 - orario: feriali 17 - 19

Lo S. V. è invitato all'inaugurazione della mostra che si terrà sabato 2 marzo alle ore 18

GIANNI - EMILIO SIMONETTI
Roma 1940, vive a Milano.

Esposizioni personali: 1966 Galleria Apollinaire, Milano; 1967 Galleria Schwarz, Milano; Galleria Il Punto, Torino; Galleria La Bertessa, Genova; Galerie Zoflague, Bruxelles.

Principali esposizioni collettive: 1964 GESTO E SEGNO Galleria Blu, Milano; 1964 AN ITALIAN WAY OF ART Galleria Schwarz, Milano; DADA 1916-1966 Civico Padiglione d'Arte Contemporanea, Milano; DESTRUCTION IN ART SYMPOSIUM, Londra; 1967 SALONE DELLA GIOVANE PITTURA Civico Padiglione d'Arte Contemporanea, Milano; ARTE CONTEMPORANEA ITALIANA Haaga Gementmuseum, L'Aja; CARNEGIE INTERNATIONAL, Pittsburgh; CONTEMPLAZIONE, Torino; PAINTING TO READ POETRY TO SEE, Chicago.

SIMONETTI
for landscape
LIKE A (S)CULTURE



PRO.jet.ACTION about Ideal Sculptures

Modelli di progetto: Bidimensionali, tridimensionali, transizionali, paracinetici, ecologici. ANNOTAZIONE E CONNOTAZIONE DEI MODELLI (SCHEMI E PROCESSI FORMATIVI).

MODELLI BIDIMENSIONALI E TRIDIMENSIONALI. La caratteristica fondamentale di questi modelli è la loro duplice realtà di *environment* per chi realizza (instaura) con essi un rapporto corporeo e dimensionale: di *forma* per chi li «fruisce» (sperimenta) solo otticamente da una ragionevole distanza. Il concetto di ragionevole distanza va inteso non solo nella sua accezione tecnica, ma anche metaforica, cioè ad esempio è una ragionevole distanza vederli riprodotti fotograficamente. La ragionevole distanza in termini fotografici viene ad assumere quindi il significato di «un'altra cosa» e non di metafora, cioè è sempre metaforico il transfert, è sempre realtà il reale. La percezione da una ragionevole distanza crea, dunque, delle *gestalten*. Nel primo dei due aspetti le variabili connotative sono lo straniamento e la frustrazione delle aspettative in ordine ai possibili «vali». Nel secondo caso, invece, assumono rilievo le pregnanti caratteristiche della forma come complesso. I modelli bidimensionali possono essere come supporto, cioè possono essere realizzati sulla terra o sull'acqua e a loro volta possono essere temporanei o permanenti, già manifesti o da costruire, il loro regime può essere diurno o («e») notturno. I modelli tridimensionali possono essere realizzati sulla terra, nell'acqua o nell'aria, possono essere temporanei o permanenti, già realizzati o da realizzare con regime diurno o («e») notturno. Da questa classificazione ne discende che tutti i modelli bidimensionali temporanei diventano, se trasportati nell'aria, modelli tridimensionali. Da questa classificazione è da escludere per delle impossibilità pratiche, il modello tridimensionale realizzato o da realizzare nell'aria di tipo permanente.

MODELLI TRANSIZIONALI. I modelli transizionali sono quei progetti che realizzano uno STADIO e non uno STATUS. Questo stadio può essere naturale e artificiale, ripetitivo per un certo numero di volte o non ripetitivo. Per questi modelli il supporto sul quale vengono realizzati non è determinante perché lo si esclude dalla classificazione. In generale questi modelli si basano sulla trasformazione degli stati fisici elementari (secondo il triangolo percorribile nei due sensi: solido / liquido / gassoso), sulla organologia delle trasformazioni vegetali e animali e sulle trasformazioni di tipo chimico-elettrochimico elementari o complesse.

MODELLI PARACINETICI. Questi modelli sono caratterizzati dal movimento, tuttavia essi si muovono per esistere e non per essere in movimento, cioè il movimento è una loro funzione, ma non a funzionamento. I modelli paracinetici possono essere classificati secondo il supporto (acqua, terra, aria) secondo che siano temporanei e permanenti, casuali o da realizzare, e che siano elicoidali e scielici.

MODELLI ECOLOGICI. I modelli ecologici sono dei modelli di progetto a *gestalt* mentale, cioè solo intervenendo positivamente su di essi con un atteggiamento cosciente è possibile significarli formalmente. Sono modelli ecologici anche tutti i modelli psicoecologici transizionali. I modelli ecologici sono i più direttamente legati alla «cultura» nei quali si realizza, sono quindi quelli che presentano la maggiore rigidità ai fini della trasmissione del loro significato nel tempo storico e nello spazio geografico. I modelli ecologici possono fondamentalmente dividersi in due classi: i modelli in cui l'istigamento cosciente può limitarsi alla semplice *esposizione* dei *esempi* e *testi*; i modelli in cui occorre un atteggiamento cosciente attivo. Se nei primi quattro modelli la funzione visiva e il rapporto dimensionale erano preminenti, in questo modello, invece, emergono periteticamente tutti e cinque i sensi dell'uomo e («e») i suoi riflessi acculturati come la nausea, la paura, ecc...

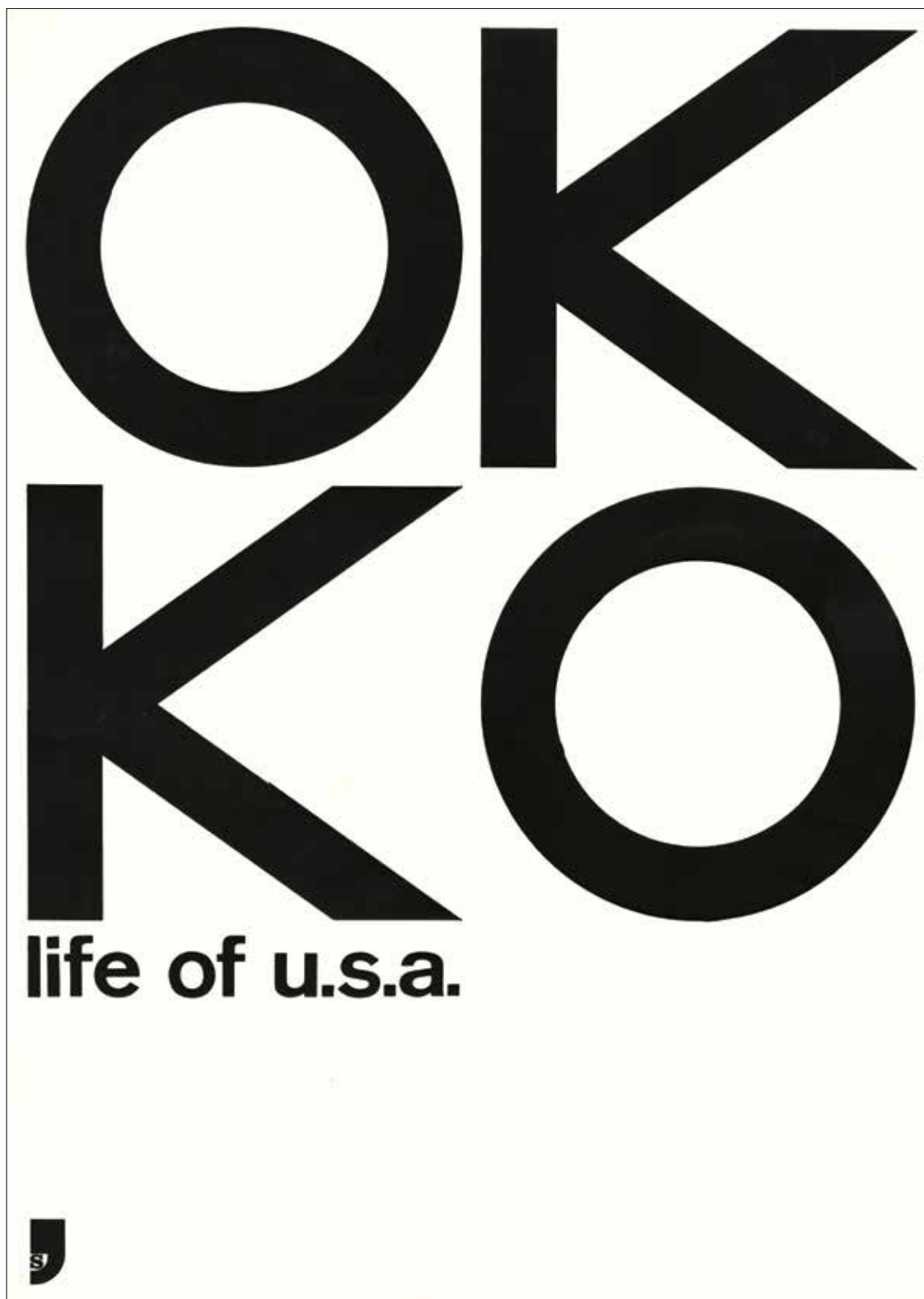
GIANNI - EMILIO SIMONETTI
(dicembre, 1967)

SIMONETTI Gianni-Emilio

Roma, 1940

Simonetti - Like a (s)culture, Trieste, Centro Arte Viva - Feltrinelli, [senza indicazione dello stampatore], 1968 [febbraio/marzo], foglio pieghevole impresso al solo recto, che completamente svolto misura 45x45 cm. a formare un poster: una immagine fotografica contornata dal testo, stampa in bianco e nero. Testo di Gianni Emilio Simonetti («*PRO.jet.ACTION about Ideal Sculptures*», **qui pubblicato per la prima volta**). Invito/poster della mostra (Trieste, Libreria Feltrinelli, 2 - 21 marzo 1968), originariamente ripiegato in nove parti. Esemplare non ripiegato, con **firma autografa dell'autore**. Edizione originale. € 700

Il testo dell'invito verrà successivamente pubblicato nella rivista B^ot, Anno II n. 3 (giugno 1968) con il titolo lievemente modificato «*Projectaction about Idea.real S.culture*», alcune immagini e una premessa esplicativa: «Questo testo è un elogio alla teoria della classificazione. Solo in questo senso ha un significato e, cosa assolutamente particolare per un artista, precede le opere. La teoria della classificazione [...] si basa sulla raccolta e sulla lettura elementare dei dati obiettivi di un fenomeno. La lettura di un fenomeno come forma e metodo di identificazione diventa estremamente stimolante quando il fenomeno osservato si riduce ad una categoria tanto piccola o tanto grande da diventare di fatto trascurabile. In questo caso la lettura diventa lettura per se stessa e dà luogo alla formulazione di «modelli». [...] Nel caso in questione il fenomeno in esame è la «scultura» e la lettura di esso è stata fatta soltanto in base a un codice di identificazione positiva della sua realtà. Il risultato è stato quello di «illuminare» delle forme di scultura che hanno una evidentissima significazione culturale, ma alle quali sarebbe stato estremamente difficile arrivare attraverso l'uso dei significati storici del fenomeno scultura. Questi modelli, nella fattispecie, verranno poi utilizzati non solo per se stessi, ma anche come materiale-vocabolario di base per la serie di lavori chiamata «Il corpo il suo dintorno, anche»».



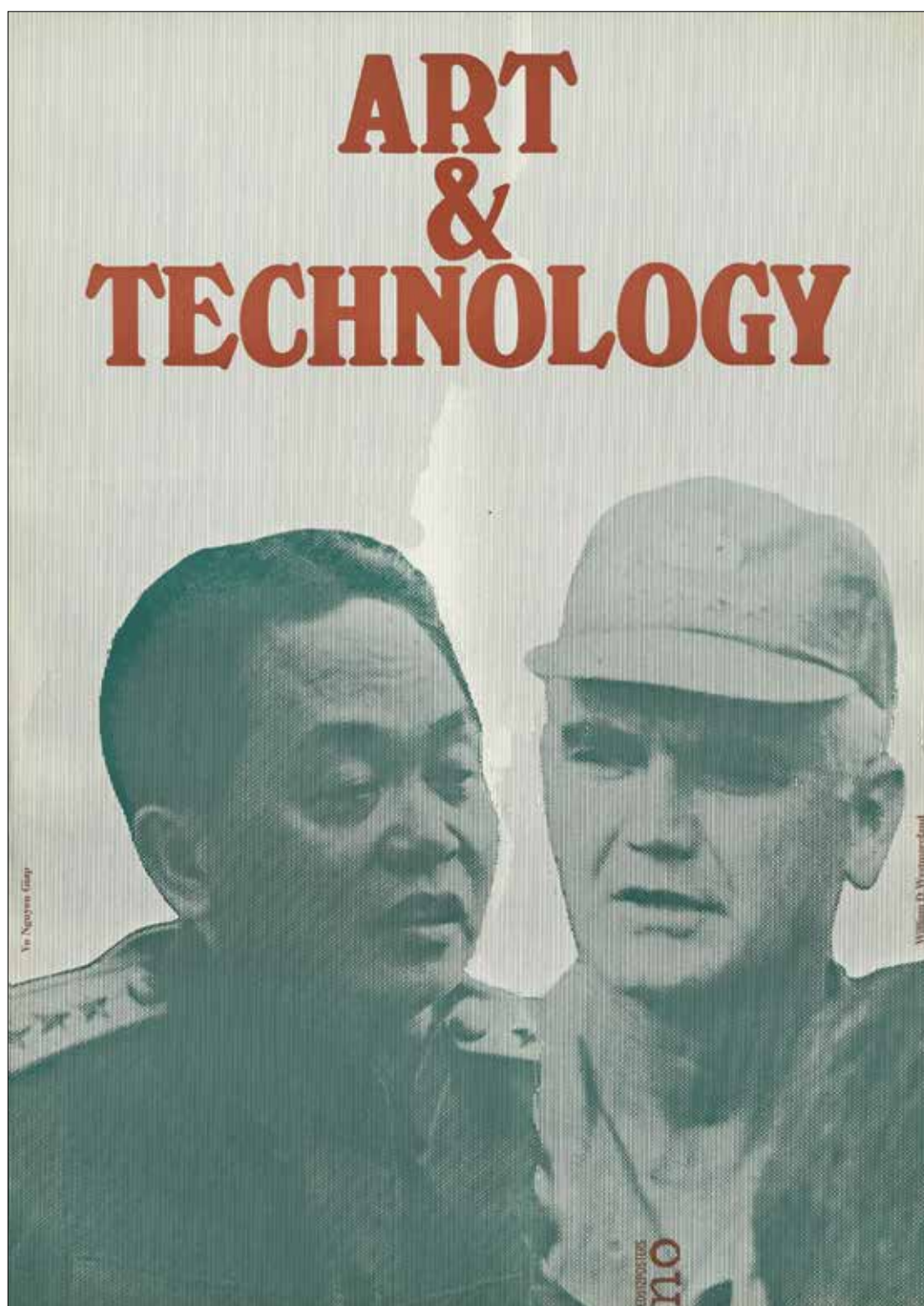
ALVIANI Getulio

Udine 1939 - Milano 2018

Life of U.S.A. – 1967, Milano, ED.912 Edizioni di Cultura Contemporanea - serie "ED912Posters - Situazione - n. 4" [stampa: Arti Grafiche La Monzese - Cologno Monzese], **marzo 1968**; 70x50 cm., poster stampato al recto, colophon al verso. Composizione grafica in bianco e nero. **Tiratura di 1000 esemplari non numerati.** Edizione originale. € 400



Il poster allude al fallimento dell'offensiva americana in Vietnam, arrivata a pochi chilometri da Saigon senza riuscire a piegare la resistenza vietnamita, e contemporaneamente alle grandi manifestazioni di protesta in America contro la guerra, iniziate con "la lunga estate calda" dei Black Riots (1967), che si moltiplicheranno nel 1968 in tutto il mondo.



SIMONETTI Gianni-Emilio

Roma, 1940

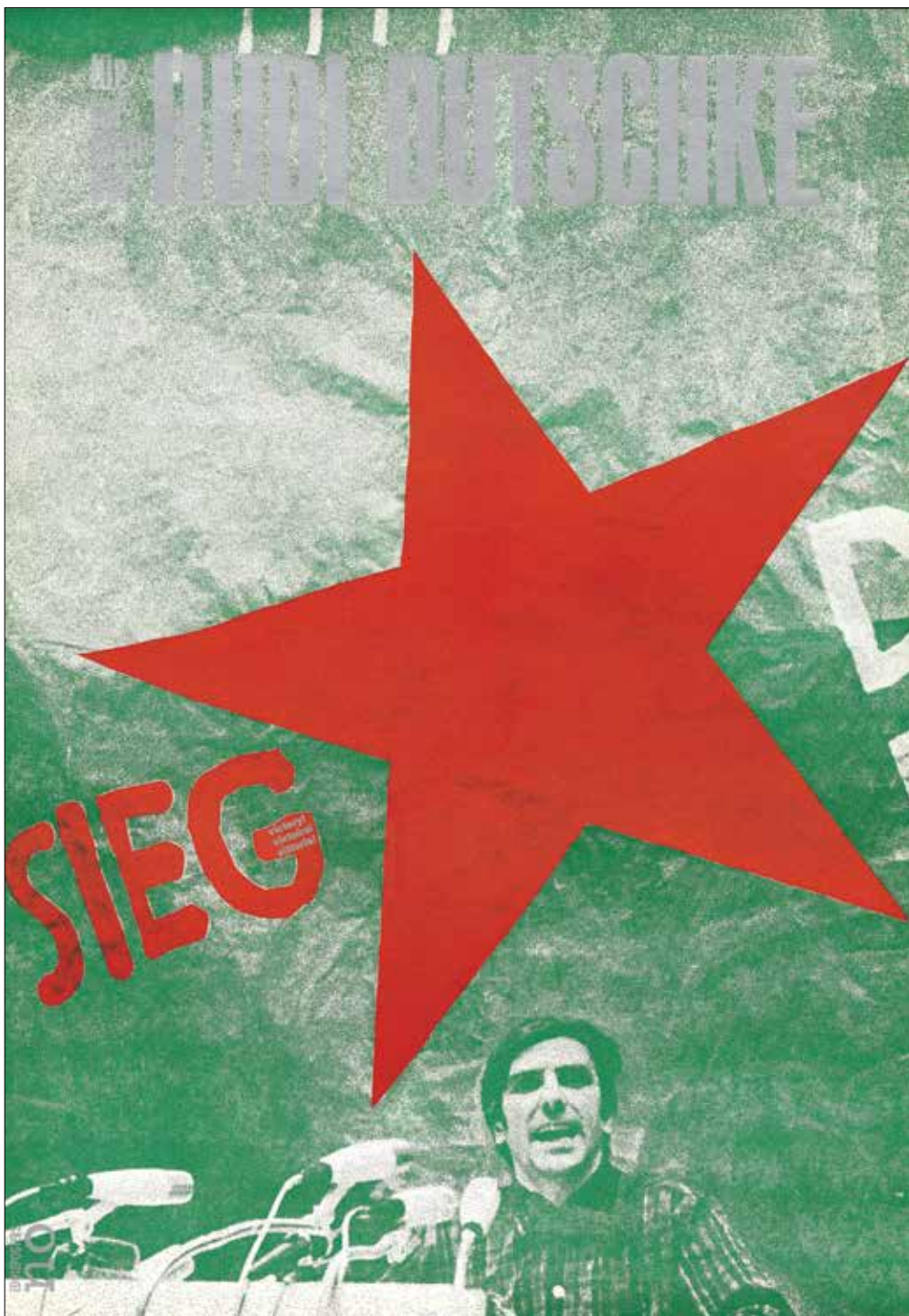
SASSI Gianni

Varese 1938 - Milano 1993

Art & Technology (Gen. Vo Nguyen Giap – Gen. William D. Westmoreland), Milano, ED.912 Edizioni di Cultura Contemporanea - serie "Politicposters - No - n. 2" [stampa: Arti Grafiche La Monzese - Cologno Monzese], **marzo 1968**; 70x50 cm., poster stampato al recto, colophon al verso. Fotomontaggio in verde e ocra su fondo bianco, redazione di Gianni Emilio Simonetti e design di Gianni Sassi (entrambi non menzionati al colophon). **Tiratura di 1000 esemplari non numerati**. Edizione originale. € 250



Il manifesto allude al successo vietnamita della «Offensiva del Têt» condotta dal generale Giap (febbraio 1968), nonostante la disparità di mezzi e di forze di cui disponeva il generale William Westmoreland, comandante in capo delle forze americane. In seguito alla clamorosa sconfitta e alle ingenti perdite subite, Westmoreland venne rimosso dall'incarico nel giugno del 1968.



FILIPPINI Enrico

Locarno 1932 - Roma 1988

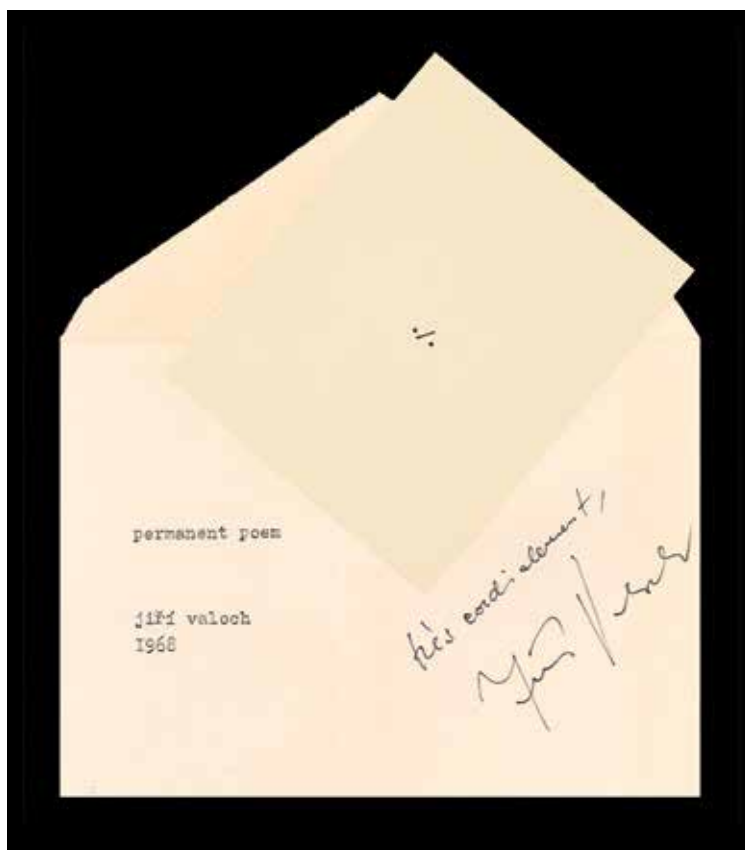
SIMONETTI Gianni-Emilio

Roma, 1940

Vittoria per Rudi Dutschke - 1968 (*Fotografia di Fulvio Ventura*), Milano, ED.912 Edizioni di Cultura Contemporanea - serie "ED912Posters - No - n. 4" [stampa: Arti Grafiche La Monzese - Cologno Monzese], **maggio 1968** [ma **13 aprile 1968**]; 70x50 cm., poster stampato al recto, colophon al verso. Fotocomposizione a colori, redazione di Filippini e Simonetti, design di **Gianni Sassi** (Simonetti e Sassi non menzionati al colophon). **Tiratura di 2000 esemplari**. Edizione originale. € 600



L'11 aprile del 1968 Rudi Dutschke, leader del movimento degli studenti tedesco, viene gravemente ferito con 3 colpi d'arma da fuoco alla testa da Joseph Bachmann. Per salvarlo gli fu asportata parte del cervello: Rudi riuscì incredibilmente a sopravvivere e dovette imparare di nuovo a parlare, a leggere, a scrivere, e visse altri dieci anni in modo quasi normale. Il manifesto esce circa due giorni dopo l'attentato (ma con la data di "maggio 1968" al colophon) per essere affisso nelle strade di Milano. La fotografia che ritrae Rudi Dutschke è di **Fulvio Ventura**.

**VALOCH Jiri**

Brno 1946

Permanent poem, s.l., edizione a cura dell'autore, [senza indicazione dello stampatore], **1968**, 15,7x11 cm. **Multiplo autoprodotta** costituito da un busta di cm. 16x11,5 con titolo stampato in ciclostile, contenente un foglietto di 10,5x8,5 cm. **Sul foglietto è tratteggiato, di pugno dell'autore, soltanto il simbolo “. / .”**, che indica per convenzione la prosecuzione di un testo nelle pagine successive. La busta è piegata in modo da sagomare il foglietto. Esemplare con titolo, data e nome dattiloscritti sulla busta, **con l'aggiunta dell'invio autografo dall'artista**: “très cordialement - Jiri Valoch”. Edizione originale. € 350



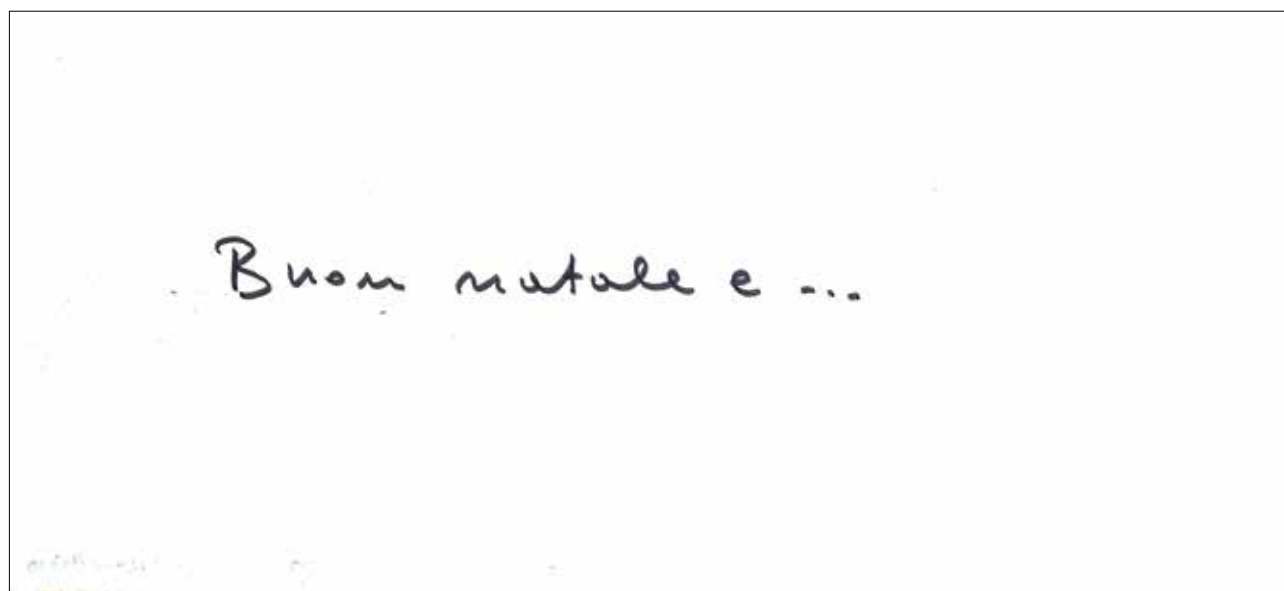
VILLA Emilio

Milano 1914 - Roma 2003

L'entre enculé..., s.l., s.ed., [senza indicazione dello stampatore], **1968**, 32x21 cm., cartoncino impresso al recto e al verso, **serigrafia originale con interventi a mano dell'autore**, costituita dalla copertina di un album 33 giri strappata a metà e stampata a colori con sovrapposizioni di vari testi. Nella parte anteriore **l'autore è intervenuto ulteriormente con una bruciatura e strappi marginali**, mentre al lato alto destro del piatto interno ha apposto a matita **la propria firma**. Edizione originale. € 800

Al verso il testo serigrafato viene ricomposto per una lettura tradizionale: “*L’entre encule / L’entre angle / L’etrongles / L’entrangle / L’être anglais / L’étranglé // L’etrankulé / L’ete anchè / L’etratranquille / L’être en trance / L’être en tranche // L’étrange / L’etrenche tre / L’entre tre / L’étrangle / L’étranche / L’être onche... ongle / Esso auflé / Esso uffe / Entri’ngulé / L’entré / L’etreanglais*”.

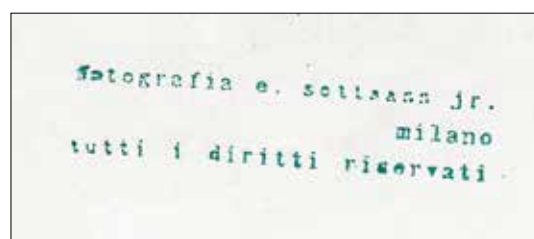
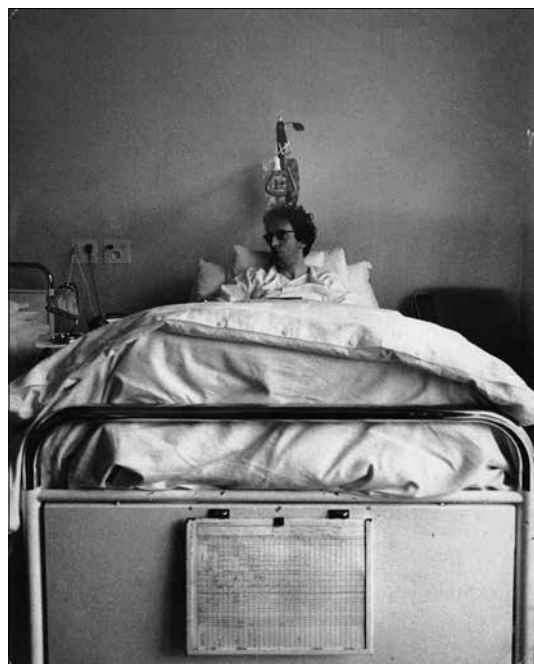


**PIGNOTTI Lamberto**

Firenze 1926

A) *Poesia visiva – Poésie visuelle – Visual Poem – Schau-Gedichte [Vietnam]*, (Roma), edizione a cura dell'autore, s.d. [**dicembre 1968**]; 10x21,7 cm., cartoncino impresso al solo recto; immagine di poesia visiva («*Francobolli e fumetti*», 1967), stampa in bianco e nero. **Esemplare con dedica manoscritta dell'autore, firmata: "Buon Natale e..."**. Edizione originale. € 250

B) *Idem*: Esemplare con timbro originale dell'autore al verso «Lamberto Pignotti - Lungotevere R. Sanzio, 1 - 00153 Roma». € 180



BRANZI Andrea
Firenze 1938 - Milano 2023

SOTTASS Ettore jr.
Innsbruck 1917 - Milano 2007

1) Andrea Branzi, *Mio Testamento Spirituale agli Archizoom*, Interlaken, s.d. [6 aprile 1969]; 2 fogli compilati al solo recto 28x21 cm. Manoscritto e collage originale, con cornice e disegni in pennarello bleu dell'autore. I due fogli recano traccia dell'adesivo che li univa a formare un unico foglio lungo 56x21 cm.

2) Ettore Sottsass jr., *Andrea Branzi*, Interlaken, s.d. [6 aprile 1969]; 30x24 cm.; fotografia originale in bianco e nero, con timbro al retro «fotografia e. sottsass jr. - milano». Vintage. L'immagine ritrae Andrea Branzi nell'ospedale di Interlaken il giorno di Pasqua del 1969.

Prezzo dei due esemplari, indivisibili: € 5.200

L'ironico "testamento" dedicato al gruppo degli Archizoom, **tuttora inedito**, viene redatto da **Branzi** durante la degenza nell'ospedale di Interlaken nell'aprile 1969. Il 6 aprile 1969, giorno di Pasqua, **Ettore Sottsass** e **Fernanda Pivano** gli fecero visita recandogli in dono una confezione di pennarelli sottili, con uno dei quali Branzi scrisse e disegnò il documento. In quella occasione Sottsass scattò la fotografia che lo ritrae nel letto.

RESTANY Pierre

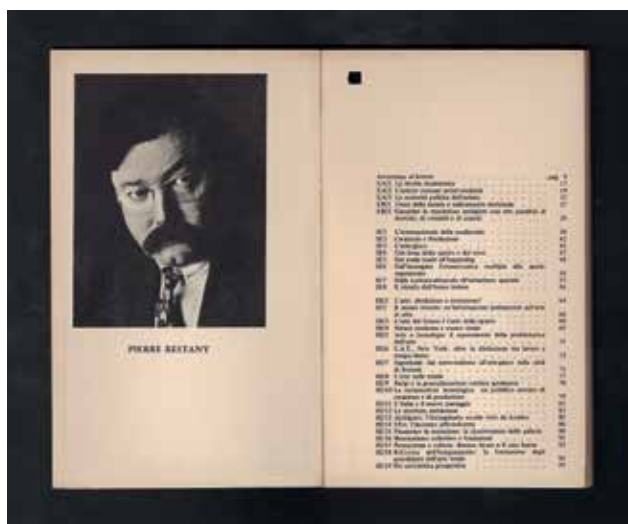
Amélie-les-Bains-Palalda 1930 - Parigi 2003

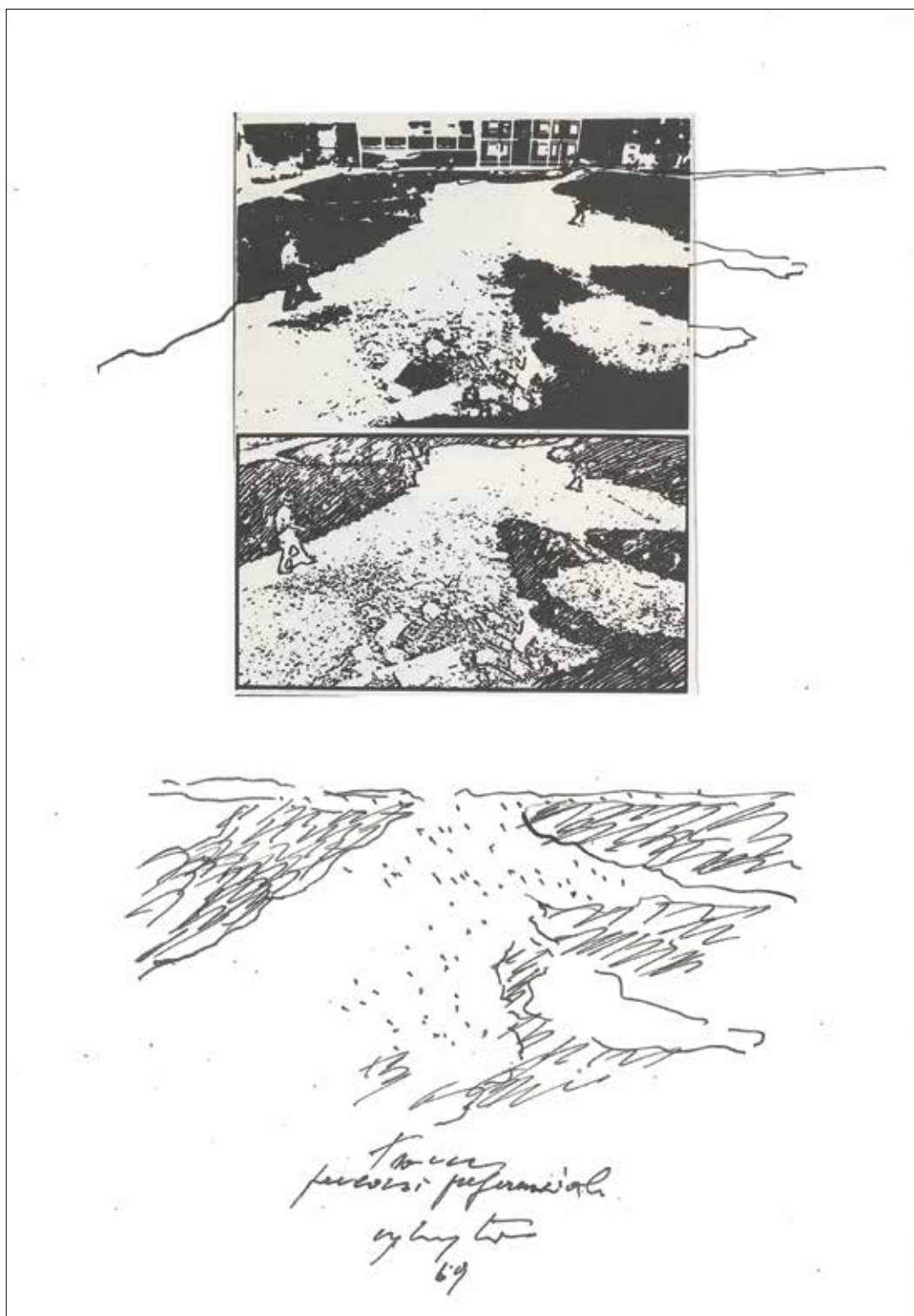
Libro bianco - oggetto bianco, Milano, Edizioni Apollinaire, [stampa: SAES - Milano], 1969 (aprile), 20x12,2 cm., broccura, pp. (4) 103 (3), copertina muta, un ritratto fotografico in bianco e nero dell'autore, 3 frontespizi: «Arte e contestazione - Prima parte»; «Arte totale arte per tutti - Seconda parte»; «Per un'estetica prospettiva - Terza parte». Timbro delle Edizioni Apollinaire al colophon. Allegato il cartoncino di presentazione 18x10,5 cm. «Libro bianco - oggetto bianco», impresso al solo recto, e il foglietto di errata corrige. Esemplare con importante dedica autografa dell'autore, datata e firmata: "A Lisa l'esposizione semi-clandestina di un programma d'idee ormai pubblicata dalla DOMUS: il cuore del mio pensiero nella purezza di un umile oggetto bianco, l'edelweiss dell'arte totale, un fiore di aria rara insomma... Caramente tuo Pierre - Milano 28 giugno 1969". Prima edizione. € 1.200

▼
 "Questo libro bianco è prima di tutto un oggetto bianco. Esso non si presenta come un libro «finito»: non ne ha né l'ambizione né la pretesa. Nella vetrina del libraio è destinato a passare inosservato: tutt'al più lo si potrebbe prendere per una prova prima della stampa definitiva. [...] Questo oggetto bianco può essere aperto e letto a qualunque pagina. Esso è fatto per essere preso, abbandonato, ripreso, buttato là. A questo anti-libro (secondo le norme tecniche e commerciali dell'editoria contemporanea) corrisponde un fenomeno di auto-diffusione: la specialità del proposito induce la specialità del pubblico. [...] Nell'epoca dei mass media una rete sottile e perfezionata d'informazioni generali sensibilizza la coscienza collettiva: l'informazione specializzata, attraverso la varietà degli strumenti di diffusione, trova da se stessa il proprio uditorio" (dal cartoncino di presentazione «Libro bianco - oggetto bianco»).

▼
 "Il Libro Bianco vuol essere sia un'analisi dei fatti che l'esposizione di un programma. Riprendendo e sviluppando temi che mi sono familiari, questa opera si presenta come avvio a un bilancio dell'arte del presente orientata verso il futuro. L'esplosione contestataria del maggio 1968 ne rappresenta l'elemento catalizzatore: la rivolta di un'intera gioventù ha sanzionato la condanna di un'intera cultura. Ma questo rimettere tutto in discussione apparirà rivoluzionario solo nella misura in cui giunge a proposito e a tempo debito, in cui si inserisce in un processo di mutazione già iniziato e prevedibile. L'estetica generalizzata s'inquadra nella prospettiva tecnica della socializzazione dell'arte: ogni estetica di prospezione poggia sull'evoluzione delle strutture sociali. E' giunto ormai il momento di salutare le primizie di un'arte totale che sarà un'arte per tutti" («Avvertenza al lettore»).

▼
 L'opera è divisa in tre parti, ciascuna introdotta da una autocitazione dal testo «Le livre rouge de la révolution picturale» (Milano, Edizioni Apollinaire, 1968): I) «Arte e contestazione»: "Per rendere l'arte borghese definitivamente irrecuperabile rendiamoci noi stessi irrecuperabili"; II) «Arte totale arte per tutti»; III) «Per un'estetica prospettiva»: "Si tratta di assumere la rivoluzione dello sguardo implicata nel senso nuovo della natura moderna attraverso le sue manifestazioni immediate e di definire un comportamento psicosensoriale adatto alla socializzazione dell'arte in un'estetica popolare generalizzata".



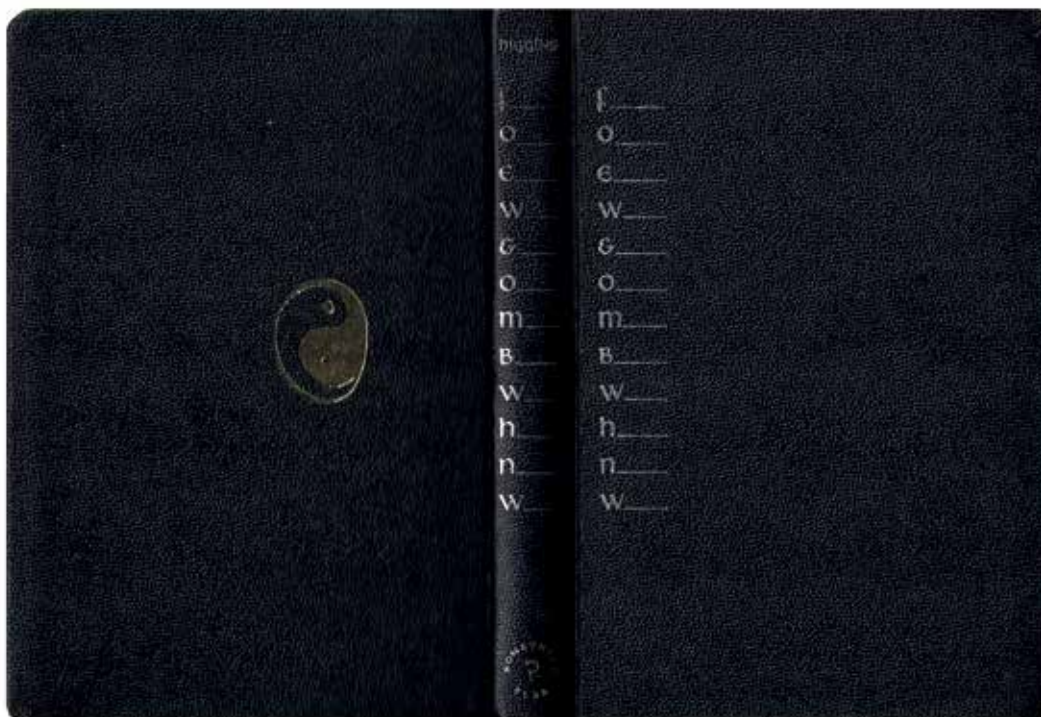


LA PIETRA Ugo

Bussi sul Tirino, Pescara 1938

Tracce – Percorsi preferenziali, (Milano), 1969; 29,7x21 cm., foglio di carta forte con **montaggio originale** di una immagine fotografica in bianco e nero su carta fine ritoccata a mano, e un **disegno originale** a china **titolato, datato e firmato dall'autore**, con suo timbro di archiviazione al retro: «Archivio Ugo La Pietra, Via Guercino 7 - Milano». € 1200

▼
 "Queste tracce rappresentano gli unici «poveri» risultati di un'analisi per la scoperta dei gradi di libertà che ancora esistono all'interno del sistema urbano; sono tentativi disperati e disorganici di una società che ormai non riesce più a trovare una ragione di ciò che fa, perché lo fa e come lo fa. L'analisi delle tracce formalizzate recuperabili all'interno dello spazio urbano ci fa scoprire quindi come l'alterazione (la trasformazione) anche minima dello stesso possa rivelarci un desiderio represso di invenzione e un atteggiamento creativo che ancora persiste nel comportamento dell'individuo" (Ugo La Pietra, *Abitare la città. Ricerche, interventi, progetti nello spazio urbano dal 1960 al 2000*, Torino, Umberto Allemandi, 2011; pag. 116).

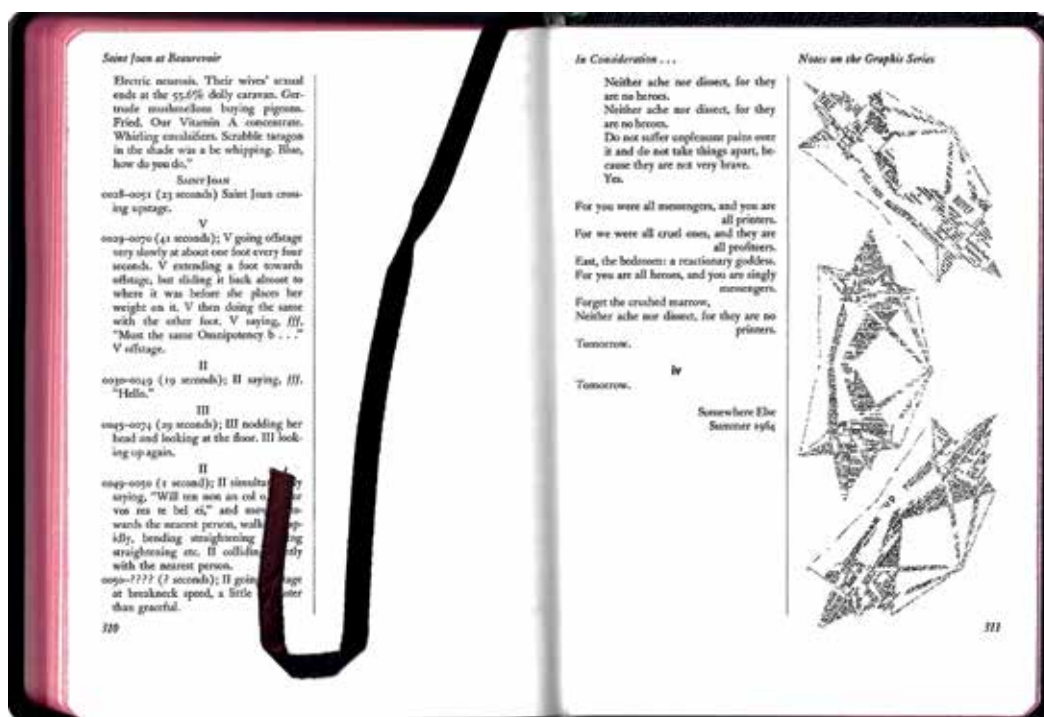


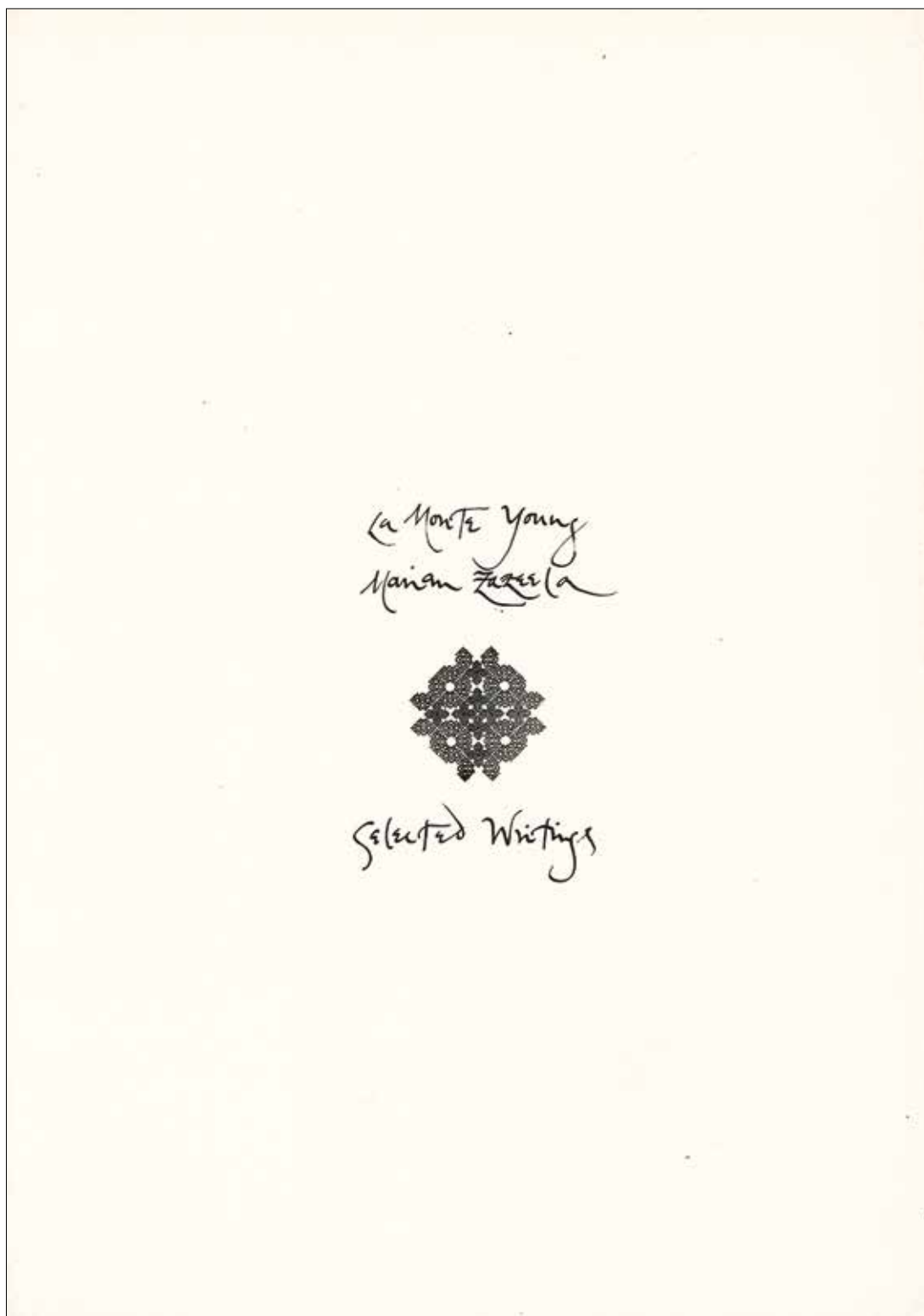
HIGGINS Dick

Richard Carter Higgins, Cambridge, Inghilterra 1938 - Québec, Canada 1998

Foew&ombwhnw. A grammar of the mind and a phenomenology of love and a science of the arts as seen by a stalker of the wild mushroom, New York - Barton - Cologne, Something Else Press, [senza indicazione dello stampatore], 1969, 20,2x14,5 cm., legatura editoriale in pelle zigrinata, angoli tondi, tagli in rosso, pp. 320, titolo inciso in argento al piatto e al dorso su fondo nero. Antologia di testi dell'autore, introdotta dal saggio «*Intermedia*», poesie lineari e verbovisuali, composizioni grafiche, disegni, immagini fotografiche. Stampa in bianco e nero. La legatura e l'impostazione tipografica, come anche la disposizione su doppia colonna, sono fatte a imitazione di una bibbia. **Esemplare con dedica e firma autografe dell'autore** : "For Dany Keller - enjoi! Dick Higgins 1/17/81". Esemplare in ottimo stato di conservazione. Edizione originale. € 280

▼
Bibliografia: Peter Frank, *Something Else Press. An annotated bibliography*, s.l., McPherson & Company, 1983: pag. 32].



**LA MONTE YOUNG**

Thornton La Monte Young, Bern, Idaho 1935

ZAZEELA Marian

New York 1940

Selected Writings, Munich, Heiner Friedrich, [senza indicazione dello stampatore], 1969, 20,5x14,5 cm, broccura, pp. 104 n.n., copertina con composizione grafica dei titoli in nero su fondo bianco, 8 illustrazioni in bianco e nero nel testo, impaginazione e **design di Marian Zazeela**. Testi di La Monte Young e Marian Zazeela, disegni di Marian Zazeela. Con la trascrizione di una conversazione tra La Monte Young e Richard Kostelanetz. Tiratura dichiarata di di 2100 copie di cui 98 numerate e firmate dagli artisti. Esemplare nella tiratura ordinaria. Prima edizione. € 280

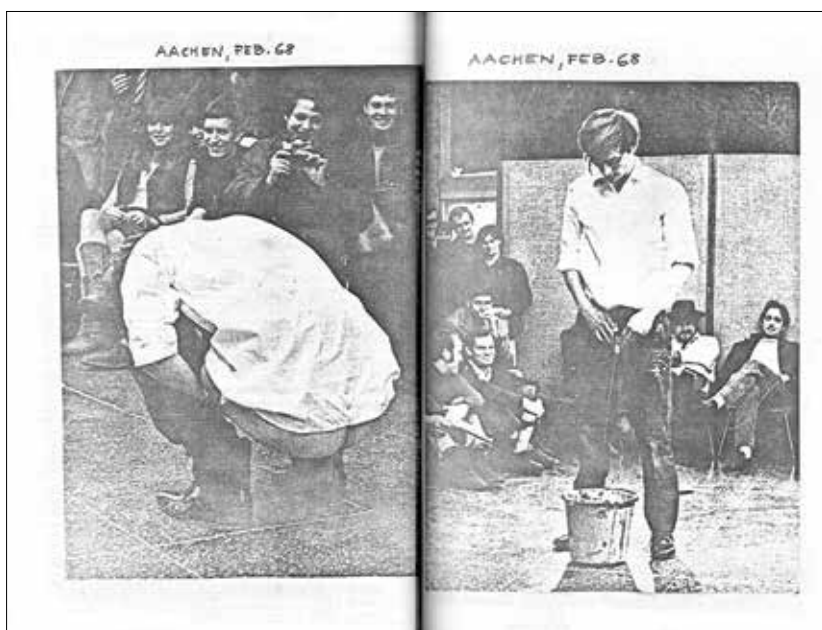


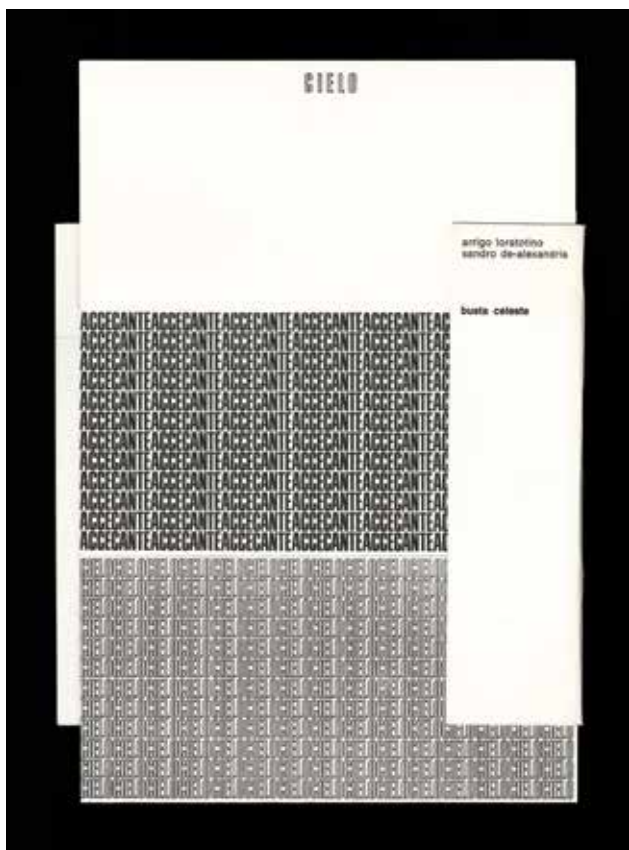
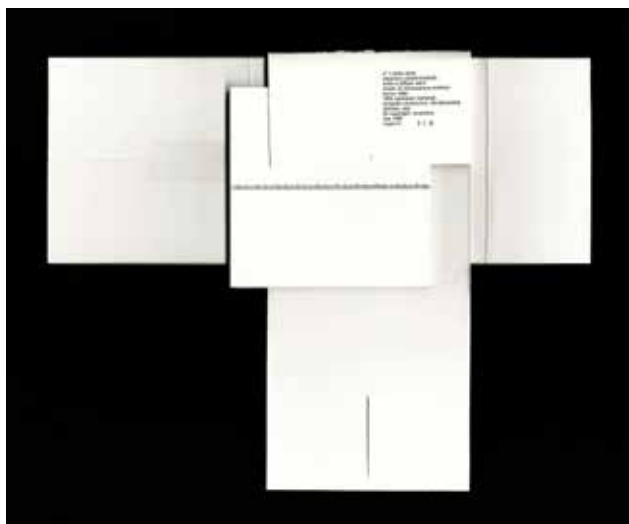
BRUS Guenter

Ardning 1938- Graz 2024

Unter dem Ladentisch, (Berlin), [edizione a cura dell'autore], 1969 [luglio/dicembre], 29,5x21 cm., brossura spillata a due punti metallici, pp. 76 n.n., copertina illustrata con una immagine fotografica dell'autore in bianco e nero. Stampa in ciclostile. Il libro documenta l'azione «*Kunst und Revolution*», ed è costituito da montaggi e riproduzioni di pagine manoscritte, immagini fotografiche, documenti e ritagli di giornale. Testi di Franz Kaltenbäck, Günther Brus, Herbert Stumpfl, Gerhard Rühm, Otmar Bauer e altri. **Esemplare con firma autografa dell'autore** in seconda di copertina. Prima edizione. € 1.200 ▼

Durante l'azione «*Kunst und Revolution*», svoltasi all'Università di Vienna il 7 giugno 1968, Günther Brus, Franz Kaltenbäck, Otto Muehl, Peter Weibel e Oswald Wiener misero in atto ogni possibile provocazione defecando, vomitando, masturbandosi e automutilandosi davanti a un pubblico di circa 300 persone; infine, nudi, sanguinanti e coperti di escrementi cantarono in piedi sulla bandiera l'inno nazionale austriaco. L'azione suscitò enorme scandalo, immediatamente fu istruito un processo, Brus fu minacciato di morte e si trasferì a Berlino. Nel 1970 verrà condannato a sei mesi di prigione. Questo libro è il manifesto dell'azione e un documento di autodifesa artistica.





LORA TOTINO Arrigo

Torino 1928 - 2016

DE ALEXANDRIS Sandro

Torino 1939

Situazioni plasticoverbali, Torino, Studio di Informazione Estetica, [stampa: Stip], 1969, 3 leporelli in cartelline editoriali progettate da Sandro De Alexandris. **Serie completa.** Tiratura di 1000 esemplari numerati. Esemplare in buone condizioni di conservazione. Edizione originale. € 600

▼
Descrizione dettagliata delle singole cartelle:

- n. 1

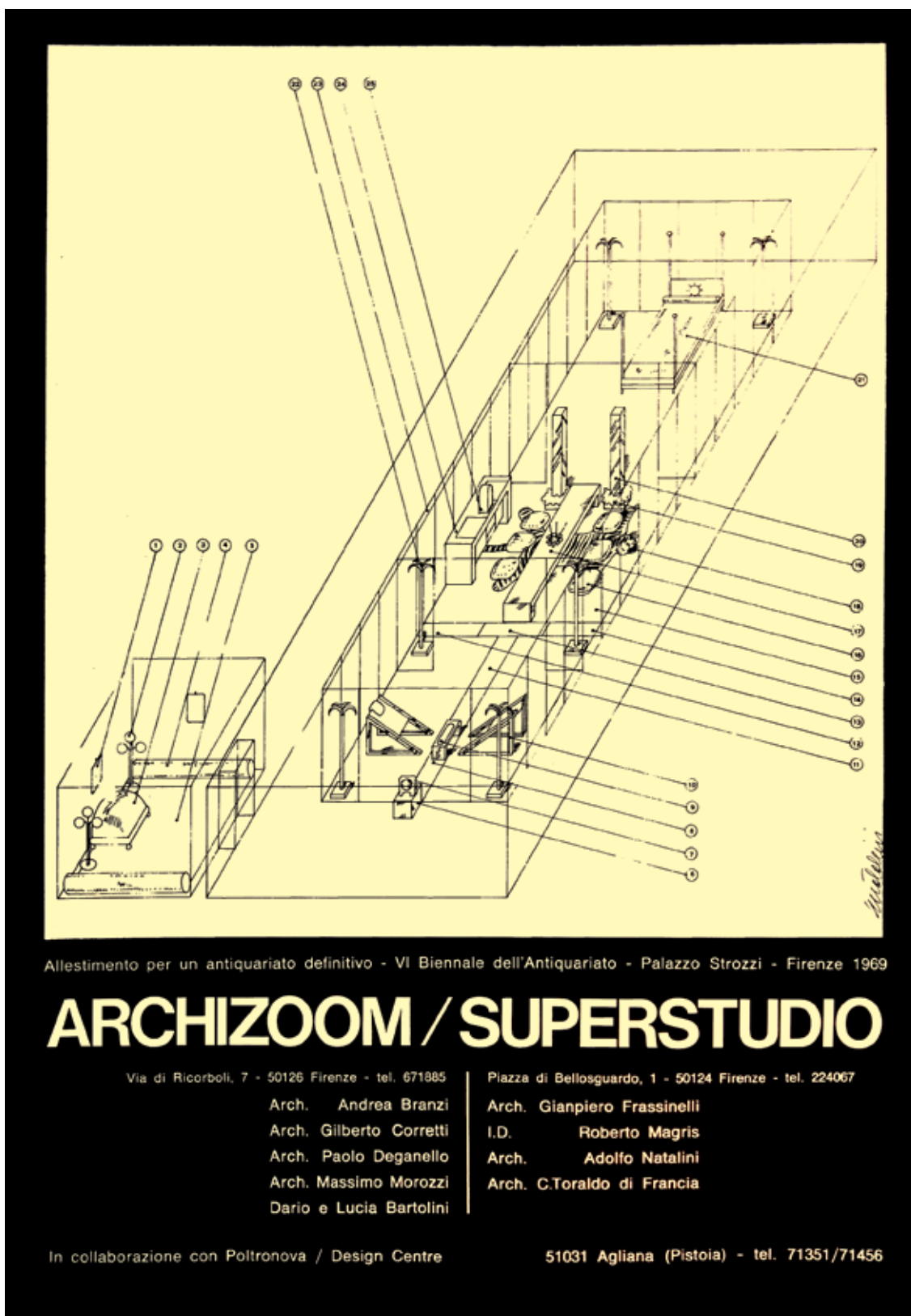
«*L'in finito*»: 10x10 cm., leporello costituito da 8 facciate, per la lunghezza complessiva di 10x80 cm., con impressa la parola "infinito" ripetuta ininterrottamente su una sola riga.

- n. 2

«*Un nonnulla*»: 10x10 cm., leporello costituito da 9 facciate opportunamente piegate in modo da formare, completamente svolte, un quadrato di 30,5x30,5 cm. Ogni facciata è bianca da un lato e nera dall'altro. Ciascuna facciata contiene un componente della parola «nonnulla» a partire dalla lettera «N» fino al completamento della parola, che compare intera al centro del quadrato. Sulle facciate bianche le lettere sono stampate in nero, e viceversa sulle facciate nere le lettere sono stampate in bianco. **Esemplare con firma autografa dei due autori.**

- n. 3

«*Busta celeste*»: 20,2x10,5 cm., leporello costituito da 6 facciate, che completamente svolto misura 59x20 cm. Un verso del leporello reca ripetuta per cinque facciate la parola "cielo" e per una facciata la parola "cieco", stampate in nero su fondo bianco. Dall'altro verso, nella parte centrale, una facciata reca la sola parola "cieco" ed è seguita da una seconda facciata con la parola "accecante" ripetuta fino a riempirla completamente. Agli estremi ci sono due coppie di facciate identiche: in ciascuna la parola "cielo" occupa una facciata ed è seguita da una seconda con la stessa parola ripetuta fino a riempirla.

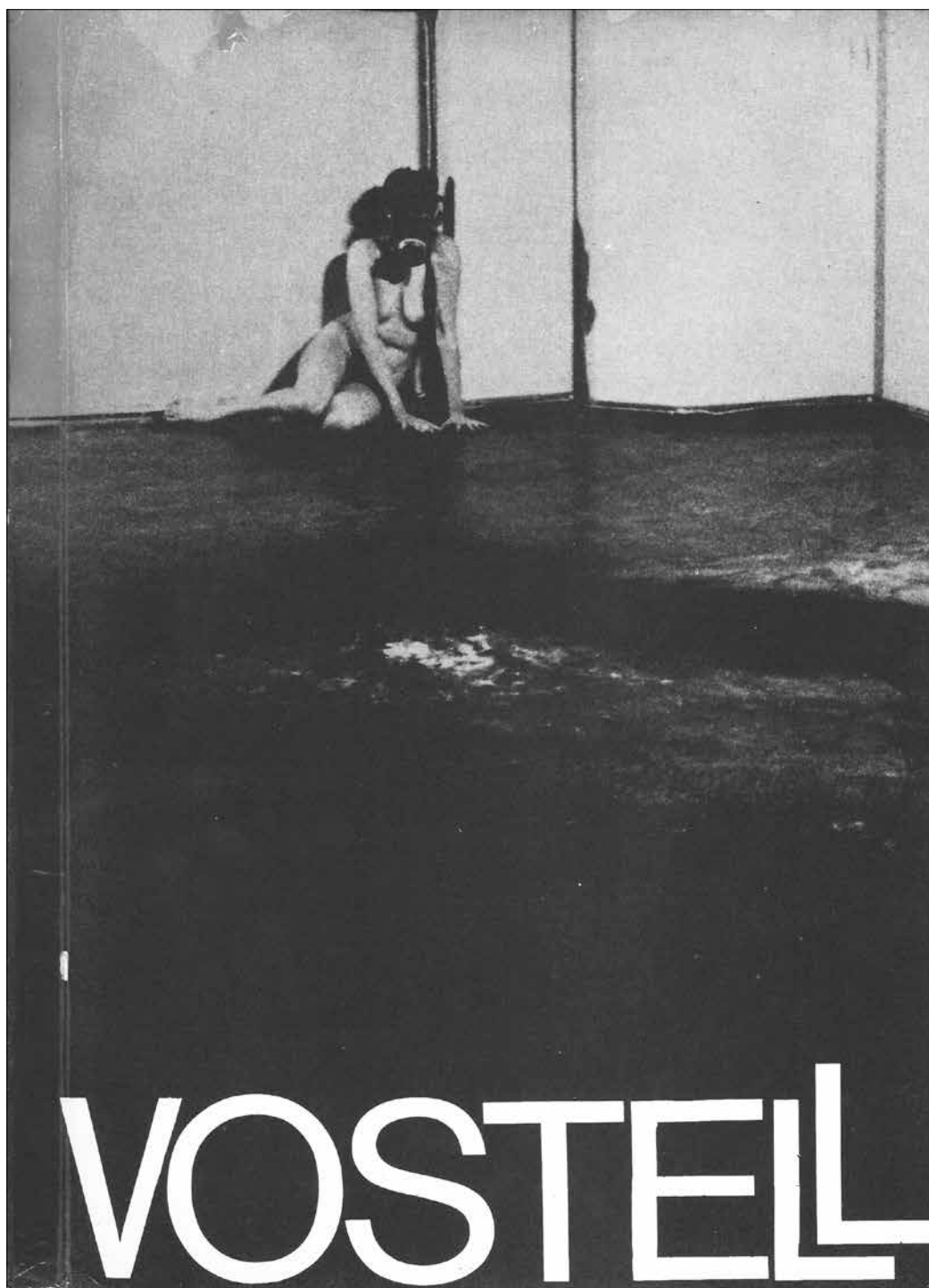


ARCHIZOOM

SUPERSTUDIO

Archizoom / Superstudio [Allestimento per un antiquariato definitivo], Agliana (Pistoia), Poltronova / Design Centre, [senza indicazione dello stampatore], 1969 [settembre], 69,5x48,4 cm., poster impresso al solo recto, disegno del progetto «Allestimento per un antiquariato definitivo» realizzato per lo spazio riservato ai gruppi Archizoom e Superstudio in collaborazione con Poltronova all'interno della VI Biennale dell'Antiquariato di Firenze (Palazzo Strozzi, 20 settembre - 19 ottobre 1969). Stampa in nero e giallo su fondo nero, non ripiegato. **Esemplare con firma autografa di Adolfo Natalini** del gruppo Superstudio. Edizione originale. € 450



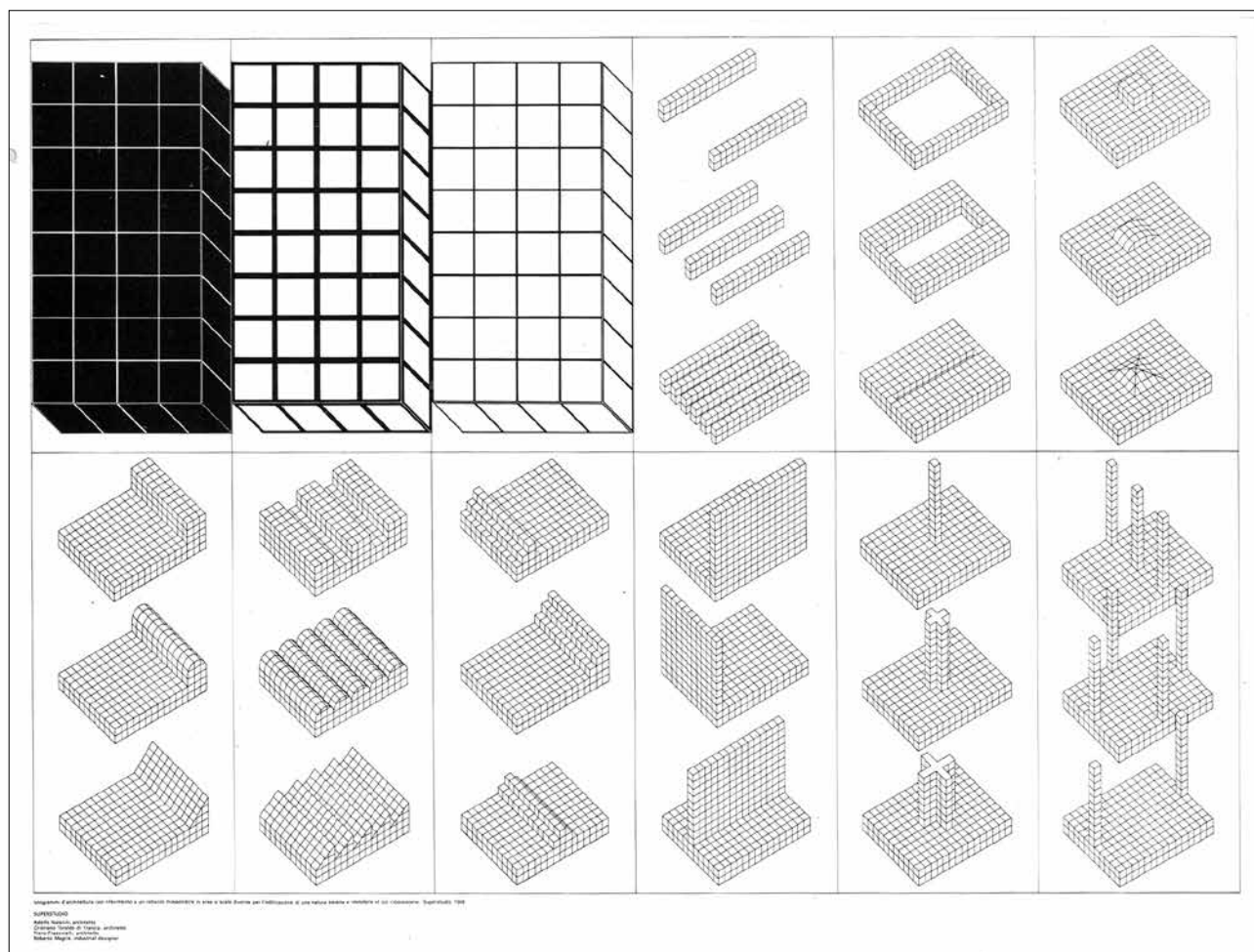


VOSTELL Wolf

Leverkusen 1932 - Berlino 1998

Wolf Vostell [Vostell 1], Berlin, Edition 17 - Galerie René Block, [stampa: K. G. Lohse], **ottobre 1969**, 23,5x17 cm., broccura fresata, pp. 448, copertina illustrata con una immagine fotografica in bianco e nero tratta da una performance, ritratto dell'artista in quarta di copertina. Titolo al dorso: «Vostell 1». Libro d'artista interamente illustrato con immagini fotografiche e riproduzioni di opere e documenti. Stampa in bianco e nero. Edizione originale. € 350

▼
Resoconto dell'attività artistica di Vostell, dé-coll/ages e happenings, dal 1954 al 1969, diviso in 3 parti: **1)** Wolf Vostell: «Dé-coll/agen 1954-69. Plakate - Vermischungen - Objekte - Happening Partituren - Happening Fall Outs - Elektronische Vermischungen - Elektronische Objekte»; **2)** Sidney Simon: «Wolf Vostell's Aktions-Bild-Sprache»; **3)** «Happenings 1958-69. Umgebungs-Veränderungen - dé-coll/age demonstrationen - Aktionen - Fluxus - dé-coll/age happenings - Räume - Instant Strassen und Land Happenings».

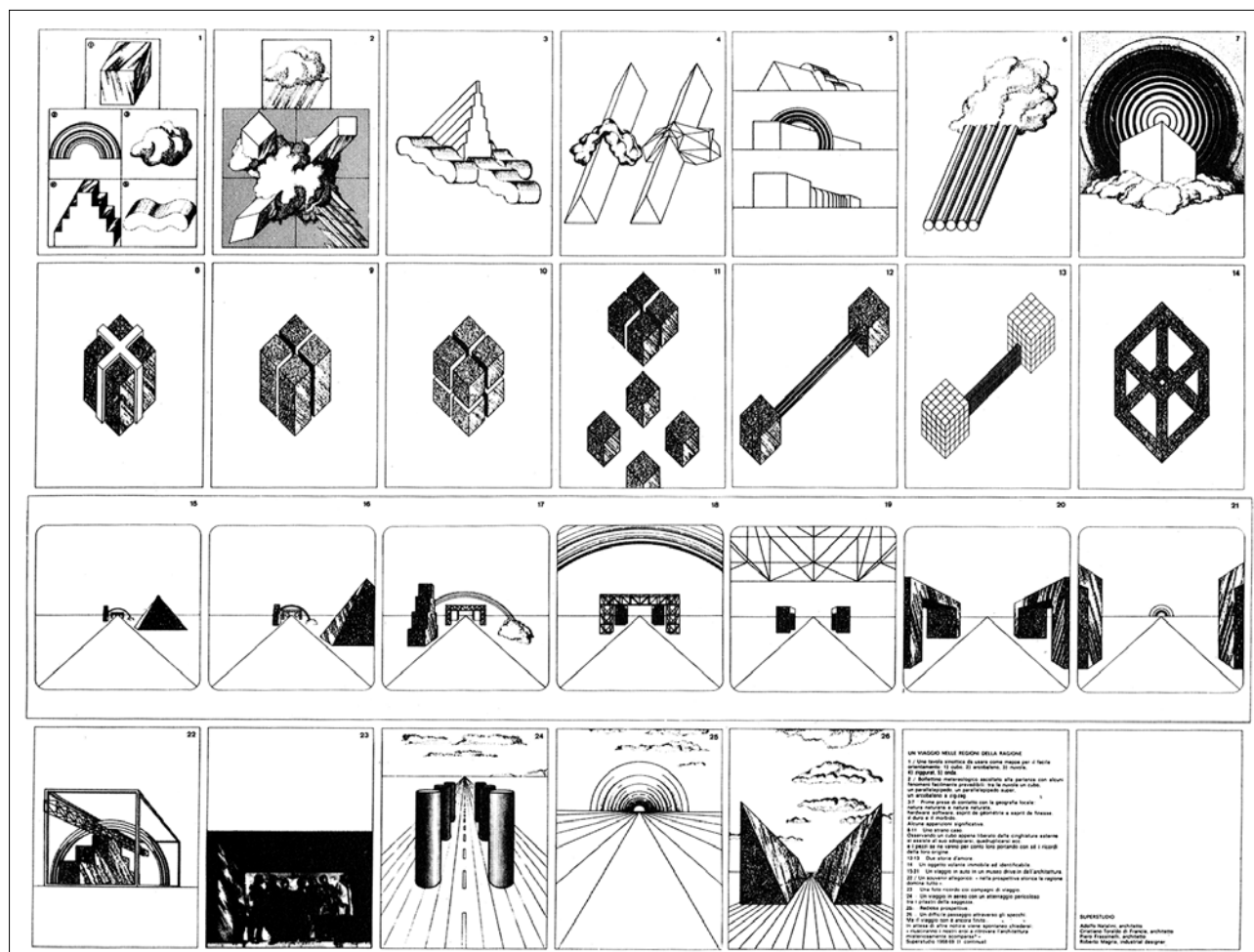


SUPERSTUDIO

*Istogrammi d'architettura con riferimento a un reticolo trasponibile in aree o scale diverse per l'edificazione di una natura serena e immobile in cui riconoscersi [poster], (Firenze), Superstudio / Stampati, [senza indicazione dello stampatore], 1969 [ma 1970], 69x86 cm. Litografia su carta forte, disegno in bianco e nero con 30 modelli di istogrammi. **Tiratura di 500 esemplari numerati.** Esemplare numerato e firmato con monogramma di **Piero Frassinelli**. Esemplare proveniente dall'archivio di **Adolfo Natalini**, in ottime condizioni di conservazione. Edizione originale. € 1.900*

▼
“In quegli anni poi divenne molto chiaro che continuare a disegnare mobili, oggetti e simili casalinghe decorazioni non era la soluzione dei problemi dell'abitare e nemmeno di quelli della vita e tantomeno serviva a salvarsi l'anima... Divenne anche chiaro come nessuna cosmesi o beatificazione era bastante a rimediare i danni del tempo, gli errori dell'uomo e le bestialità dell'architettura... Il problema quindi era quello di distaccarsi sempre più da tali attività del design adottando magari la tecnica del minimo sforzo in un processo riduttivo generale. Preparammo un catalogo di diagrammi tridimensionali non continui, un catalogo d'istogrammi d'architettura con riferimento a un reticolo trasportabile in aree o scale diverse per l'edificazione di una natura serena e immobile in cui finalmente riconoscersi. Dal catalogo degli istogrammi sono stati in seguito generati senza sforzo oggetti, mobili, environments, architetture... Ma di tutte queste cose non ce ne importa molto, né molto ce n'è mai importato. La superficie di tali istogrammi era omogenea e isotropa: ogni problema spaziale e ogni problema di sensibilità essendo accuratamente stato rimosso. Gli istogrammi si chiamavano anche «Le Tombe degli Architetti». Questo divenne anche il progetto della mostra «L'invenzione della Superficie Neutra» per la PRINT.” (Testo pubblicato sulla rivista DOMUS, n. 517, dicembre 1972).

▼
 Al margine basso l'elenco dei componenti del Superstudio: Adolfo Natalini, Cristiano Toraldo di Francia, Piero Frassinelli e Roberto Magris.



SUPERSTUDIO

Un viaggio nelle regioni della ragione [poster], (Firenze), Superstudio / Stampati, [senza indicazione dello stampatore], **1970**, 68x87 cm. Litografia su carta forte, 26 disegni in nero su fondo bianco. Primo "catalogo" del Superstudio che raccoglie disegni prodotti nel periodo 1966-1969. **Tiratura di 500 copie numerate**. Esemplare con apposto il timbro del Superstudio in viola, numerato e firmato a matita con monogramma da **Piero Frassinelli**, proveniente dall'archivio di **Adolfo Natalini**. Edizione originale. € 2.800



Testo:

Un viaggio nelle regioni della ragione.

1 / Una tavola sinottica da usare come mappa per il facile orientamento: 1) cubo, 2) arcobaleno, 3) nuvola, 4) ziggurat, 5) onda.

2 / Bollettino meteorologico ascoltato alla partenza con alcuni fenomeni facilmente prevedibili: tra le nuvole un cubo, un parallelepipedo, un parallelepipedo super, un arcobaleno a zig-zag.

3-7 Prime prese di contatto con la geografia locale: natura naturans e natura naturata, hardware e software, esprit de géométrie e esprit de finesse, il duro e il morbido. Alcune apparizioni esplicative.

8-11 Uno strano caso. Osservando un cubo appena liberato dalle cinghiature esterne si assiste al suo sdoppiarsi, quadruplicarsi ecc. e i pezzi se ne vanno per conto loro portando con sé i ricordi della loro origine.

12-13 Due storie d'amore.

14 un oggetto volante immobile ed identificabile.

15-21 Un viaggio in auto in un museo drive-in dell'architettura.

22 / un souvenir allegorico - nella prospettiva storica la ragione domina tutto -.

23 Una foto ricordo coi compagni di viaggio.

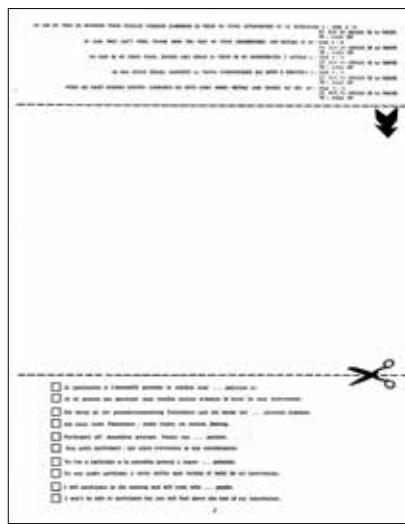
24 Un viaggio in aereo con un attraggo pericoloso tra i pilastri della saggezza.

25 Radiose prospettive.

26 Un difficile passaggio attraverso gli specchi.

Ma il viaggio non è ancora finito... In attesa di altre notizie viene spontaneo chiedersi: «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'architettura misteriosamente scomparsa?» - *Supersudio 1968-69 (I continua)*.





ANONIMO

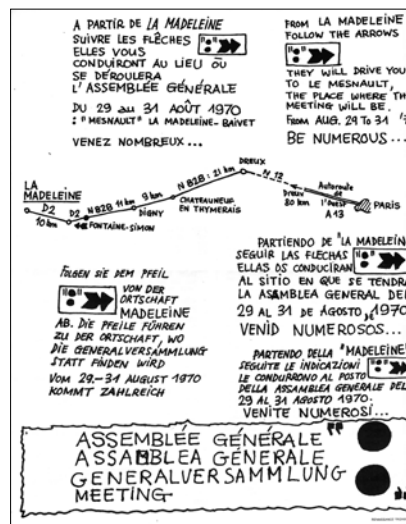
ma

BLAINE Julien

Christian Poitevin, Rognac 1942

*Cahier préparatoire à l'assemblée générale du 29 au 31 août 1970 des "«" [Assemblée générale des bi-pointillistes], (Parigi), [stamp: Renaissance - Troyes], s.d. [luglio/agosto 1970], 27,2x21 cm., broccura, pp. 15 (1) compresa la copertina, quarta di copertina illustrata con uno schema illustrativo e indicazioni stradali in francese, inglese, tedesco, spagnolo e italiano relativi all'assemblea del gruppo "duepuntista", identificato dalla sigla "«:»". Opuscolo pubblicato anonimo ma a cura di **Julien Blaine**. Testo costituito dalla riproduzione del manifesto di Julien Blaine «Plate-forme de base pour les éveilleurs de poésie "«:» de jour et de nuit» tradotto in lingua italiana («Piattaforma di base per gli agitatori di giorno e di notte della poesia "«:»»), dall'articolo pubblicato il 15 gennaio 1970 dal Times Literary Supplement, e da numerosi commenti, considerazioni, note e contributi di vari autori e in varie lingue, da essi firmati con le sole iniziali. **Esemplare con correzioni autografe e sottolineature in pennarello rosso di Ugo Locatelli**. Edizione originale. € 800*

Il manifesto, constatato il rapido adeguarsi della poesia sperimentale alla società dello spettacolo, propone una radicale emancipazione da ogni linguaggio codificato e il rifiuto del sistema di produzione e distribuzione della cultura per poetizzare la vita e ribellarsi a ogni forma di autoritarismo: "...En revanche, j'ai créé un mouvement qui s'appelle «Avenue de la liberté» ou le mouvement bi-pointilliste, qui était orienté vers la mise en place de la création pour tous. Nous nous sommes retrouvés très vite, j'ai fait des tracts, un journal intitulé Gerononymo (qui joue sur les mots Geronimo est anonyme, et sur un concept important: la liberté sans réserve. À partir de 1969, j'ai sorti une quinzaine de numéros. En 1968, j'ai produit un grand tract, le «Manifeste de Mai» sous forme d'idéogramme. Et nous avons créé un mouvement, CRAPUL (Comité Révolutionnaire d'Action Par Un Langage), de l'agit prop'. Par exemple, nous mettions un noyé dans la Seine (un mannequin avec un tract accroché au cou) et nous attendions la fluviale... Les mecs nous disaient: «Vous n'avez que ça à foutre...», avec bien sûr un reportage. Nous avons organisé des raids sur des immeubles de grand standing... C'était plus proche du situationnisme que du surréalisme. Cela correspond aux mouvements qui se sont développés après à Amsterdam, ou en France avec les provos, les autonomes" (**Julien Blaine**, «Christian Poitevin alias Julien Blaine», nel blog DEVOIR DE MEMOIRE, BESOIN D'HISTOIRE di Gérard Perrier, 19 agosto 2021).



... avec Spagnoli et Gorra nous étions dans cette direction depuis fin 68 et nous le sommes encore individuellement, le FOGLIO VOLANTE n'existant plus / répression-pression-explosion-merde / n'empêche que travailler sur des CHOSES aussi / alternatives tout de même - pourquoi PAS ? / signifie ne pas fermer le couvercle ou le jeter e poi «HAI UN BEL SUPPLICARE L'AMICO LAZZARO PERCHE RESUSCITI (I VERMI NON LO MOLTERANNO MAI!)»
Il faut avoir T V, RADIO et un quotidien (!) à quand ? mais ça viendra / sinon tout cela (COMPORTAMENTO) c'est comme chercher sur une plage: une demi-heure après il n'en reste plus rien.
M. G. et U. L.



**CARREGA Ugo**

Genova 1935 - Milano 2014

Carrega [10 proposizioni per la poesia materica], Stuttgart, Galerie Senatore, [senza indicazione dello stampatore], **novembre 1970**, 21x15 cm, cartoncino impresso recto e verso, opera costituita da un testo disposto su tre colonne in italiano, tedesco e inglese: «*Carrega - 10 proposizioni per la poesia materica*» con inserimento di **6 disegni e intervento manuale** (frammenti microscopici di terra fissati con la colla). Al verso le informazioni sulla mostra e lo spazio per l'indirizzo postale. Esemplare non viaggiato. Invito originale all'inaugurazione della mostra (Stuttgart, Galerie Senatore, 13 novembre - 10 dicembre 1970). € 250

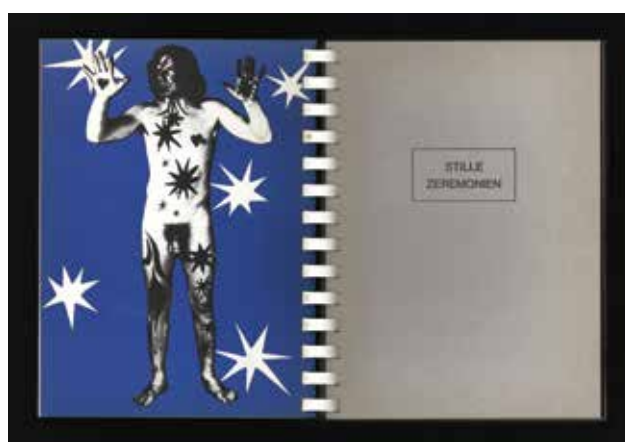


KNIZAK Milan
Pizen 1940

Zeremonien, Remscheid, Vice Versand, [senza indicazione dello stampatore], 1971, 20x16 cm., legatura editoriale con dorso a spirale in plastica bianca, 57 fogli in cartoncino impressi fronte e retro per un totale di 114 pagine non numerate. Copertina anteriore e posteriore costituita da due fogli in plastica trasparente. Libro d'artista costituito da pagine di diversi colori, illustrato con immagini fotografiche, disegni, scritte, testi in nero e a colori. Fotografie di Zdena Zizkova, Peter Moore, Jan Maria Mach, Milan Knizak e altri anonimi. Allegato il pieghevole pubblicitario originale con la dichiarazione della tiratura e il prezzo. **Tiratura non dichiarata di 500 esemplari.** Esemplare in ottimo stato di conservazione con **firma e dedica autografa dell'artista allo studioso e storico dell'arte Wieland Schmied.** Prima edizione. € 450

▼
In seguito alla pubblicazione di questo libro Knizak, all'epoca membro del movimento cecoslovacco Aktual, venne processato e condannato a due anni di prigione.

▼
Bibliografia: Archivio della Fondazione Luigi Bonotto: Code FX0337.



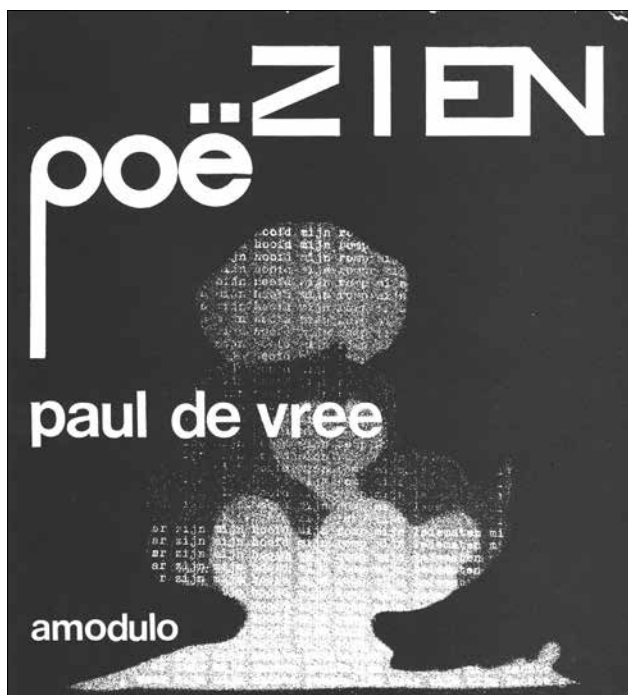
**YOKO ONO**

Ono Yoko Lennon, Tokyo 1933

A Hole to See the Sky through, Heidelberg, Edition Staeck, [senza indicazione dello stampatore], **1971**, 10,3x14,5 cm., cartoncino stampato al recto e al verso, con foro centrale, stampa in nero su fondo bianco lucido. Cartolina/multiplo, esemplare non viaggiato. Edizione originale. € 350

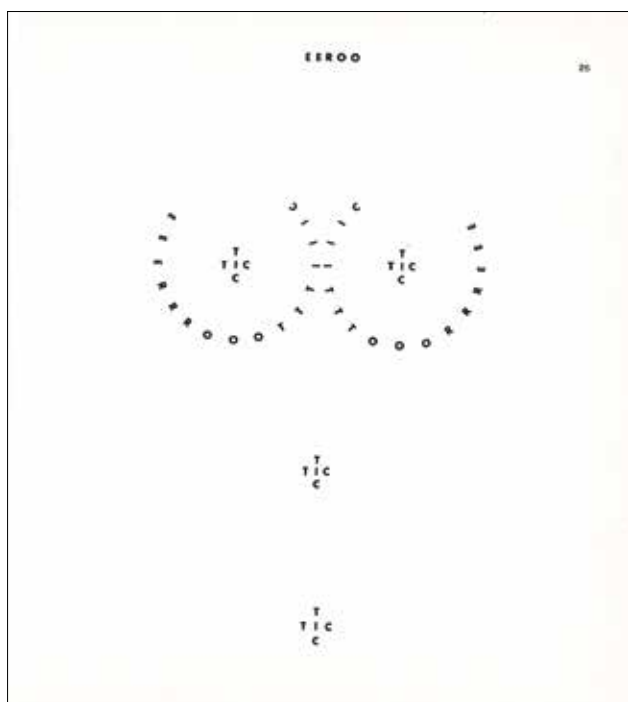
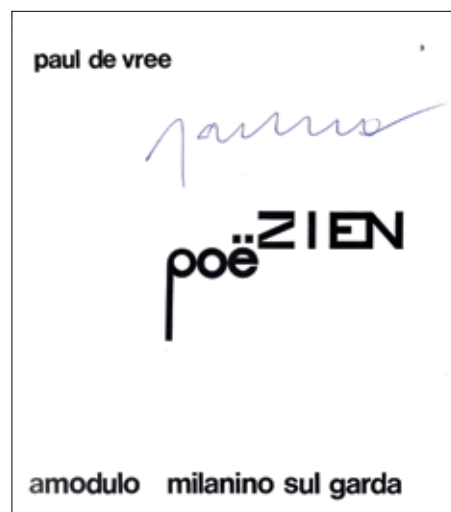


Didascalia al retro: "Originalgraphik - Serie 4: München / Nr. 8 Yoko Ono - München-Blick - Offset 1971". Dicitura in calce "Copy + Vertrieb: Edition Staek - 69 Heidelberg 1 - Postfach 471". Tutto in lettere minuscole.



DE VREE Paul
Anversa 1909 - 1982

Poëzien, Milanino sul Garda - Villanuova sul Clisi, Amodulo, [stampa: Centro Studi Arti Grafiche Sardini - Bornato], **1971** [luglio/settembre], 24x21,7 cm., broccura, 1 foglio non numerato e 62 fogli numerati al recto da 3 a 64, copertina con illustrazione e titoli in bianco su fondo nero. Tavole di poesia verbo-visiva. Testi introduttivi di De Vree (in olandese e traduzione in francese) e Sarenco (in italiano e traduzione in olandese), datate "7.7.1971". Tiratura complessiva di 1000 esemplari di cui 50 con serigrafia e 5 con un originale. Esemplare nella tiratura ordinaria, in ottimo stato di conservazione, **con firma autografa di Sarenco** al frontespizio. Prima edizione. € 300





MAURI Fabio

Roma 1926 - 2009

Ebrea. Sculture, Brescia, Artestudio Acme, [senza indicazione dello stampatore], 1971 [ottobre], 59,5x42 cm., poster impresso al solo recto, immagine fotografica in bianco e nero di **Elisabetta Catalano**. Poster originale della seconda edizione della mostra (Brescia, Artestudio Acme, 30 ottobre 1971). € 600

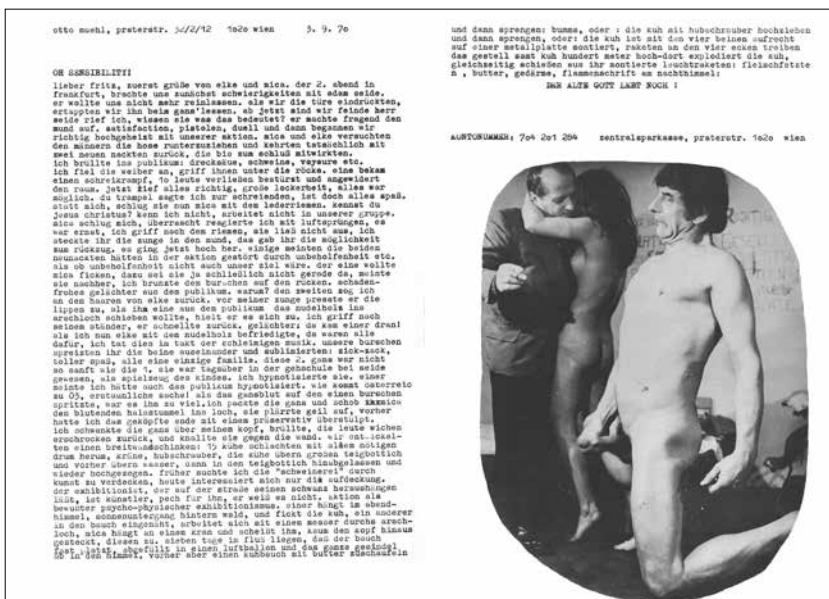


L'installazione/performance «*Ebrea. Sculture*», realizzata per la prima volta l'1 ottobre presso la Galleria Barozzi di Venezia, venne replicata in numerosissime mostre dal 1971 a oggi: «Un'inusuale raccolta di oggetti-sculture introduce i segni ordinari della vita quotidiana. I loro titoli, incisi su targhe di metallo, manifestano la grave natura degli oggetti, simulando una provenienza umana: denti, pelle, capelli, ossa ebrei. Furio Colombo e Renato Barilli presentano la mostra di Mauri. Opera tra opere, protagonista di una scena sacrale, una giovane ragazza si taglia i capelli, con i quali, sullo specchio posto su di un muro di fronte a lei, forma il simbolo della Stella di Davide. Lo stesso simbolo le è disegnato sul petto, la giovane è nuda, accanto ad un numero, il marchio della discriminazione razzista» (**Dora Aceto**, testo tratto dal sito web «Studio Fabio Mauri, Associazione per l'Arte L'Esperimento del Mondo»).



DIE SCHASTROMMEL Organ der Osterr. Exilregierung

n. 3, Bolzano [ma Köln], Interfunktionen (Friedr. Wolfr. Heubach) [senza indicazione dello stampatore], **ottobre 1970**; 29,5x21 cm., brossura, pp. 120 n.n., copertina illustrata con una fotografia in bianco e nero tratta da una azione di **Rudolf Schwarzkogler**, vari disegni e immagini fotografiche n.t., fra cui i ritratti dei redattori della rivista a cura di Günter Brus. Sono documentate e accompagnate dai relativi testi, azioni di Rudolf Schwarzkogler (ferimento e mutilazione del pene), Otto Muehl (masturbazione, erotismo sacrificale), Hermann Nitsch (sventramento, visione delle viscere, emissione di sperma), Otmar Bauer (film, fra cui «*Impudenz im Grünewald*», con Günter Brus), Gosewitz, Günter Brus. Un testo di Gerhard Rühm, e uno di G. Frey per Otto Muhel (*O Sensibility*). **Esemplare con 3 firme autografe**: una di **Günter Brus** in copertina, una di **Gerhard Rühm** al termine del suo testo, e una di **Hermann Nitsch** nella parte a lui dedicata. Tiratura di **350 esemplari**. Edizione originale. € 900





CHIARI Giuseppe

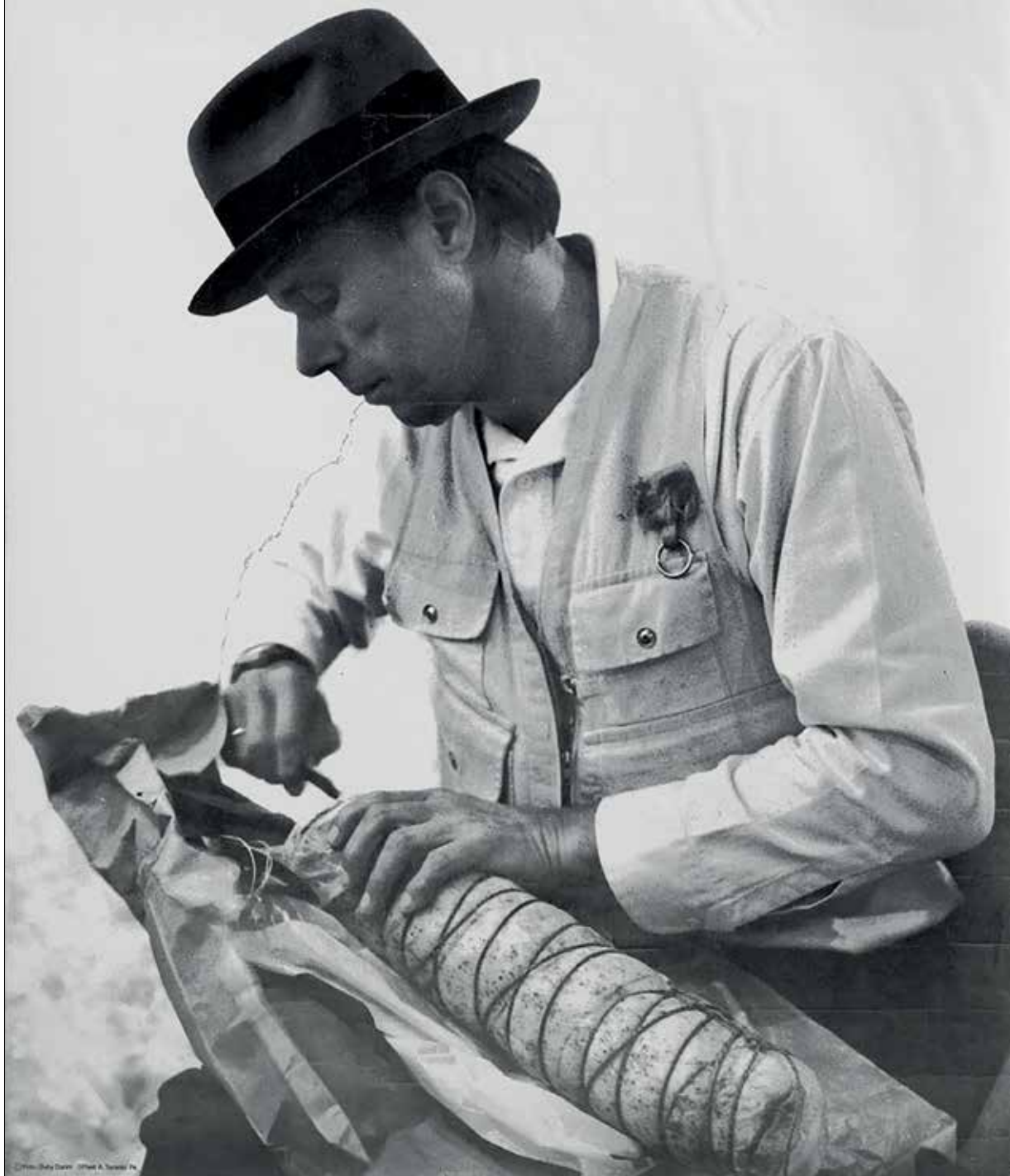
Firenze 1926 - Firenze 2007

L'arte è facile, Milano, Franco Toselli [senza indicazione dello stampatore], **aprile 1973**; 100x70 cm., poster impresso al solo recto in nero su fondo giallo. **Esemplare nella tiratura di 100 numerati a mano e firmati dall'artista.** Edizione originale. € 1.200



Incontro con Beuys

Galleria Lucrezia De Domizio · Via delle Caserme, 44 · Pescara · 3 Ottobre 1974 · ore 18



BEUYS Joseph

Krefeld 1921 - Düsseldorf 1986

Incontro con Beuys, Pescara, Galleria Lucrezia De Domizio [stampa: A. Taranto - Pescara, **1974** [ottobre]]; 94x68 cm., poster impresso al solo recto; immagine fotografica in bianco e nero, ritratto di Beuys di **Buby Durini**. Poster originale dell'evento «*Incontro con Beuys*», conferenza sulla democrazia diretta e la libertà creativa (Pescara, Galleria Lucrezia De Domizio, 3 ottobre 1974). Edizione originale.

€ 350



**D'AMICO Tano**

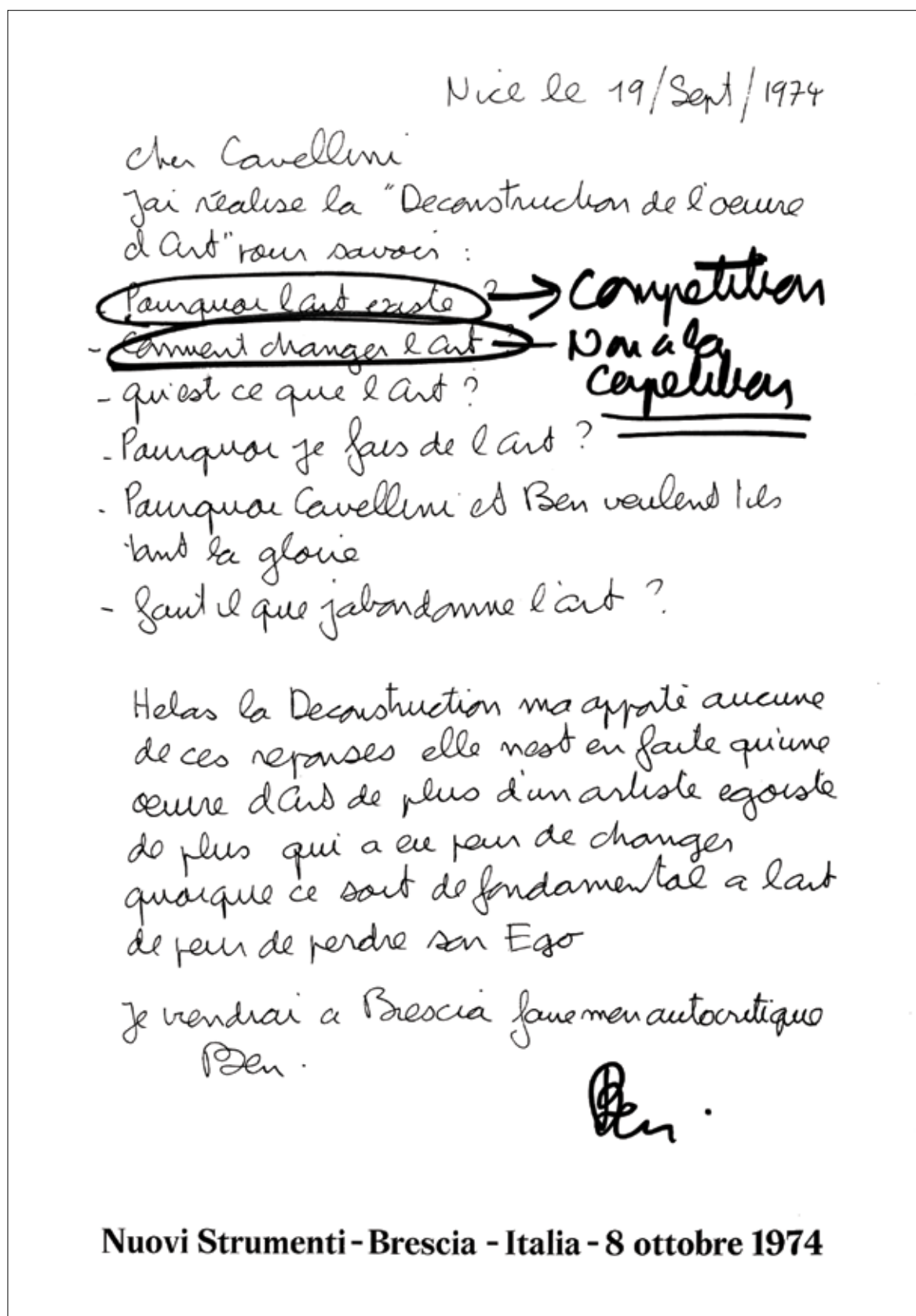
Filicudi, Isole Eolie 1942

Portfolio [Lotta per la casa], (Roma), autoedizione, [stampa: Claudio Bassi - Roma], s.d. [1974], cartella in tela nera 30,4x40,4 cm., contenente **9 fotografie originali** 29x19 cm., vintage, di cui una applicata in copertina e 8 applicate su cartoncino bianco 29,5x39,5 cm. **Ognuna è firmata in basso a destra dall'autore.** Le nove immagini riguardano principalmente le lotte per la casa a Roma. **Tiratura complessiva di 3 soli esemplari:** uno per lo stampatore, uno per un ignoto collezionista e uno per Tano D'Amico. **Esemplare di Tano D'Amico con dediche autografe** incrociate dello stampatore e del fotografo: "Una stampa alla vecchia?! - Claudio Bassi / Grazie Claudio, il migliore stampatore - Tano". Edizione originale. € 16.000

▼ **Elenco delle foto:**

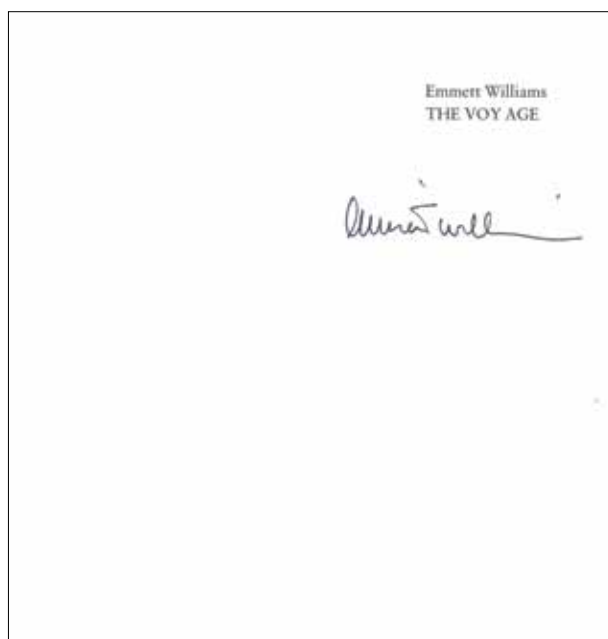
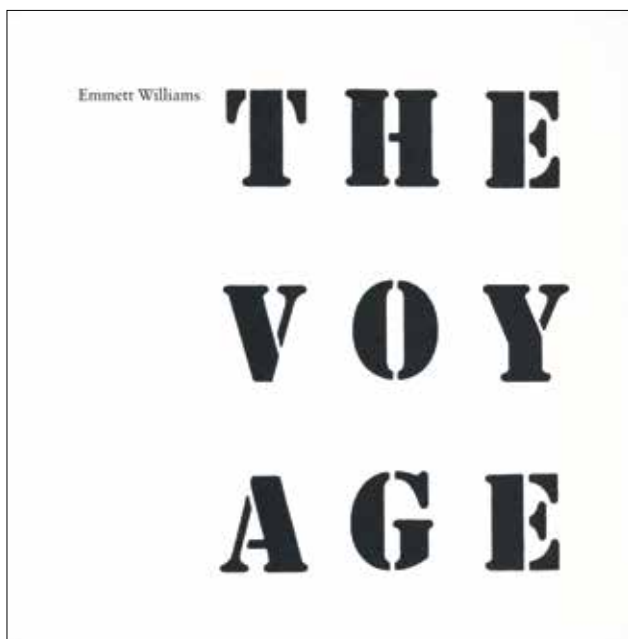
- 1.** Copertina: «*Lotta per la casa*», Roma, Casal Bruciato, settembre 1974, 29x19 cm.
- 2.** «*Tumulto per il pane*» [particolare], Napoli, 1973, 29x19 cm.
- 3.** «*E sold so' pochi e nun se po' campà*» [Tumulto per il pane], Napoli, 1973, 19x29 cm.
- 4.** «*Sgombero a S. Basilio*», Roma, San Basilio, settembre 1974, 19x29 cm.
- 5.** «*Donne e lacrimogeni*», Roma, Casal Bruciato, settembre 1974, 19x29 cm.
- 6.** «*Presepe a Casalbruciato*», Roma, Casal Bruciato, settembre 1974, 19x29 cm.
- 7.** «*Roma 1974 - San Basilio*», Roma, San Basilio, settembre 1974, 19x29 cm.
- 8.** «*Roma. Donne di Casalbruciato e carabinieri*», Roma, Casal Bruciato, settembre 1974, 19x29 cm.
- 9.** «*Donne in lotta*», Roma, Casal Bruciato, settembre 1974, 19x29 cm.



**VAUTIER Ben**

Benjamin Vautier, Napoli 1935 - Nizza 2024

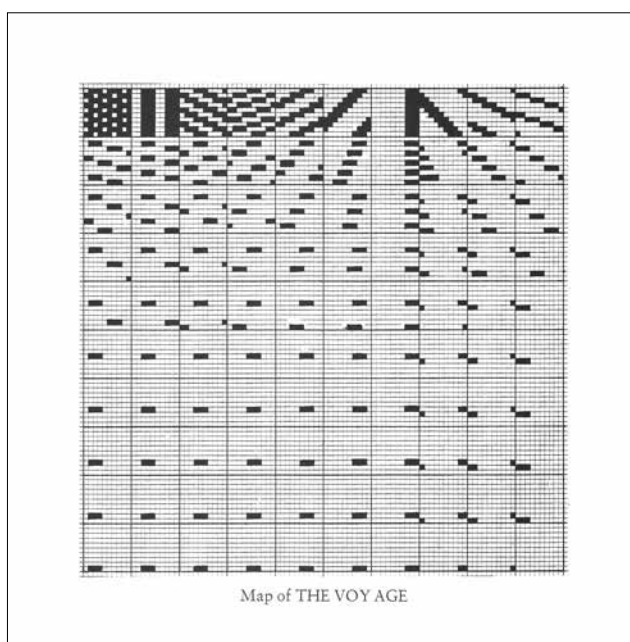
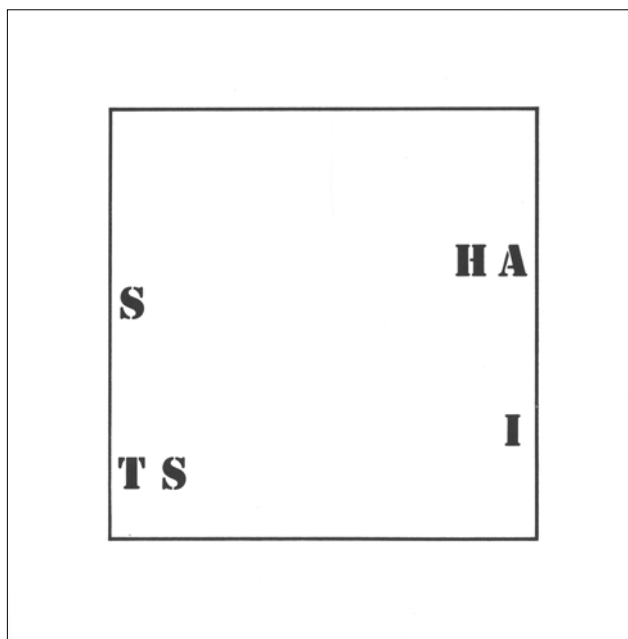
*Cher Cavellini j'ai réalise la "Deconstruction de l'oeuvre d'Art" ..., Brescia, Nuovi Strumenti, [senza indicazione dello stampatore], **ottobre 1974**, 69x47,5 cm., poster stampato al solo recto, testo in nero su fondo bianco, riproduzione in fac-simile di una lettera inviata da Ben Vautier ad Achille Cavellini. Esemplare con firma autografa e interventi originali a pennarello dell'autore.* Manifesto pubblicato in occasione della performance «La déconstruction de l'art - Fluxus Concert» (Brescia, Galleria Nuovi Strumenti di Piero Cavellini, 8 ottobre 1974). € 1.200

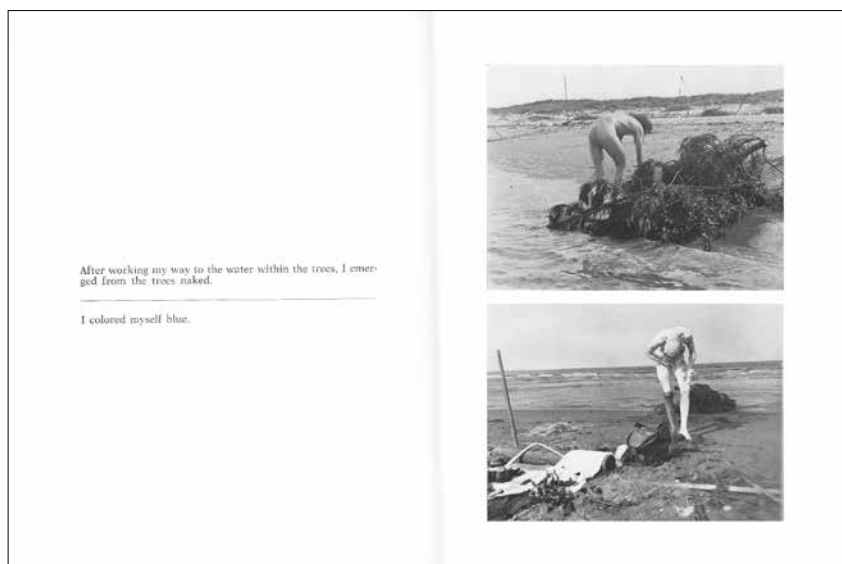
**WILLIAMS Emmett**

Greenville, South Carolina 1925 - Berlino 2007

The Voy Age, Stuttgart - London - Reykjavík, Edition Hansjörg Mayer, [stampa: Stuttgart], **1975**, 17x17 cm., broccura, pp. 252 nn., copertina con composizione tipografica del titolo in nero su fondo bianco. Libro d'artista costituito da una sequenza di lettere inquadrate in cornice nera che vanno progressivamente riducendosi di dimensione fino a scomparire: in quarta di copertina è disegnata su carta millimetrata la mappa del "viaggio". **Tiratura dichiarata di 1.000 copie. Esemplare firmato dall'artista al frontespizio.** Ottimo stato di conservazione. Prima edizione. € 350

▼
 «*The voy âge*» (ainsi imprimé, 1975). Une «traversée» dont l'idée est venue à l'auteur lors d'un séjour au bord de la mer et qui se transforme en «un voyage à travers l'espace intérieur d'un poème». Le lecteur qui ouvre le livre et en tourne les pages voit des lettres groupées par trois qui forment, parfois phonétiquement, des mots et des phrases. Ces lettres prennent place dans un carré dont les côtés sont parallèles à ceux de la page et dont la taille décroît à mesure qu'on avance dans le livre, tandis que simultanément il se vide de mots. Dans les dernières pages, le carré, devenu très petit, est blanc mais continue de diminuer jusqu'à disparition complète. À la fin du livre, un tableau mystérieux sur papier millimétré, où sont distribuées des cases noires selon une formule qui échappe au lecteur, est légendé «Map of THE VOY AGE»...» (Anne Moeglin Delcroix, *Esthétique du livre d'artiste*, Paris, Le mot et le reste / Bibliothèque Nationale de France, 2011: pag. 89).





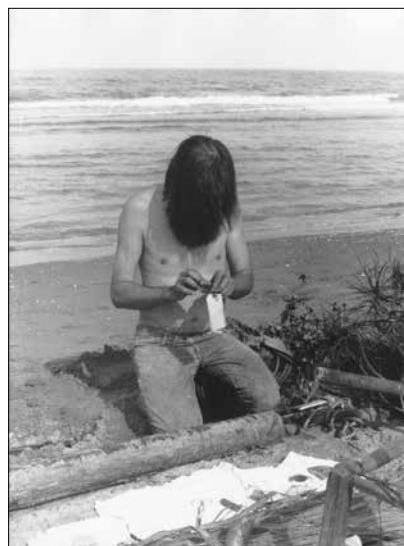
HENDRICKS Geoffrey

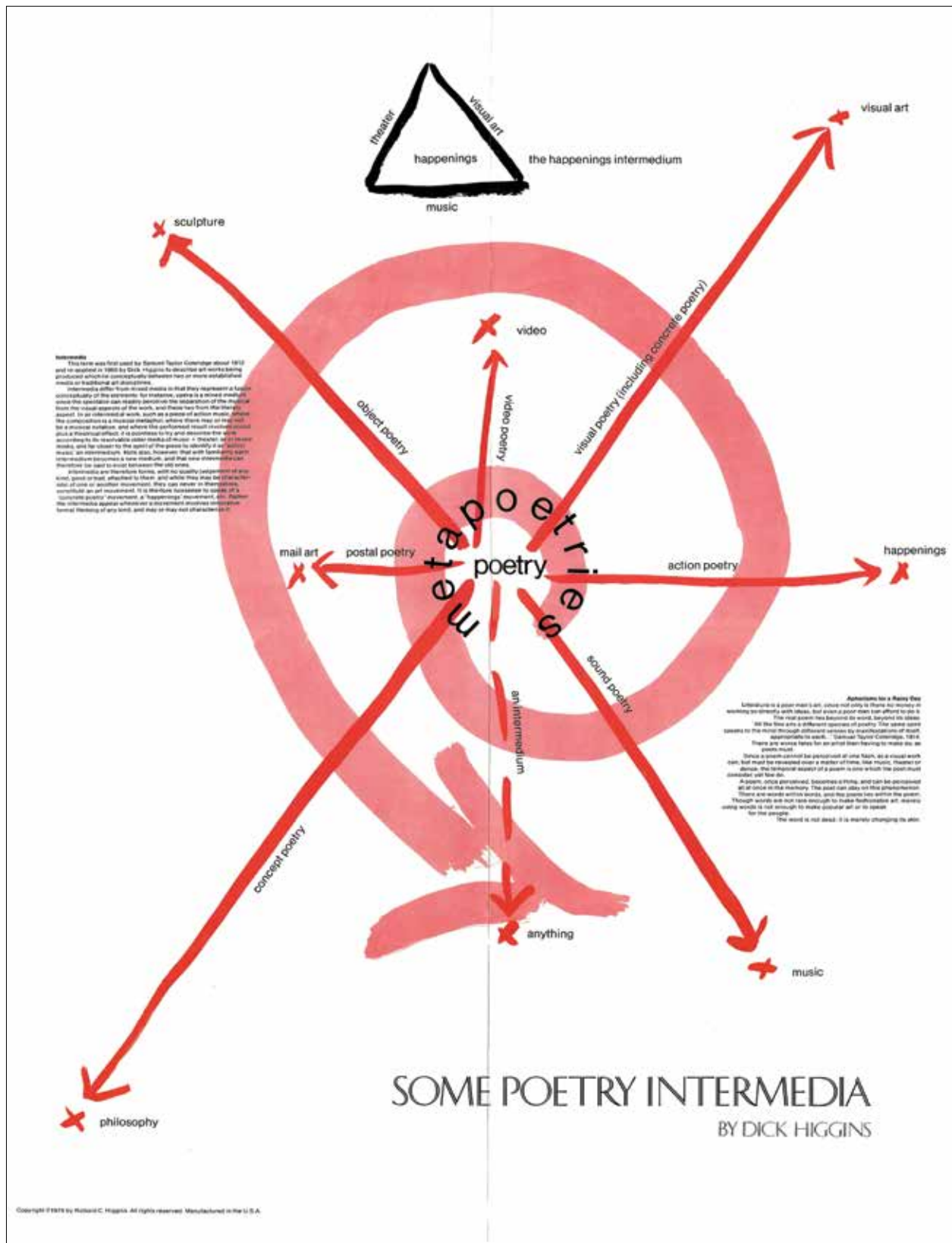
Littleton, New Hampshire 1931 -2018

Between two Points, Reggio Emilia, Edizioni Pari & Dispari, [stampa: Tipo-Litografia Cooperativa Operai Tipografi - Reggio Emilia], 1975 [copyright 1976], 20x15,6 cm., broccatura fresata, pp. (14) 112 (2), 23 immagini fotografiche su carta patinata e un ritratto fotografico applicato («Otto Henriksen», nonno dell'artista) in bianco e nero n.t. Fotografie di **Gerhard Stoltz** (per la performance svolta in Norvegia) e **Mario Parolin** (per la performance svolta in Italia). Impaginazione e design di Giulio Bizzarri. Esemplare completo dei 2 foglietti allegati editorialmente (uno con la nota in norvegese, italiano e inglese, e l'altro con l'errata corrige). Prima edizione. ALLEGATI: **5 fotografie originali in bianco e nero 40x30 cm., vintages, di Mario Parolin** relative alla performance, **con firma autografa del fotografo e dall'artista**, stampate nel 1976. € 2.800



Il libro documenta una performance del 1974 divisa in due azioni rituali. La prima si svolge in Norvegia, la terra dei nonni dell'artista, la seconda in Italia, ad Asolo e Rosa Pineta: *“In Italia l'artista... ha compiuto il 3 e 5 luglio 1974, due semplici rituali di meditazione. Era plenilunio quando ha avuto luogo il primo tra due olivi sulla cima di una collina di Asolo. Il secondo a Rosa Pineta, una spiaggia a sud di Chioggia... sotto il sole ardente. Nel primo caso ha costruito un cerchio di pietre e nel secondo uno di bastoni e rami secchi. Al centro di ciascuno di questi cerchi ha sepolto della terra presa da precisi luoghi della Norvegia e degli Stati Uniti. La terra presa dalla collina di Asolo l'ha gettata nel mare. Poi ha acceso un fuoco. Ha lavorato con radici. Ha tagliato legna. Gli alberi che aveva tagliato e trascinato in mare, li ha legati al suo corpo. Con grande sforzo si è liberato degli alberi, poi si è completamente dipinto di blu, come il cielo. Ha nuotato verso il largo e poi verso la riva. Per otto giorni ha raccolto pietre e registrato i suoi sogni”* (dalla nota editoriale allegata al libro).

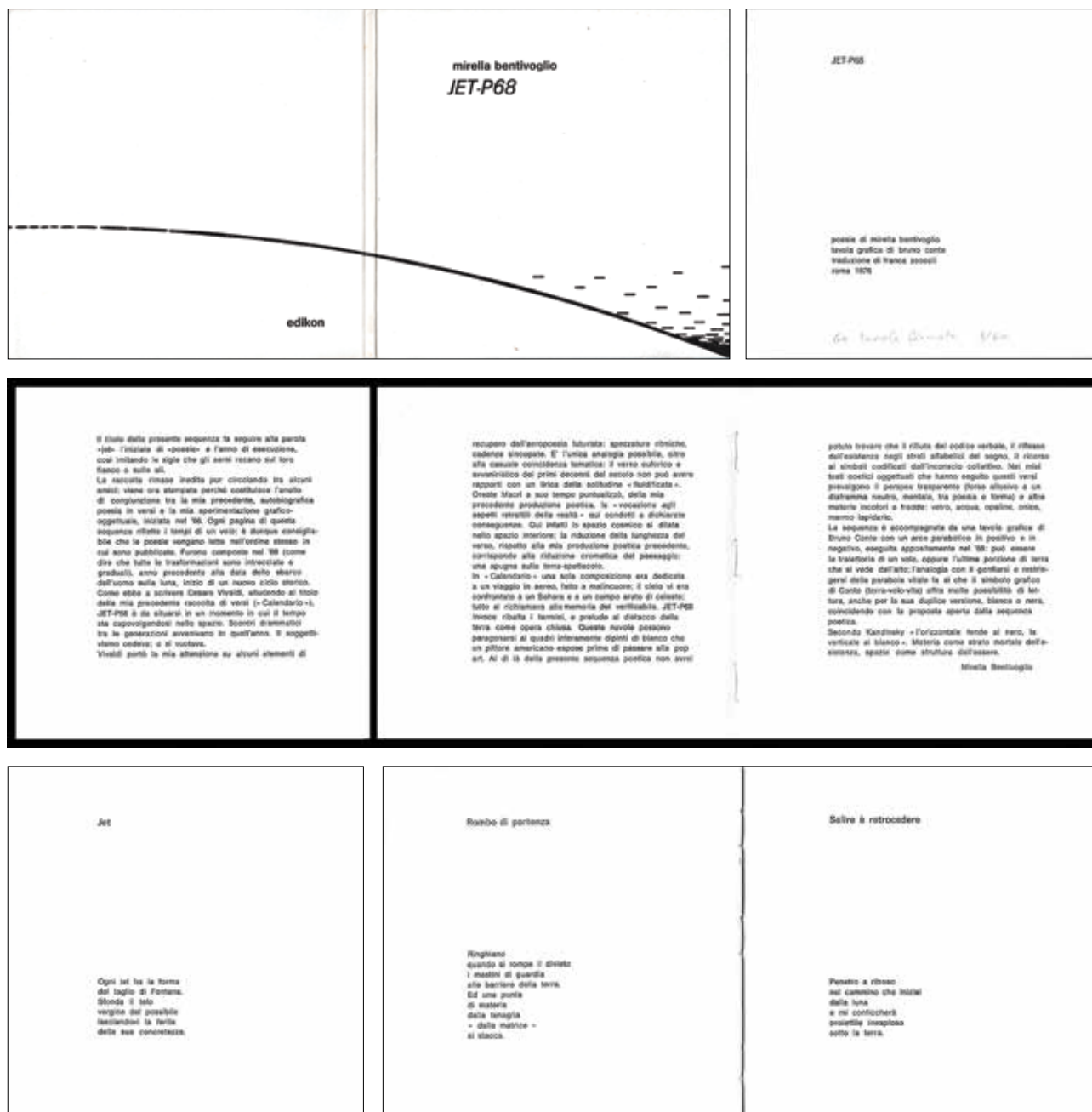


**HIGGINS Dick**

Richard Carter Higgins, Cambridge, Inghilterra 1938 - Québec, Canada 1998

Some Poetry Intermedia, (New York), Richard C. Higgins [senza indicazione dello stampatore], **luglio 1976**; 56x43 cm., poster impresso al solo recto. Composizione grafica in nero, rosa e rosso su fondo bianco, testo in nero. L'immagine è accompagnata da due testi: «*Intermedia*» e «*Aforisms for a Rainy Day*». Esemplare ripiegato. Edizione originale. € 400

"Intermedia. This term was first used by Samuel Taylor Coleridge about 1812 and re-applied in 1965 by Dick Higgins to describe art works being produced which lie between two or more established media or traditional art disciplines" (Dick Higgins).

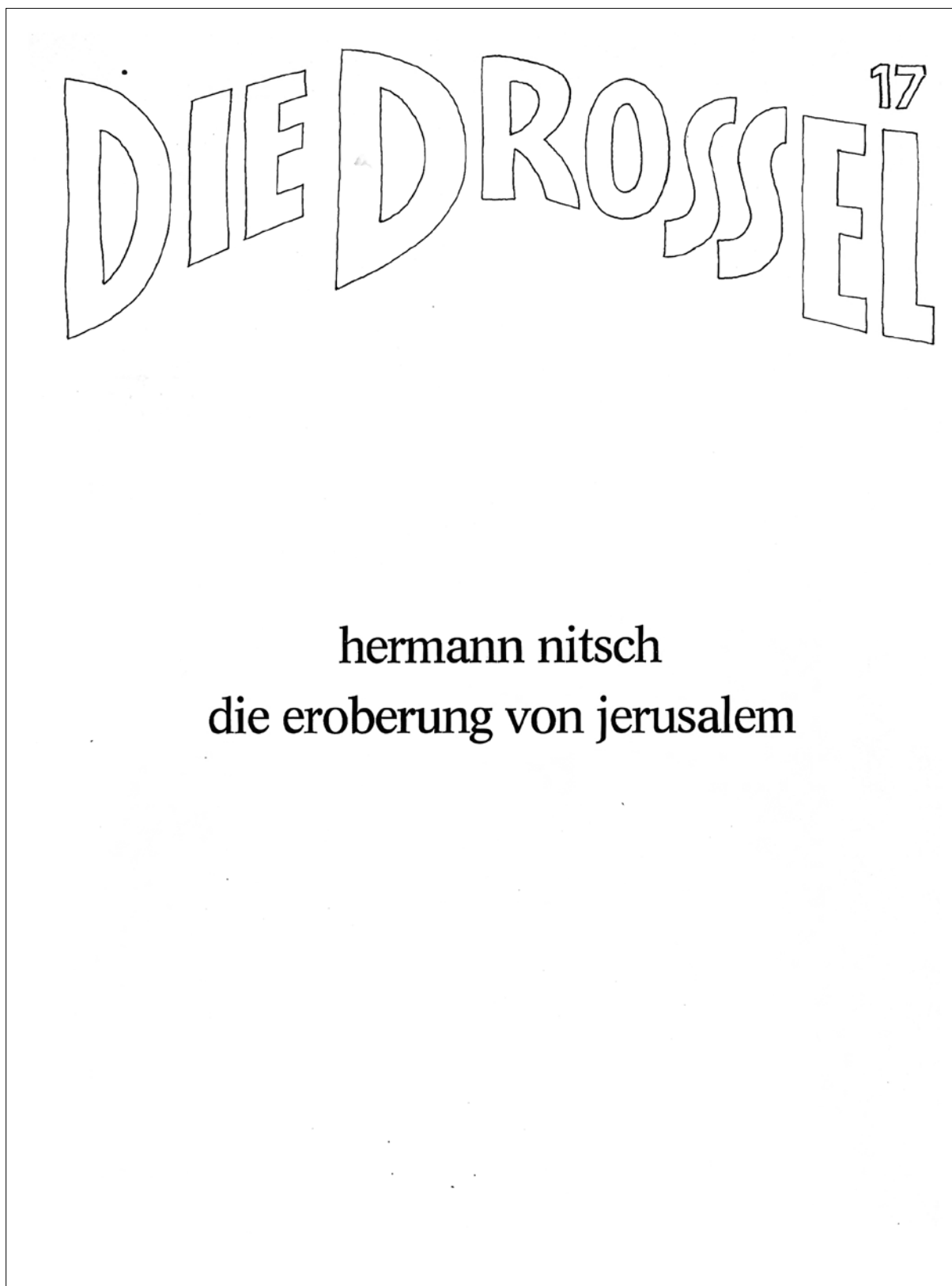


BENTIVOGLIO Mirella
Klagenfurt 1922
Roma 2017

Jet-P68, Roma, Edikon, "Collana Interazioni - 2", [stampa: Studio Tipografico - Roma], 1976, 16x16 cm, brossura, pp. [46], prima e quarta di copertina illustrate con una unica composizione grafica di **Bruno Conte**. Poesie di Mirella Bentivoglio. Allegata una tavola grafica in negativo e positivo di **Bruno Conte**

(pieghevole cm 15,7x62,8 ripiegato in quattro parti). Traduzione integrale in lingua inglese di Franca Zoccoli. Tiratura di 60 esemplari con la tavola numerata e firmata da Bruno Conte. Prima edizione. € 250





NITSCH Hermann

Vienna 1938 - Mistelbach 2022

Die Drossel n. 17 - Hermann Nitsch. Die Eroberung von Jerusalem, Napoli - Berlino, Edition Morra - Verlag Die Drossel, [stampa: Typoshop 7410 - Reutlingen], s.d. [1977], 22,8x16,8 cm., brossura, pp. (4) 213 (47), copertina con titoli in nero su fondo bianco, 47 pagine illustrate con disegni e alcune immagini fotografiche in bianco e nero. **Tiratura di 1000 copie numerate.** Esemplare con numero non apposto (come la maggior parte degli esemplari in circolazione), **con firma autografa dell'artista all'occhietto.** Prima edizione, e ultimo numero della rivista «Die Drossel» (ex «Die Schastrommel»). € 450



ROMEO Carmelo

pseud. Lillo Romeo, Roma 1946

TRINA Luciano

Roma 1948

Avviso alle popolazioni - Arte non coincide con l'arte, s.l. [Roma], s.d., [senza indicazione dello stampatore], s.d. [1977], 50x70 cm., poster impresso al solo recto su carta velina, stampa in nero e bordeaux su fondo beige e cornice bordeaux. Due piccole mancanze senza lesione di testo agli angoli superiore sinistro e inferiore destro. Esemplare non ripiegato, con timbro originale «Frazione Clandestina» al verso. Edizione originale. € 250



I cinque poster della serie «*Avviso alle popolazioni*», stampati e affissi in via occasionale tra il 1977 e il 1978, vennero allegati singolarmente, negli anni successivi, a vari fascicoli di **Aut.Trib.17139**. La prima affissione pubblica della serie avvenne a Parma in occasione del convegno «*Arte e politica*» (Parma, 15 - 17 giugno 1979). La stessa serie venne affissa anche molti anni dopo, nel 2002, nelle stazioni e nei vagoni della tratta vesuviana in occasione della manifestazione «*Viaggio sentimentale*». Ricorda **Carmelo Romeo**: «Ecco, quegli «*Avvisi alle popolazioni*»... mettevano le popolazioni sull'avviso nei confronti dell'arte la quale, ad esempio, «è determinata» (ideologicamente), «è improbabile» (distribuzione diseguale) ecc., ma che in fondo «non è negata» (scuote un baffo) anche se «è clandestina» (sovversiva). Mi accorgo ora che certe cose le abbiamo già dette qui in altri modi, finendo anche ad includere noi stessi tra gli oggetti di cui le popolazioni vengono esortate a diffidare» (**Nicolas Martino**, «Il lavoro di Erostrato. Intervista a Carmelo Romeo e Luciano Trina» OPERAVIVA MAGAZINE, 17 novembre 2016).

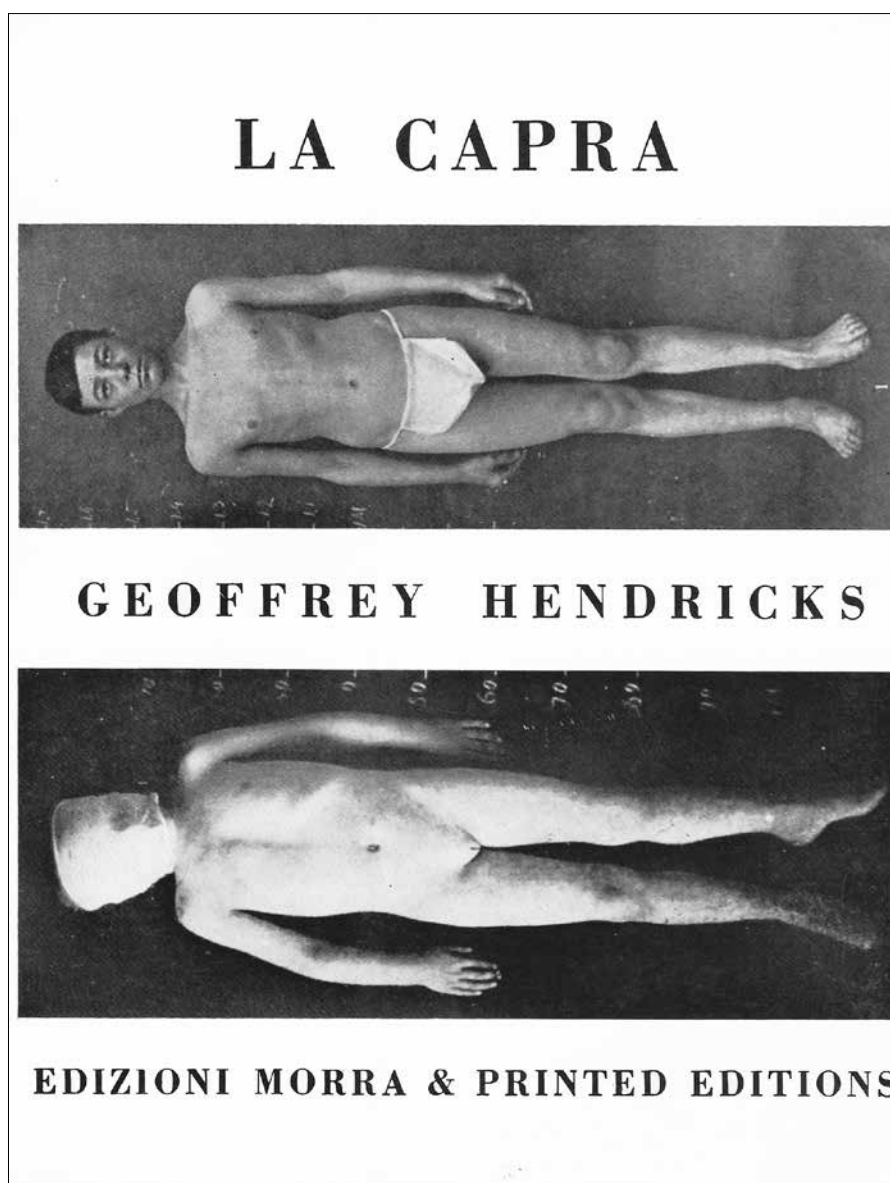


MAURI Fabio
Roma 1926 - 2009

Fabio Mauri - Linguaggio è guerra, Bologna, Galleria d'Arte Moderna - Comune di Bologna, [senza indicazione dello stampatore], s.d. [**giugno 1977**], 94,5x67 cm., poster impresso al solo recto, immagine fotografica in bianco e nero. Pubblicato in occasione della mostra (Bologna, Galleria d'Arte Moderna, 18 giugno - 27 luglio 1977), costituita dall'esposizione delle immagini tratte dal libro di Fabio Mauri «*Linguaggio è guerra*» (Roma, Massimo Marani, 1975). Edizione originale. € 350



Il poster viene spesso datato erratamente "1975". La data compare nel manifesto ma si riferisce alla pubblicazione del libro. In realtà l'esposizione alla Galleria d'Arte Moderna di Bologna è del 1977.

**HENDRICKS Geoffrey**

Littleton, New Hampshire 1931 - 2018

La capra, New York - Napoli, Printed Editions - Edizioni Morra, [Stampa Orpi - Napoli], **ottobre 1979**, 20x15,2 cm., brossura, pp. 79 (1), prima e quarta di copertina illustrate con tre e una immagini fotografiche in bianco e nero, e numerose altre nel testo, tratte dalla performance «*La capra*» (Napoli, Studio Morra, 20 gennaio 1976). Con una nota di Jill Johnston. Testo in italiano e in inglese. **Esemplare con firma autografa dell'autore all'occhietto**. Prima edizione. € 250



“«*La capra*» è stata presentata martedì sera 20 gennaio 1976, via Calbritto 20, a Napoli. Nella performance c'erano con me, Vittorio Buongiorno, Fabio della Sala e Felice Gallo... e, in un certo senso, Jasmina Ban che, invece di dare una ciocca di capelli per la scala, se li è tagliati tutti. Ho aggiunto note ed ho ampliato il mio diario nei cinque giorni prima della performance e dopo che ho visto lo spazio ho perfezionato l'idea di questo lavoro, il diagramma della partitura, le sequenze delle azioni, e la relazione fra noi quattro durante la performance. Il terzo testo l'ho scritto alcuni giorni dopo la performance e rappresenta una somma di immagini. I sogni sono quelli che ho letto quella sera e che ho immerso nella brocca di acqua e poi li ho legati alla sedia su cui ero seduto, uno ad uno dopo averli letti. E' una selezione a caso dei miei sogni, alcuni delle altre persone che mi sono vicine... familiari ed amici. La performance è pubblica ma può anche diventare un fatto privato. Nel mio caso, c'era il problema di trovare l'abitazione per la capra «*Duchamp*»...” (Geoffrey Hendricks, pag. 9).



La performance sviluppa una serie di relazioni fra oggetti manufatti, elementi naturali, mondo animale e umano, elementi immateriali (i sogni), ispirandosi ai riti dionisiaci. I performers agiscono nudi, legano a sé con dei lacci dei rami o si fanno legare a loro volta alla capra, si bagnano con acqua o latte, mescolano propri peli e capelli con il pelo della capra ecc. e il pubblico è chiamato a partecipare attivamente allo sviluppo di queste azioni.



WATTS Robert

Burlington, Iowa 1923

Martins Creek, Pennsylvania 1988

Robert Watts - 20th Anniversary Fluxus Editions, Verona, Archive F. Conz, [senza indicazione dello stampatore], 1984, 13x18x2,8 cm., scatola di plastica trasparente, con una etichetta applicata al coperchio con titoli in nero su fondo bianco, design di Robert Watts che rielabora l'immagine creata per la prima edizione della scatola da **George Maciunas** nel 1964). La scatola contiene un cartoncino di presentazione con testo in nero su fondo bianco impresso al recto, un tappo di bottiglia dentato con stampato «Fluxus 20th Anniversary Edition» e 50 cartoncini di varie grandezze con testi e immagini riferiti a eventi, performances, azioni ecc. realizzati fra il 1964 e il 1984. **I cartoncini sono stati selezionati personalmente da Watts per ogni singola scatola.** Due cartoncini sono doppi («*T V Event*» e «*Event 10*»). **Tiratura unica di 30 esemplari con data e firma autografe al verso del coperchio.** Edizione originale. € 900 ▼

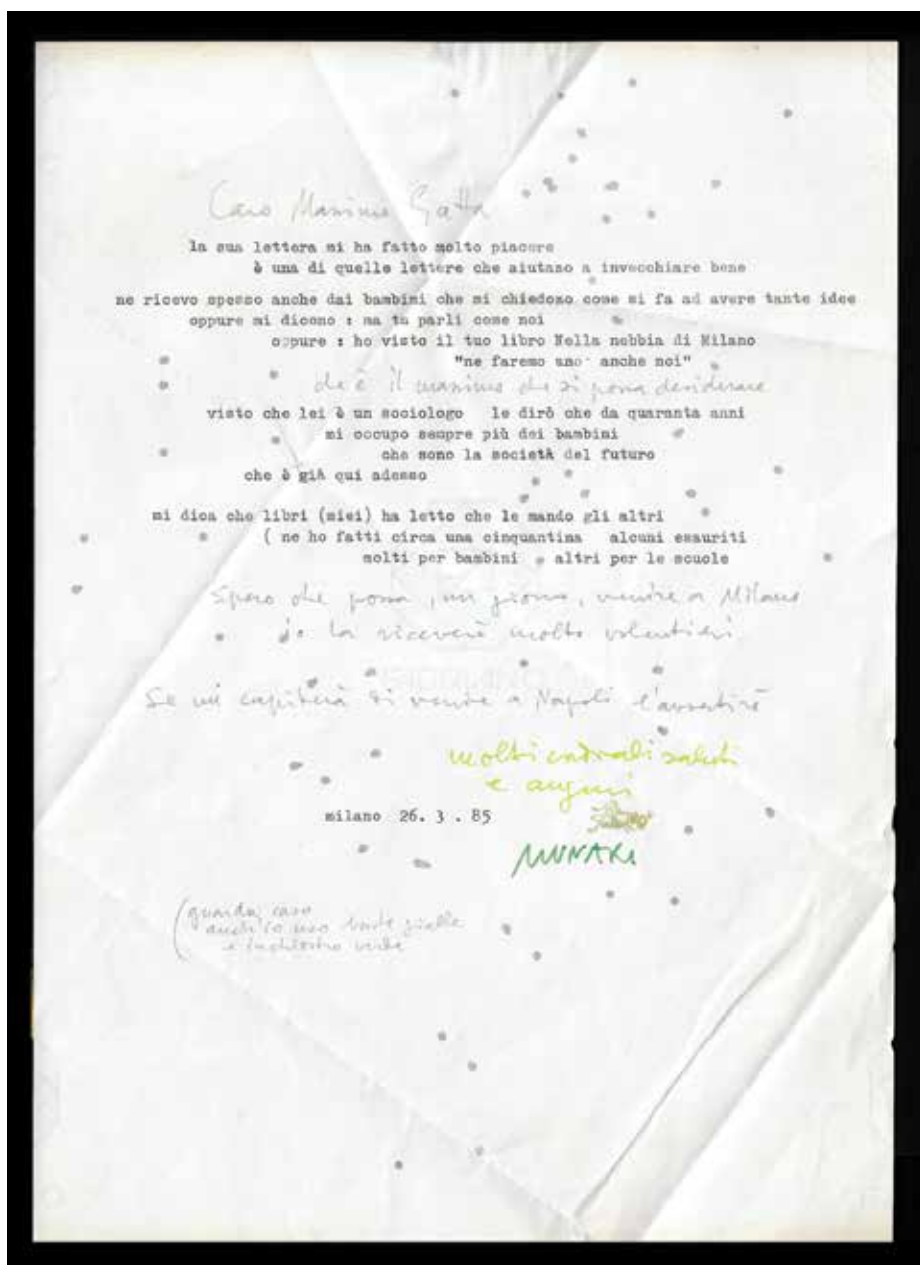
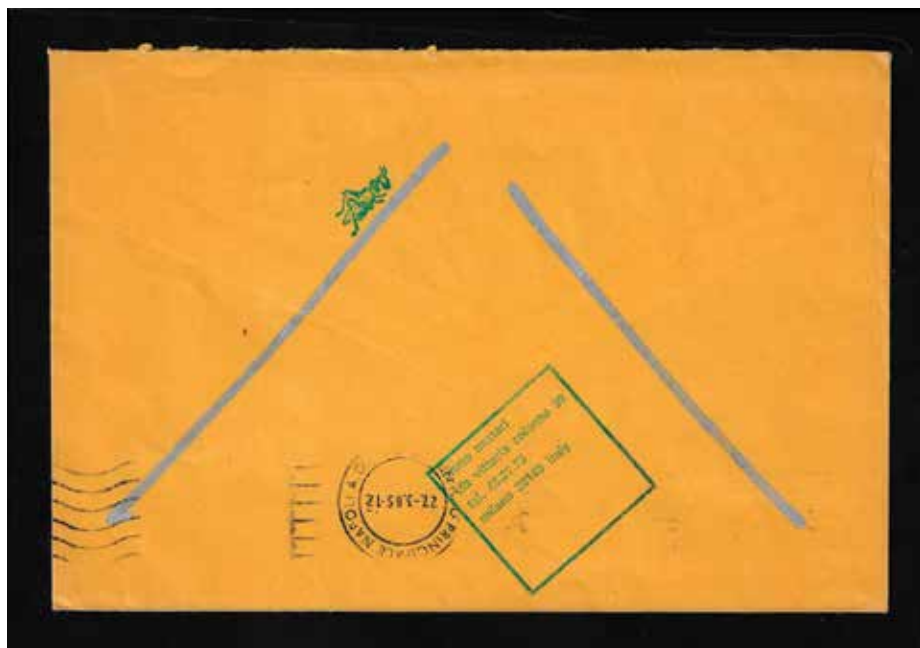
Testo di presentazione: “*This 20th anniversary edition contains a collection of «events cards» by Robert Watts, dating from 1964 to 1984. The artist designed the label and personally selected the cards for each box. The edition consists of 30 examples and is signed by the artist.*”

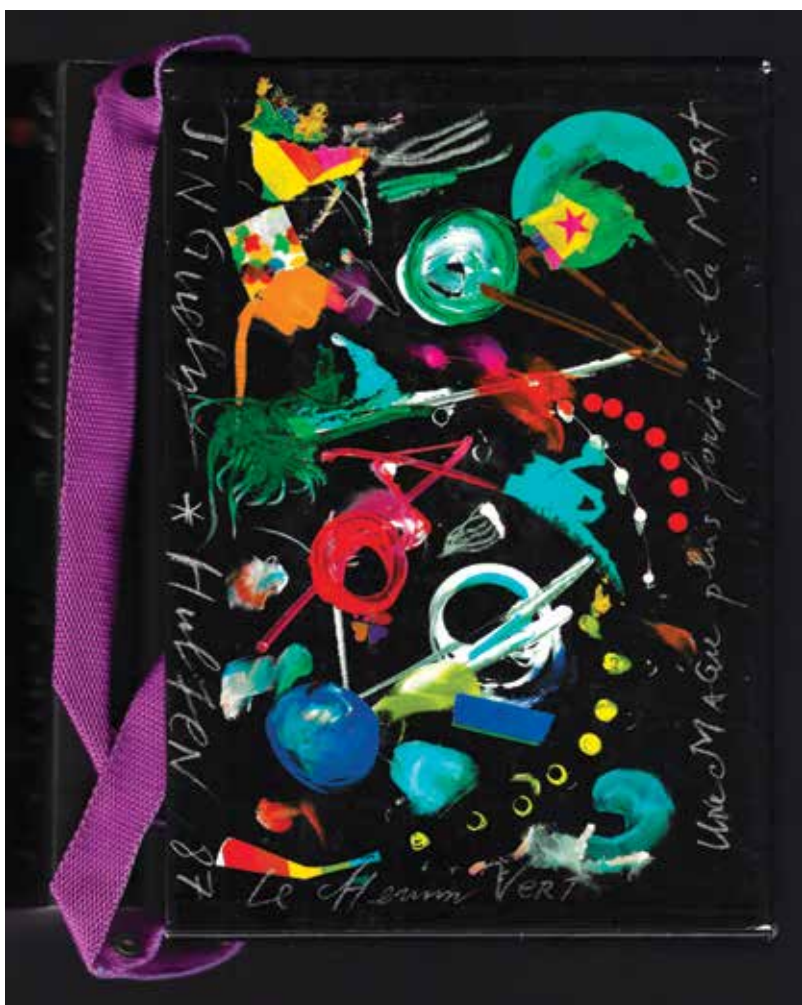
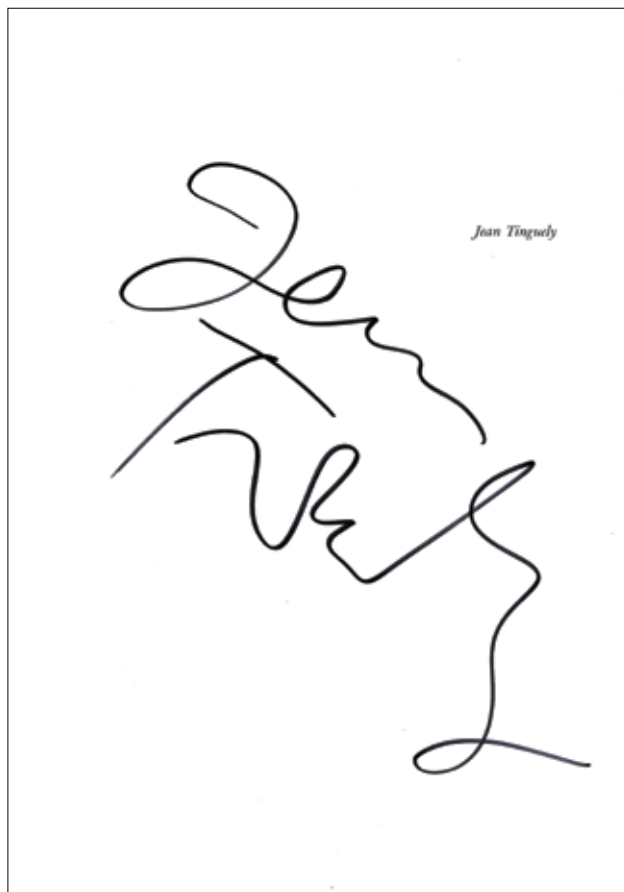
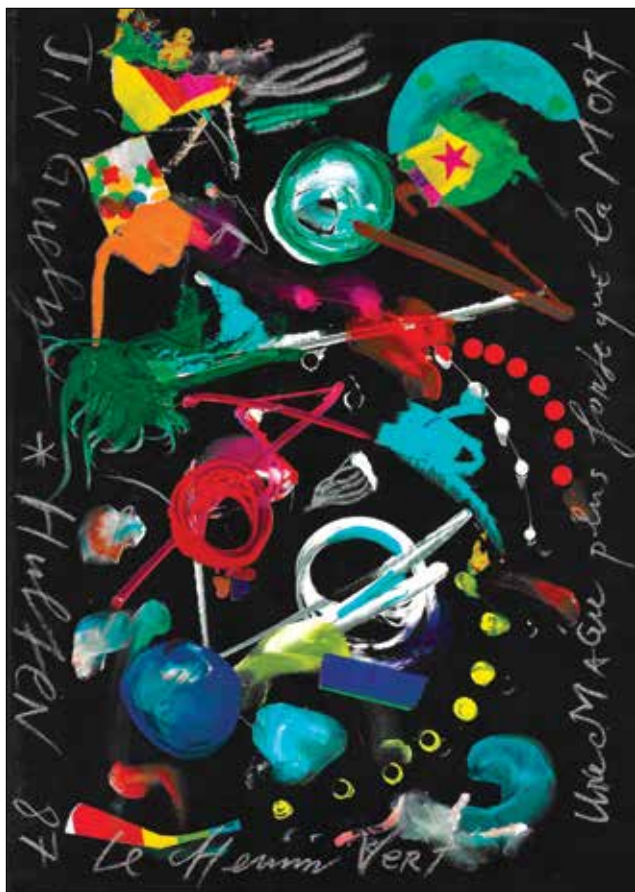


MUNARI Bruno

Milano 1907 - 1998

Caro Massimo Gatta la sua lettera mi ha fatto molto piacere..., Milano, **26 maggio 1985** (ma 25 maggio), 29,5x21 cm. **Lettera autografa dattiloscritta e manoscritta, datata e firmata**; 14 linee dattiloscritte, 11 manoscritte. Le righe manoscritte sono in inchiostro verde chiaro, verde scuro e a matita. Tra le righe, come coriandoli, sono tracciati piccoli punti in tinta argento ed è aggiunto un piccolo timbro in argento che raffigura una formica. Sono presenti le tracce della piegatura, solo apparentemente casuali o dovute a incuria: in realtà seguendo si viene a formare un rettangolo che entra perfettamente nella busta. La busta, con bollo e timbri di impostazione chiaramente visibili, reca il timbro personale con l'indirizzo di Munari e il timbro con la figura della formica in verde; due righe traccciate in argento fanno da sigillo. Curiosamente la data di impostazione è "Milano, 25 marzo 1985", mentre nella lettera Munari segna la data 26 marzo. Al verso della busta il timbro di ricevimento dell'ufficio postale di Napoli è "27 marzo". € 600



**TINGUELY Jean**

Freiburg 1925 - Berna 1999

PONTUS HULTEN Karl Gunnar Voug

Stoccolma 1924 - 2006

Une magie plus forte que la mort, Milano - Paris, Gruppo Editoriale Fabbri, Bompiani, Sonzogno, Etas - Editions Le Chemin vert [stampa: Imprimerie du groupe éditorial Fabbri - Milano], **luglio 1987**; 21x30,5 cm. broccura in custodia cartonata e fibbia a tracolla in tela viola per il trasporto, pp. 379 (5), copertina e custodia illustrate a colori, 627 tavole e illustrazioni a colori e in bianco e nero con immagini fotografiche e disegni. Esemplare completo, con allegata la locandina pieghevole nell'apposita tasca in terza di copertina e **firma autografa dell'artista alla prima pagina bianca**. Catalogo/multiplo originale della mostra retrospettiva di Jean Tinguely (1954-1987), a cura di Pontus Hulten (Venezia, Palazzo Grassi, 19 luglio - 18 ottobre 1987). € 280

D'AMICO Tano

Filicudi, 1942

Cinque fotografie per la Palestina

1.

Lo sguardo di Versetti da piccola, Betlemme, Campo di Deheishe, **1988**, 24x18 cm., fotografia originale in bianco e nero. Stampa di epoca successiva (ca. 1990), a cura dell'autore, con titolo e firma autografi.

▼
Ayat ("Versetti") Akras, diciotto anni, kamikaze delle «Brigate Martiri di Al-Aqsa» si fa esplodere il 29 marzo 2002 nel «Supersol» di Kiryat Ha-Yovel, a Gerusalemme ovest, facendo a pezzi se stessa e due israeliani: una ragazza della sua età, Rachel Levy, e una guardia privata, Haim Smadar, 55 anni.

▼
«Al cuore degli spettatori è stata sempre capace di arrivare direttamente la bambina del campo di Deheishe. Il campo di Deheishe è attaccato a Betlemme. E Betlemme è ad una dozzina di chilometri da Gerusalemme. Il campo era circondato da una altissima rete. I bambini non avevano mai visto Betlemme e Gerusalemme. La vita per loro non era altro che correre in mezzo al fango inseguiti da uomini in divisa. Tiravano sassi e si ostinavano a fare il segno della vittoria con le dita. Correvano, ma venivano sempre presi. Alcuni venivano rilasciati in aperta campagna, altri venivano incarcerati in piccole celle per cani, al buio. Le dita che si ostinavano a fare il segno della vittoria venivano calpestate dagli scarponi. Le scuole erano sempre chiuse, i bambini vedevano i loro padri umiliati, le madri oltraggiate. Non avevano punti di riferimento, erano molto legati fra loro. Si amavano molto. Crescevano intossicati dai gas, accecati e storpiati da tutti i tipi di proiettili antisommossa. Le fotografie degli uccisi venivano incollate alle pagine degli inutili quaderni di scuola. La bambina di Deheishe arrivava diretta al cuore degli spettatori. Li stupiva con la sua tenera, infantile ostinazione a combattere una battaglia, che sapeva perduta, con i soldati e con la vita. Molti dicono che si chiamasse Versetti. Io vorrei che fosse viva, bellissima, amatissima. Mi hanno detto che lo era. Sono tornato a Deheishe a piedi, come nelle dure giornate di molti anni fa. Dopo più di un mese di coprifuoco sembra che i bambini abbiano deciso di prendere in mano la situazione. Con le carriere prendono l'immondizia e la gettano sullo stradone che non hanno mai percorso. Le scuole sono chiuse. Sui loro inutili quaderni c'è l'immagine di Versetto diciottenne» (Tano D'Amico, «Una foto non salva il mondo», IL MANIFESTO, giugno 2002).

2.

Gerusalemme. La scuola è stata chiusa, Gerusalemme, **1988**, 24x18 cm., fotografia originale in bianco e nero. Stampa di epoca successiva (ca. 1990), a cura dell'autore, con titolo e firma autografi.

3.

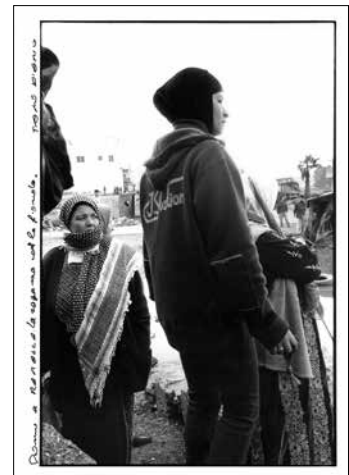
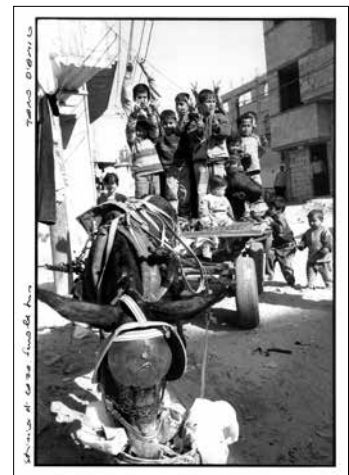
Striscia di Gaza - Scuola bus, Striscia di Gaza, **1988**, 24x18 cm., fotografia originale in bianco e nero. Stampa di epoca successiva (ca. 1990), a cura dell'autore, con titolo e firma autografi.

4.

Donne a Ramallah. La ragazza con la fionda., Ramallah, **1988**, 24x18 cm., fotografia originale in bianco e nero. Stampa di epoca successiva (ca. 1990), a cura dell'autore, con titolo e firma autografi.

5.

Sangue e ramoscelli d'ulivo nella via dolorosa. Preghiera per l'amico ucciso, Gerusalemme, **1988**, 24x18 cm., fotografia originale in bianco e nero. Stampa di epoca successiva (ca. 1990), a cura dell'autore, con titolo e firma autografi.



PROVINCIA DI PERUGIA
 ADDEBITORATO ALLE ATTIVITÀ CULTURALI
 CENTRO ESPOSITIVO DELLA ROCCA PAOLINA
 SISTEMA TERRITORIALE PER L'ARTE CONTEMPORANEA


CERP
CENTRO ESPOSITIVO DELLA ROCCA PAOLINA

COMUNE DI UMBERTIDE

PROMUOVE L'ALLUVIONE FLUXUS NELLA SUA EPOCA 1958 - 1978



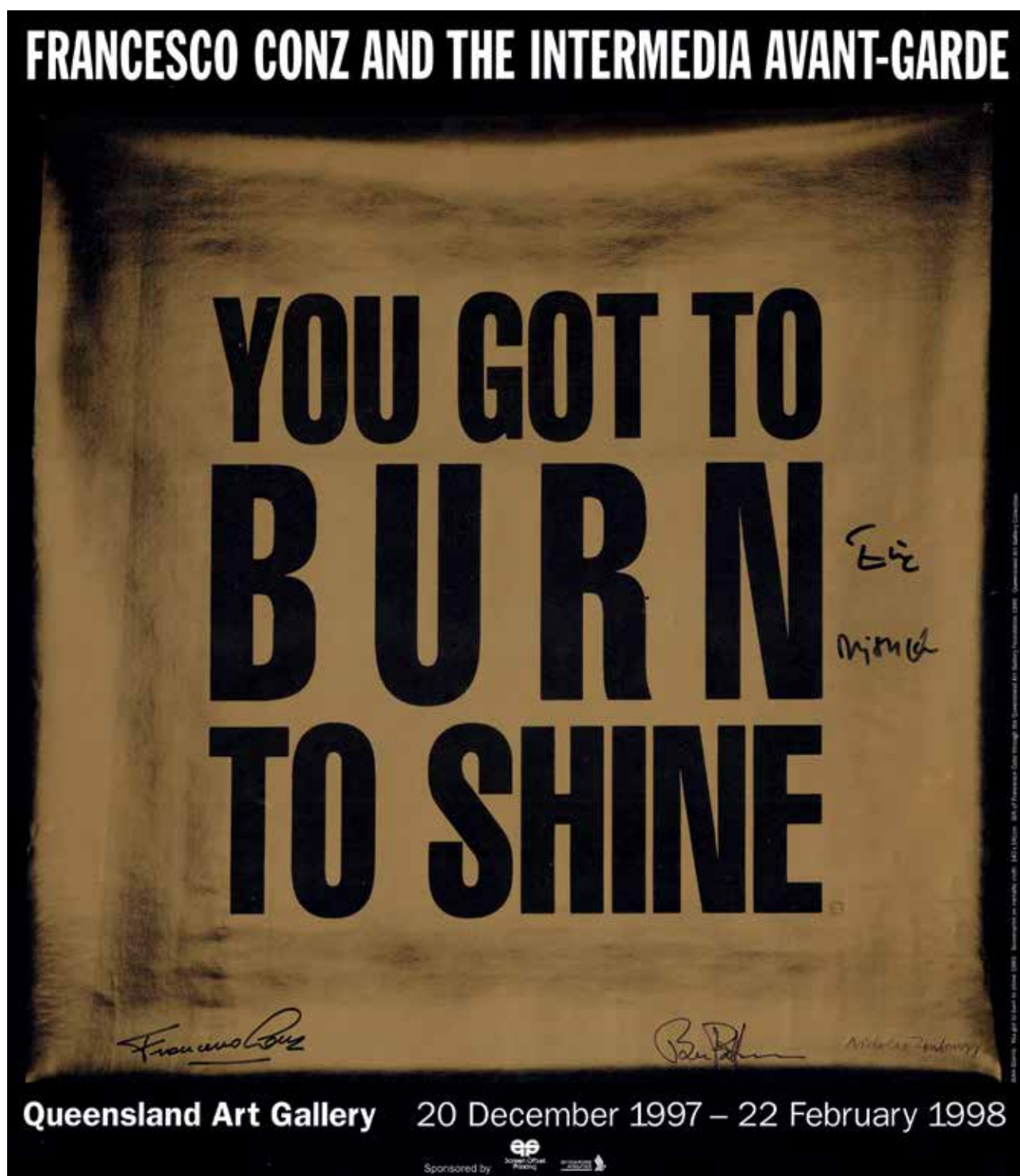
UMBERTIDE (PG) «ROCCA DI UMBERTIDE»
dal 28 Settembre al 2 Novembre 1997

ROMA «OPERA PAESE»
dal 15 Dicembre 1997 al 30 Gennaio 1998

AA.VV.

Promuove [sic] *l'alluvione – Fluxus nella sua epoca 1958 – 1978*, Umbertide, Provincia di Perugia - CERP Centro Espositivo della Rocca Paolina - Comune di Umbertide [senza indicazione dello stampatore], **settembre 1997**; 64x44 cm., poster impresso al solo recto su carta patinata pesante, una immagine fotografica in bianco e nero. Errore evidente nel titolo («*Promuove*» anziché «*Promuovere*»). Poster originale della mostra «*Promuovere l'alluvione. Fluxus nella sua epoca, 1958 – 1978*», (Umbertide, "Rocca di Umbertide", 28 settembre - 2 novembre 1997; replicata a Roma, "Opera paese", 15 dicembre 1997 - 30 gennaio 1998; e a Napoli, Casina del Boschetto - Villa Comunale, 5 - 25 aprile 2000). Inedito. Edizione originale. € 250

▼
Non si ha notizia della pubblicazione di questo poster, rimasto inedito probabilmente a causa dell'errore tipografico nel titolo, né di altri che pubblicizzassero la mostra a eccezione di quello del tutto diverso della replica di Napoli nell'aprile del 2000. Esiste tuttavia il catalogo della mostra, a cura di **Giorgio Bonomi** e **Enrico Mascelloni**: «*Promuovere l'alluvione. Fluxus nella sua epoca, 1958 - 1978*» (Verona, Adriano Parise, 1998). La copertina del catalogo riproduce parte dell'immagine pubblicata nel poster: "E' un vero e proprio omaggio agli anni '60 la mostra dedicata a Fluxus che, malgrado il terremoto, si svolge fino al 2/11 alla Rocca di Umbertide, in provincia di Perugia...". (**Silvia Dall'Orso**, «*Promuovere l'alluvione. Fluxus nella sua epoca, 1958 – 1978*». LA REPUBBLICA DELLE DONNE, 28 ottobre 1997). L'alluvione a cui si riferisce il titolo è quella di Firenze, 4 novembre 1966.



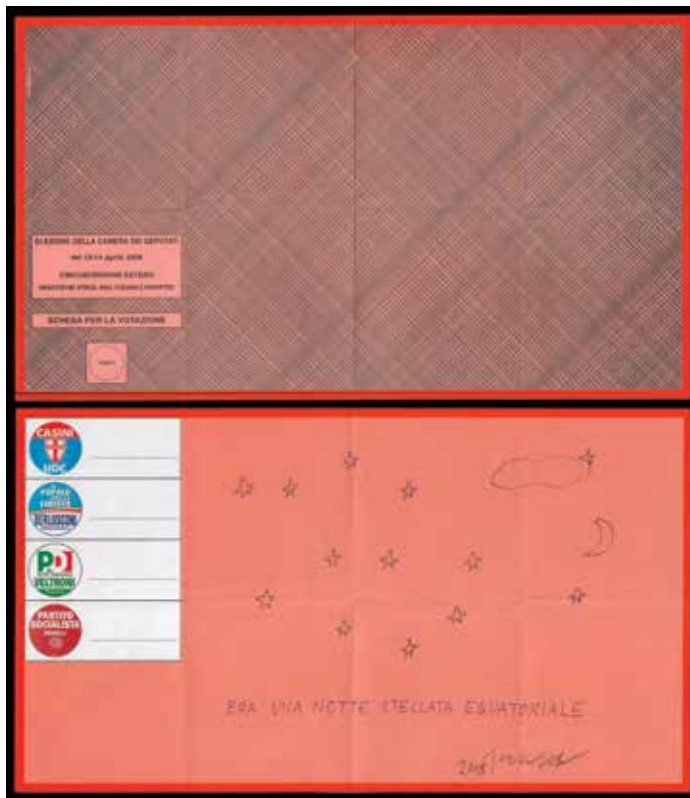
GIORNO John

New York 1936 - 2019

You got to burn to shine (1989), s.l. [Brisbane], Queensland Art Gallery [senza indicazione dello stampatore], 1997 [dicembre]; 48x42 cm., poster impresso al solo recto su carta vinilica. Riproduzione a colori della serigrafia su tessuto metallico, opera di John Giorno. **Esemplare con firme autografe** di **Eric Andersen** (Antwerp, 1940), **Francesco Conz** (Cittadella 1935 - Verona 2010), **Ben Patterson** (Pittsburgh 1934 - Wiesbaden 2016) e **Nicholas Zurbregg**. Pubblicato in occasione della mostra «*Francesco Conz and The Intermedia Avant-Garde*» (Brisbane, Queensland Art Gallery, 20 dicembre 1997 - 22 gennaio 1998). Edizione originale. € 350



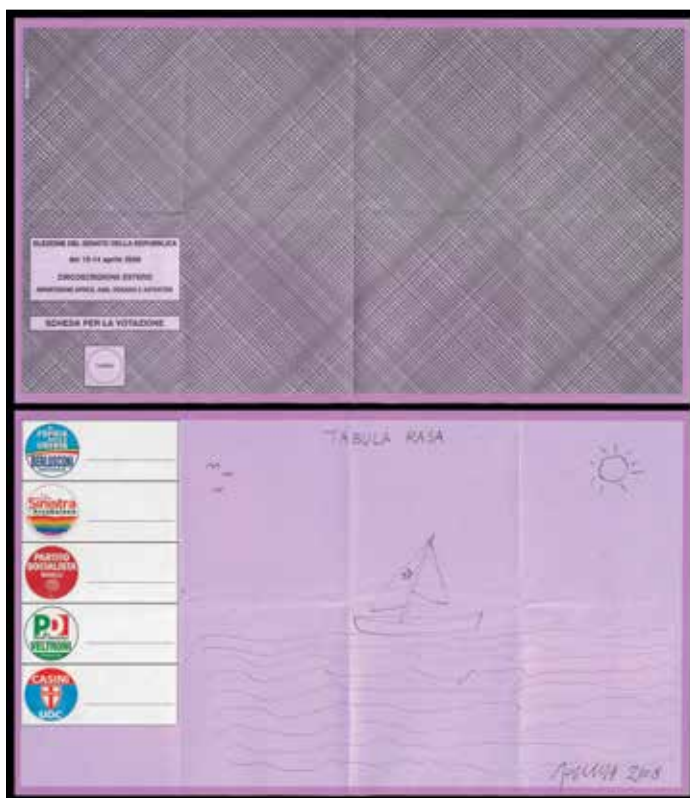
La serigrafia su tessuto metallico «*You got to burn to shine*», realizzata nel 1989 da John Giorno, venne donata da Francesco Conz alla Queensland Art Gallery Foundation nel 1995. Il poster venne realizzato nel 1997 in occasione della mostra, che offriva un ampio panorama di progetti e opere ascrivibili all'area Fluxus e della poesia visuale.



SARENCO

Isaia Mabellini, Degagna di Vobarno, Brescia 1945 -
Cunettone di Salò 2017

*Schede elettorali degli italiani all'estero 2008, a-
ùprile 2008.* Insieme costituito da **tre documenti**:
1) Certificato elettorale originale per le elezioni
del 13-14 aprile 2008, emesso dall'Ambasciata
Italiana di Nairobi (Kenya), intestato a "Mabellini
Isaia", **con aggiunto, di pugno dell'artista** "*in ar-
te Sarenco*"; 2) Scheda originale per la votazione -
Elezione della Camera dei Deputati - Circoscrizione
estero - Ripartizione Africa, Asia, Oceania e Antar-
tide. **All'interno disegno originale a penna, fir-
mato e datato dall'autore** con la scritta "*Era una
notte stellata equatoriale*"; 3) Scheda originale per
la votazione - Elezione del Senato della Repubblica
- Circoscrizione estero - Ripartizione Africa, Asia,
Oceania e Antartide. **All'interno disegno origi-
nale a penna, firmato e datato dall'autore**, intito-
lato "*Tabula rasa*". € 1.500



Mod. B

CERTIFICATO ELETTORALE
CIRCOSCRIZIONE ESTERO
ELEZIONI POLITICHE 13-14 APRILE 2008

RIPARTIZIONE: AFRICA ASIA OCEANIA ANTARTIDE
STATO/TERRITORIO: KENYA
SEDE: AMBASCIATA D'ITALIA - NAIROBI

L'AUTORITÀ CONSOLARE CERTIFICA CHE

Cognome e Nome: MABELLINI ISAIA, *IN ARTE SARENCO*
Cognome coniuge:
nato il 16/04/1945 è iscritto al N. E/5649100/364/000072
dell'Elenco Aggiunto degli Elettori italiani all'estero.

**IL PRESENTE CERTIFICATO ELETTORALE SERVE PER PARTECIPARE ALLA VOTAZIONE
PER LE ELEZIONI POLITICHE APRILE 2008**

NAIROBI, add. 19/03/2008

L'AUTORITÀ CONSOLARE

AVVERTENZE

Sono ammessi al voto per il Senato della Repubblica gli elettori che hanno superato il 25° anno di età.

ISTRUZIONI (Consultare anche le "Istruzioni per votare")

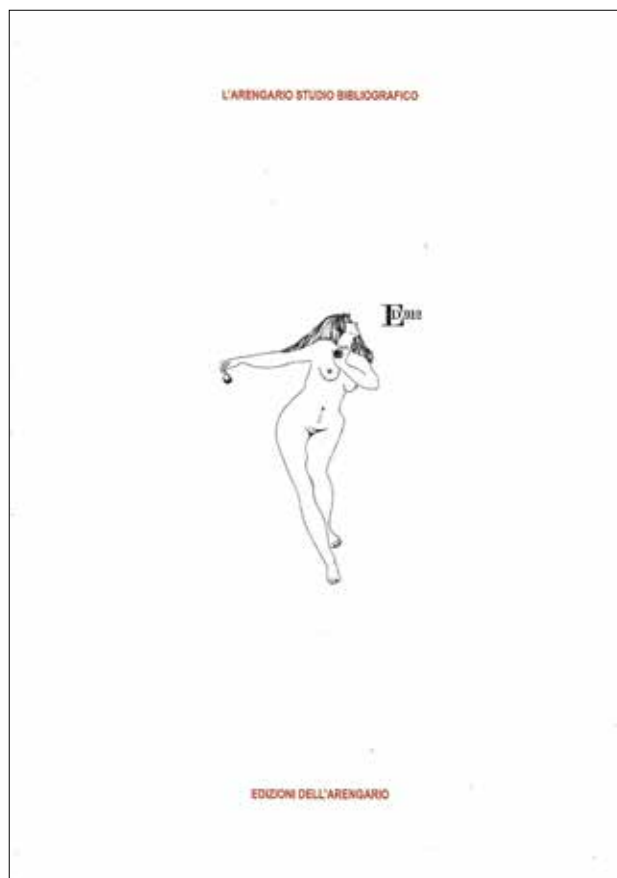
1) Tagliare lungo la linea tratteggiata sottostante, per separare il *Certificato Elettorale* dal *Tagliando Elettorale*.
2) Inserire il *Tagliando Elettorale* nella *Busta Preaffrancata* indirizzata all'Ufficio Consolare.
3) NON INSERIRE il *Tagliando Elettorale* nella *Busta Bionda* sigillata che contiene solo le Schede.
4) Chiusura la *Busta Bionda* (contenente le Schede) e votazioni ed inserirla nella *Busta Preaffrancata* indirizzata all'Ufficio Consolare.
5) Utilizzare SOLO la *Busta Preaffrancata* indirizzata all'Ufficio Consolare e NON altre buste.
6) Conservare questo *Certificato Elettorale*, senza *Tagliando Elettorale*.

TAGLIANDO ELETTORALE
complesso l'esercizio del diritto di voto

**STACCAR E INSERIRE NELLA BUSTA PREAFFRANCATA INDIRIZZATA ALL'UFFICIO
CONSOLARE**

CIRCOSCRIZIONE ESTERO
ELEZIONI POLITICHE 13-14 APRILE 2008

RIPARTIZIONE: AFRICA ASIA OCEANIA ANTARTIDE
STATO/TERRITORIO: KENYA
SEDE: AMBASCIATA D'ITALIA - NAIROBI
N. ISCRIZIONE: E/5649100/364/000072 dell'Elenco Aggiunto degli Elettori italiani all'estero
SENDO: 16



L'ARENGARIO STUDIO BIBLIOGRAFICO

ED.912 – Manifesti azioni edizioni, Gussago, Edizioni dell'Arengario [senza indicazione dello stampatore], **21 aprile 2019**; 29,7x21 cm., broccatura fresata, pp. 65 (3) compresa la copertina, illustrata con un disegno in nero su fondo bianco. Catalogo illustrato a colori dei materiali prodotti dalla casa editrice ED.912 fondata da Gianni Emilio Simonetti, Gianni Sassi e Sergio Albergoni, con un testo di **Gianni Emilio Simonetti** («*Les feuilles mortes... ovvero la pensée sauvage*»), 84 schede ragionate e un testo introduttivo di Paolo Tonini («*Il quarantotto... il sessantotto... le pitrentotto...*»). **Tiratura unica di 72 esemplari** di cui **12 numerati** a mano e timbrati dall'editore, **contenenti una tela originale polimaterica** 19x14 cm., firmata, di **Gianni Emilio Simonetti**; Prima edizione.



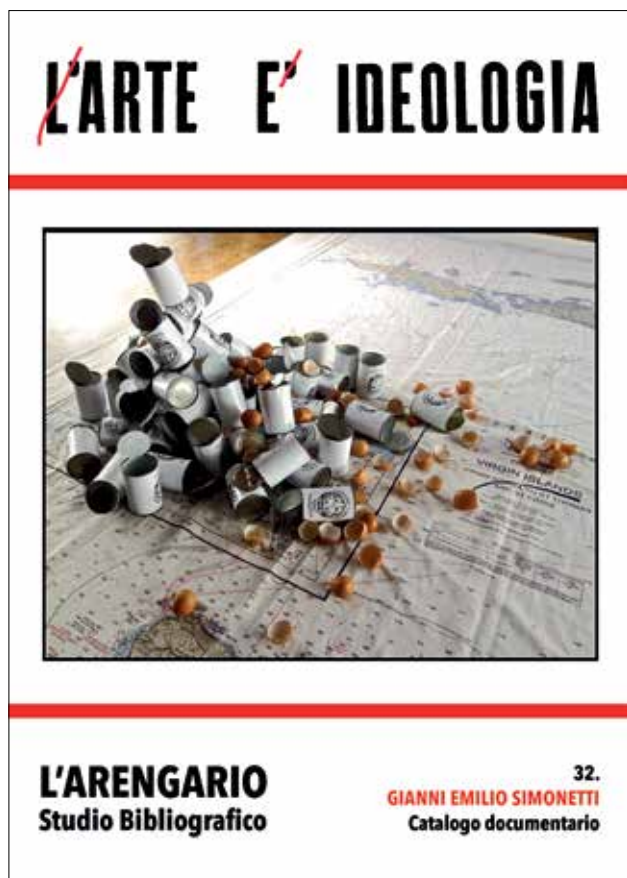
A) Esemplare nella tiratura di 12 numerati.

€ 700

B) Esemplare nella tiratura ordinaria.

€ 70





L'ARENGARIO STUDIO BIBLIOGRAFICO

Gianni Emilio Simonetti. *Catalogo documentario 1956 - 2025*, Gussago, L'Arengario Studio Bibliografico, "Arte e Ideologia 32", [stamp: Ediprima - Piacenza], **25 settembre 2025**, 29,7x21 cm., broccura, pp. VIII-297 (3), copertina illustrata con una immagine fotografica a colori («Waste Land - T.S. Eliot» installazione di Gianni Emilio Simonetti). Catalogo interamente illustrato a colori e 347 schede ragionate a cura di Paolo Tonini. Testi in italiano e traduzione inglese di **Gianni Emilio Simonetti** («Après tout...»), qui pubblicato per la prima volta) e Paolo Tonini («Il vero che mi resta»). Prima ampia bibliografia su Gianni Emilio Simonetti: libri, cataloghi di mostre collettive e personali, poster, fotografie, documenti, ephemera e opere su carta dal 1956 al 2025. **Tiratura unica di 120 esemplari di cui 12 numerati a mano con allegato un originale multiplo datato e firmato dall'autore e 20 firmati al frontespizio.** Prima edizione.

▼
A) Esemplare nella tiratura speciale di 12 numerati con allegato un originale multiplo, collage polimerico e tempera su tela 20,5x14,7 cm., datato e firmato alla fronte da Gianni Emilio Simonetti, con timbro e firma dell'editore al verso. € 700

B) Esemplare nella tiratura dei 20 ordinari **con firma autografa** al frontespizio di Gianni Emilio Simonetti. € 120

C) Esemplare nella tiratura degli **88 ordinari**. € 90

Prodotto in proprio
in formato digitale
in occasione di
ARTISSIMA 2026

20 ottobre 2026

ARTISSIMA

Oval Lingotto Fiere - Torino
29 ottobre - 1 novembre 2026